



GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 1

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

IL DISCORSO DI FINE ANNO. CITATI SAMMY BASSO E GIULIA CECCHETTIN

Mattarella, spinta sui valori «La pace grida la sua urgenza»

«Luci ed ombre» per l'Italia che entra nel 2025. Buio pesto invece in Ucraina e Medio Oriente, sempre più sprofondati in guerre che a questo punto devono finire con il negoziato. «La pace grida la sua urgenza» e deve essere giusta e attenta al rispetto dei diritti umani, mai «sottomissione». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel suo decimo discorso di fine anno agli italiani. / PAGINA 5

za» e deve essere giusta e attenta al rispetto dei diritti umani, mai «sottomissione». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel suo decimo discorso di fine anno agli italiani. / PAGINA 5



Il presidente Mattarella al Quirinale prima del discorso di fine anno

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA LEZIONE DI UNITÀ NAZIONALE

Una consumata ars oratoria consente a Sergio Mattarella di incassare sempre un coro di elogi bipartisan, nel discorso di fine anno. / PAGINA 5

FEDERCONSUMATORI STIMA UN IMPATTO DI 912 EURO ANNUALI PER FAMIGLIA. COLPITI SOPRATTUTTO GLI APPARTENENTI ALLE FASCE PIÙ DEBOLI

Energia, via agli aumenti

Rincari fino al 25% nelle bollette. Ritocchi per alimentari, assicurazioni, libri e mense scolastiche

Quanto incidono le dinamiche geopolitiche sul portafoglio delle famiglie italiane? Tanto, a giudicare dalle proiezioni delle associazioni dei consumatori. I costi dell'energia potrebbero crescere fino al 30 per cento, spinti dalla scadenza del contratto che fa(ceva) fluire 15 miliardi di metri cubi di gas dalla Russia all'Europa, attraverso l'Ucraina. SEU / APAG. 2

L'ANALISI

PAOLO COSTA / APAG. 4

MANOVRA 2025, UNA PRUDENZA CHE COSTA CARA

/ PAGINA 3

Stop al gas russo dall'Ucraina A Malborghetto non passa più

/ PAGINA 18

Saldi invernali da sabato Spesa media 307 euro

TERRORISMO

STATI UNITI

Auto sulla folla a New Orleans: dieci morti, l'ombra dell'Isis



La polizia in azione a New Orleans

Dieci morti e almeno 35 feriti dopo che un pick-up ha investito la folla a New Orleans. Il killer è stato poi ucciso. / APAG. 8

LE DUE DONNE SI SONO RIVOLTE A UNA CLINICA DI VALENCIA PER L'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE



Victoria, la prima nata del 2025, e le sue due mamme

Mishelle, Patrizia e Victoria riprese ieri mattina al Burlo (foto Francesco Bruni). BERCIC / APAG. 21

CRONACA

Colpita al volto da un fuoco d'artificio: 18enne perde l'occhio

CARPINELLI / APAG. 25



Fuochi per Capodanno

«Rischiata la strage» Indagini in via Crispi sul monossido killer

SARTI / APAG. 10 E 11



Lo stabile dove è morto il medico

Parcheggi in centro, su le tariffe orarie da 10 a 20 centesimi

CODAGNONE / APAG. 20

PINK FLOYD E QUEEN

Capolavori rock, splendidi 50enni



Pink Floyd e Queen, nel '75 due dischi storici

MARCO ZATTERIN

“Bismillah!” esulta Freddie Mercury quando *Bohemian Rhapsody* arriva al minuto tre e trentasei. “In nome di Dio!”, canta come se invocasse forza e salvezza per sé, i Queen e il rock che comincia a svanire nell'ultimo quarto del secondo millennio. Il 1975 è uno spartiacque, si sente odore nella nuova musica, con i germogli del punk. / PAGINE 30 E 31



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

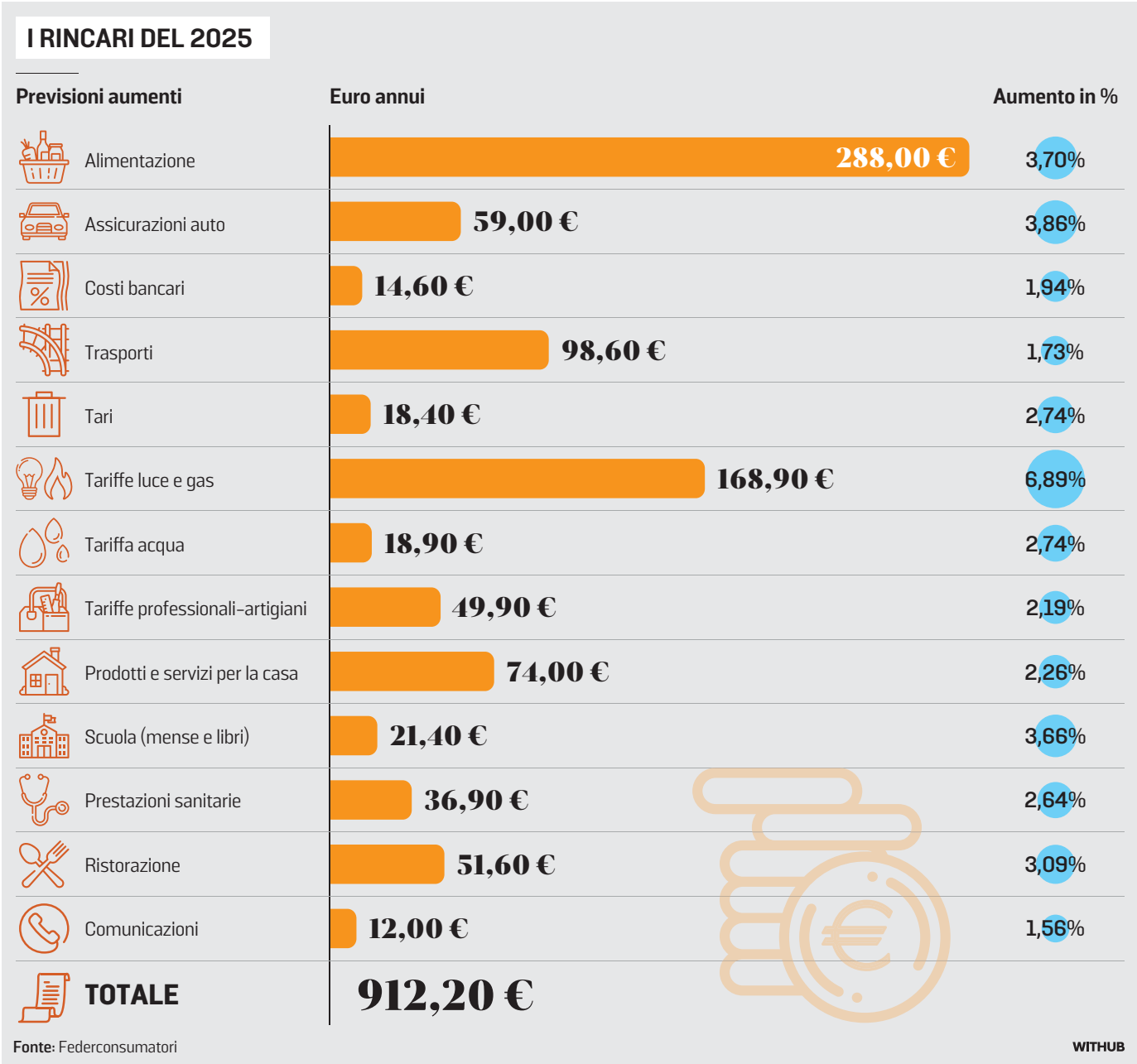
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

L'impatto della guerra a Nord Est



Gli aumenti interesseranno principalmente l'energia, ma anche i generi alimentari

Energia Su i prezzi

Previsti rincari fino al 25%. Ritocchi anche per alimentari e assicurazioni

Christian Seu

Quanto incidono le dinami- che geopolitiche sul portafoglio delle famiglie italiane? Tanto, a giudicare dalle proie- zioni delle associazioni dei consumatori. I costi dell'ener- gia potrebbero crescere fino al 30 per cento, spinti dalla sca- denza del contratto che fa(ce- va) fluire 15 miliardi di metri cubi di gas dalla Russia all'Eu- ropa, attraverso l'Ucraina. Ieri Kiev e Gazprom hanno confer- mato che l'accordo non sarà rinnovato. È vero che l'Unione Europea (e così l'Italia) hanno progressivamente ridotto la propria dipendenza dall'ener- gia russa, passando dal 40 per cento del 2021 all'attuale 8. Ma lo stop totale rischia co- munque di impattare sulle tas- sche degli utenti finali, che sa- ranno alleggerite anche da al- tri rincari previsti: dagli ali- menti alle imposte, dalle co- municazioni alla ristorazione, Federconsumatori stima un in- cremento medio per famiglia

di poco inferiore ai mille euro nell'arco del 2025.

I PREZZI DEL GAS

I prezzi europei del gas natura- le hanno toccato, per la prima volta dall'ottobre 2023, i 50 euro al megawattora, spinti dalle temperature in ribasso e dall'interruzione del transito del gas russo via Ucraina. L'A- rera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) prevede un aumento dei costi dell'energia in bolletta del 18,2 per cento per la fascia dei cosiddetti "clienti tipo" serviti in maggior tutela nel primo tri- mestre del 2025. Una su- per-bolletta elettrica che inte- resserà circa 3,4 milioni di utenti, per lo più cittadini di ol- tre 75 anni, percettori di bon- us sociale, soggetti disabili, residenti in moduli abitativi di emergenza o nelle isole mino- ri e utilizzatori di apparecchia- ture salva-vita. Nonostante gli aumenti però, la spesa annua- le di chi usufruisce del regime di maggior tutela si attesterà a

523 euro nel periodo compre- so tra il primo aprile 2024 e il 31 marzo 2025, il 2,1 per cen- to in meno rispetto ai 534 euro registrati tra il primo aprile del 2023 e il 31 marzo del 2024. «Una bolletta da 200 ki- lowattora bimestrali per un utente del servizio a maggior tutela potrà subire da gennaio un aumento finale di circa il 25 per cento – spiega Barbara Puschiasis, presidente di Con- sumatori Attivi –. Il rialzo del 18,2 per cento annunciato da Arera si riferisce solo alla ma- teria prima. A questa voce van- no aggiunti gli oneri di spesa. Non si può che esprimere pre- occupazione per la tenuta dei bilanci familiari in un territo- rio che già nel 2023 ha registra- to l'aumento più alto di richie- ste di accesso al bonus elettrico per disagio economico». A Nord Est, infatti, il ricorso agli strumenti agevolativi è cre- sciuto nel tempo: nel 2023 in Friuli Venezia Giulia i percet- tori del bonus energia sono sa- liti del 31 per cento (attestan-

dosi a quota 57 mila), mentre in Veneto l'incremento è stato del 25 per cento (215 mila be- neficiari).

LA DIFESA DEL CONSUMATORE

Come difendersi da rincari che oggi appaiono inevitabili? «Per quanto riguarda la bollet- ta dell'energia elettrica e del gas – risponde Puschiasis – il consiglio è quello di valutare come in questi mesi si attegge- ranno i prezzi anche sul libero mercato, al fine di monitorare la convenienza o meno di cam- biare contratto. È ovvio però che il libero mercato poi im- porrà al consumatore di con- trollare costantemente la bol- letta ed il mercato delle offerte sul sito www.ilportaleoffer- te.it dell'Arera al fine di avere la fornitura più conveniente». La presidente di Consumatori Attivi evidenzia però il «neces- sario ampliamento della pla- tea dei beneficiari del bonus «al fine di renderlo accessibile a chi è in una situazione di fra- gilità. I parametri Isee oggi in-

Colpiti soprattutto gli utenti delle fasce più deboli che attualmente ricadono nel servizio a maggior tutela

In crescita costante le richieste per il Bonus Energia: in Friuli Venezia Giulia oltre 57 mila domande in Veneto 215 mila

Federconsumatori stima un impatto di 912 euro annuali per famiglia Aumenti per scuola e ristorazione

fatti sono troppo bassi: Isee fi- no a 9.530 euro per famiglie con massimo tre figli a carico, fino a 20 mila euro per le fami- glie numerose con almeno quattro figli a carico». Una ri- chiesta formulata anche da Fe- derconsumatori: «Servono in- terventi strutturali per allevia- re le difficoltà delle famiglie», invoca Angelo D'Adam, pre- sidente dell'associazione in Friuli Venezia Giulia. E c'è un altro aspetto da non sottoval- tare: è quello del bombarda- mento di telefonate delle com- pagnie energetiche, che pro- pongono offerte «spesso fuor- vianti, al limite della truffa», sottolinea Pietro Farris dell'A- doc: «Sono in aumento le ri- chieste di aiuto di soggetti, so- prattutto deboli, che si ritrova- no invischiati in contratti fir- mati senza consenso, con tariffe assolutamente distanti dal mercato tutelato».

TRA SPESA E ASSICURAZIONI

Oltre ai rincari nel settore dell'energia, non mancano an- che quelli in campo alimenta- re (più 3,7 per cento), delle as- sicurazioni (più 3,86), della scuola (3,66 per cento in più per libri e mense), e della risto- razione (3,09 per cento). L'Osservatorio nazionale di Feder- consumatori ha calcolato un aumento medio annuo di 912 euro a famiglia. Una stangata che «si abatterà su una situa- zione già compromessa dai continui rincari registrati ne- gli ultimi anni, che hanno de- terminato modifiche nelle abi- tudini di consumo e rinunce. Per questo ci saremmo aspetta- ti da parte del governo una ma- novra più incisiva, soprat- tutto dal punto di vista del soste- gno alle famiglie», conclude D'Adam. —

L'impatto della guerra a Nord Est



Kiev e Mosca hanno confermato lo stop: è scaduto il contratto che fu firmato nel 2019. Dalla stazione di compressione di Snam a Malborghetto il metano non affluisce da giorni.

Scattata l'interruzione della fornitura di gas dalla Russia all'Ucraina

Kiev e Mosca hanno confermato in due dichiarazioni separate che le forniture di gas russo all'Europa attraverso l'Ucraina sono definitivamente cessate ieri mattina, a seguito della scadenza del contratto quinquennale firmato tra le due parti alla fine del 2019. «Abbiamo interrotto il transito del gas russo, un evento storico».

La Russia sta perdendo mercati e subirà perdite finanziarie», ha detto il ministro ucraino dell'Energia, Guerman Galushchenko. Uno stop confermato, sull'altro versante, dal gigante russo del gas, Gazprom, che in un comunicato rilanciato dall'agenzia Tass ha fatto sapere che «dalle 8 del mattino, ora locale, il gas russo non viene più fornito per il transito attraverso l'Ucraina».

Una decisione che era nell'aria da tempo e che non ha colto impreparata l'Europa. Che, dall'inizio della guerra, ha progressivamente ridotto le importazioni da Mosca, passando da una dipendenza che superava il 40 per cento a del fabbisogno di gas nel 2021, all'attuale 8 per cento. E adesso, con lo stop al transito dall'Ucraina, che si aggiunge al Nordstream già chiuso, l'unica via di approvvigionamento per l'Europa dalla Russia resta il Turkstream, il gasdotto che dalla Russia fa rotta verso la Turchia.

Gli europei hanno deciso di ridurre al minimo la dipendenza dal gas dello zar per tagliare fondi alle sue



Uno degli impianti installati lungo il Nord Stream 1

L'Italia ha ridotto drasticamente la dipendenza da Mosca, che fornisce solo l'8% del fabbisogno

casce e isolarlo. Ma anche Mosca ha ridotto le sue esportazioni, come ritorsione alle sanzioni imposte da Bruxelles: ad agosto 2022, quattro mesi dopo l'inizio dell'invasione, Gazprom ha interrotto il flusso di gas naturale tramite il gasdotto, principale collegamento dalla Russia alla Germania, e quindi all'Europa, denunciando la mancanza di risorse per la manutenzione. E subito dopo è stato annunciato anche lo stop

all'entrata in funzione del Nordstream 2, il raddoppio della pipeline che avrebbe dovuto assicurare una fornitura all'Europa attraverso il Mar Baltico. L'impianto, tra l'altro, a settembre del 2022 era stato sabotato con cariche esplosive: un attacco che secondo le autorità tedesche è stato opera degli ucraini.

Appena la settimana scorsa il Cremlino aveva interrotto le forniture alla Moldavia, candidata all'adesione all'Ue. Ufficialmente, perché non ha onorato i suoi debiti.

L'interruzione della fornitura russa all'Ucraina non preoccupa più di tanto l'Italia, che riceveva ormai poco più di 5 milioni di metri cubi di metano da Mosca su un totale di circa 60 importati. È soprattutto

dall'Africa, al centro del piano Mattei che il governo Meloni ha voluto per una maggiore collaborazione con il continente, che arriva la quota più cospicua di gas, la gran parte dall'Algeria (oltre 20 milioni) fino a Mazara del Vallo (Trapani) terminale italiano del gasdotto Transmed. Poi c'è l'Azerbaigian (poco più di 10 milioni) da dove il gas arriva via tubo a Melendugno (Lecce), terminale italiano del Tap. La Libia è collegata a Gela (Caltanissetta) via Greenstream.

La conferma che il gas affluisce con il contagocce dalla rotta orientale arriva da Malborghetto Valbruna, nell'Alto Friuli: dalla stazione di compressione gestita da Snam il metano entra in Italia, interconnettendosi con il metanodotto austriaco Tag (Trans Adriatic Pipeline).

Il 31 dicembre e nella giornata di ieri dalla rete non è affluito gas, mentre il 29 e il 30 dicembre il metano entrato in Italia dal Tag è stato residuale, poco meno di 700 mila metri cubi, in linea con la netta flessione dei flussi registrata nell'ultimo mese: soltanto in tre giornate (il 9, 10 e 12 dicembre) la stazione del Tarvisiano ha registrato volumi di gas in entrata superiori ai 2 milioni di metri cubi, con un picco massimo di 2,9 milioni. Secondo quanto fa sapere Snam, ieri 3 milioni di metri cubi sono stati anzi "ceduti" all'Austria. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCONTI, INVECE, PER AUTO E FURGONI SULLA PEDEMONTANA VENETA

Autostrade, aumenti sulla rete ma Venezia-Trieste e A28 salve

UDINE

Invariate le tariffe dei pedaggi autostradali sulla rete di Autostrade Alto Adriatico, cioè la Trieste-Venezia e la A28 Portogruaro-Conegliano. Rincari, invece, sulla Palmanova-Tarvisio e sulla Venezia-Belluno, tratte gestite da Aspi (Autostrade per l'Italia). Con una lettera inviata

nei giorni scorsi al Mit, era stata la stessa società Aaa, nonostante abbia previsto di realizzare investimenti per decine di milioni di euro nel 2025, a ribadire la volontà di non richiedere alcun incremento tariffario dei pedaggi sulla propria rete di competenza, neanche per la componente riguardante l'inflazione programmata,



L'autostrada Venezia-Trieste

pari all'1,8%. «Si tratta di una posizione - aveva detto il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco - già assunta in sede di proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione della società a fine luglio e che consente di favorire imprese, lavoratori e famiglie». Andare dunque in macchina da Udine sud a Trieste, per fare un esempio, costerà sempre 4,10 euro, mentre per viaggiare da Trieste a Latisana, il pedaggio sarà di 4,50 euro. Cambia il discorso, invece, per chi volesse andare da Udine sud a Carnia: il pedaggio passa dai vecchi

2,60 agli attuali 2,70 euro, 10 centesimi in più.

In Veneto invece sono due le tratte autostradali che hanno subito rincari. Si tratta della A13 Padova-Bologna e della A27 Venezia-Belluno, entrambe gestite da Aspi (Autostrade per l'Italia). Da ieri comunque, per correre con un'auto la tratta Padova Sud-Bologna Arcoveglio costerà 8,60 euro, mentre per andare da Venezia Est a Belluno si dovranno pagare 9,20 euro. Nessun incremento con l'inizio del 2025, nemmeno l'adeguamento al costo della vita, per le altre autostrade nordestine. Stesse tariffe sulla Padova-Brescia, sul pas-

sante e sulla Tangenziale di Mestre, sulla Valdagno. Per i conducenti di veicoli in classe A (le automobili appunto) il pedaggio tra la barriera di Venezia Mestre e Padova Est rimane di 3,10 euro, mentre entrando dal Passante di Mestre, a Spinea, il pedaggio dovuto a Padova Est resta fisso a 1,70 euro.

Novità a favore degli utenti, infine, sulla Pedemontana veneta dove, dopo la sperimentazione tra febbraio e marzo, partirà una serie di sconti per le auto e i furgoni, dal lunedì al venerdì, per percorrenze massime di 25 chilometri. Il taglio della tariffa sarà del 60%. —

M.CE.

Gli scenari del 2025

L'ANALISI

Turismo, economia della conoscenza e manifattura per far crescere l'Italia

La prudenza della Manovra rivendicata con orgoglio da Giorgetti comporta dei costi sociali
Non ha consentito di difendere dall'inflazione né le pensioni né la sanità e la scuola

PAOLO COSTA

Nel chiudere il dibattito sulla manovra di bilancio per il 2025 il ministro Giancarlo Giorgetti ha rivendicato con orgoglio la “prudenza” che la caratterizza. Prudenza ben rappresentata dal rispetto dei vincoli del nuovo patto di stabilità e crescita europeo e premiata da una riduzione dello spread, il differenziale tra i tassi di interesse sui nostri titoli di stato e quelli tedeschi.

Un messaggio, quello del ministro Giorgetti, inviato alla nuora, l'Unione europea, per farlo intendere alla suocera, i mercati, da mantenere disponibili ad investire anche a tassi calanti in titoli del nostro debito pubblico. Una prudenza necessaria, ma costosa sia socialmente che economicamente. Socialmente, perché non ha consentito, tra l'altro, di difendere dall'inflazione né le pen-

Non si può più solo accontentarsi di eccellere nelle produzioni di ieri

sioni né i pilastri del nostro welfare come sanità e scuola. Tanto meno di prepararsi agli imminenti effetti degli aumenti del prezzo dell'energia.

Economicamente, per la mancanza di spazio fiscale per gli investimenti pubblici necessari a adeguare e mantenere in efficienza lo stock di capitale fisso (fisico e intangibile, umano, sociale, istituzionale) necessario per ridurre il divario, altrimenti crescente, di produttività totale dei fattori. Differenziale che affligge da tempo la nostra economia, condannandola ad un gap cre-



Il ministro Giancarlo Giorgetti nell'aula del Senato. Il 28 dicembre l'approvazione definitiva della Manovra di bilancio

scente di prosperità, e non solo rispetto alle economie più avanzate come gli Usa. Oggi Spagna, Portogallo e Grecia, che oltre una decina di anni fa venivano sprezzantemente etichettati, assieme all'Italia, con l'acronimo Pigs (doppio senso, in inglese, dove pigs sta per “maiali”) e additati a zavorra dell'eurozona, oggi viaggiano tutti, tutti i Pigs tranne noi, a tassi di crescita annuali del loro Pil (prodotto interno lordo) superiore al nostro di 1,5-2 punti percentuali. Basta considerare che un punto in più di Pil garantirebbe all'Italia un maggior spazio fiscale di almeno 10 miliardi di euro l'anno (un terzo dell'intera manovra finanziaria del 2025!) per capire quanta urgenza abbia l'Italia di porre al centro della sua politica il tema della crescita. Tema che non potrà trovare soluzione definitiva

che in sede europea, perché è quella la scala alla quale si possono affrontare i problemi di competitività dell'economia della Ue (e quindi di quella dei suoi stati membri) nei confronti della Cina, degli Usa e non solo: il rapporto Draghi attende di essere tradotto in provvedimenti coerenti dalla nuova governance europea. Ma l'Italia non può permettersi di restare ad aspettare. Nemmeno può lasciare fideisticamente il tutto all'iniziativa del mercato.

In tempi di transizioni profonde, e nel momento che – lo fa anche il recente “Libro Verde Made in Italy 2030” lanciato dal ministro Urso – si prende coscienza dell'operare prepotente di una terza transizione, quella geoeconomica e geopolitica, sta anche alla politica nazionale “inventare il futuro preferibile”, per dare a famiglie, imprese e istituzioni il

quadro di certezze – obiettivi e vincoli – entro il quale ridurre i rischi per le scelte che dovranno fare. Se il quadro delle certezze macroeconomiche non potrà venire che dalla Ue, quello place-based, geograficamente localizzato, non può che venire articolato dagli stati membri.

Il tema è urgente per l'Italia che ha bisogno di tornare al più presto su un sentiero stabile di crescita – attorno al mitico 2% annuo – irrobustendo il livello di competitività internazionale di tutti e tre i blocchi produttivi sui quali la nostra economia si regge: la manifattura e l'incoming turistico internazionale, impegnati a difendere le posizioni già acquisite, e l'economia ad alta intensità di conoscenza, che quelle posizioni deve ancora conquistarsele. Tutti e tre i blocchi produttivi hanno vi-

sto recentemente accelerarsi le transizioni in conseguenza della pandemia, delle guerre, ma anche dalle spinte contrapposte geo-economiche, alla globalizzazione, e geo-politiche, alla frammentazione, dei mercati globali. La manifattura si è improvvisamente accorta che non può più solo accontentarsi di eccellere nelle produzioni di ieri, sempre più contestate dalla “reverse innovation” che vede protagonisti i paesi emergenti, ma deve scalare lo spettro dell'innovazione e puntare ad avvicinarsi alla sua frontiera per produrre i beni, ibridati di servizi e a più alto valore aggiunto, di domani.

L'incoming turistico internazionale, quello maggiormente protetto dai beni pubblici culturali ed ambientali che agiscono da suoi attrattori, non può limitarsi a negare

l'overtourism, come ha goffamente tentato di fare la ministra Santanché nel corso del G7 di settore a Firenze, ma mettere in campo politiche innovative di valorizzazione di città e borghi nel rispetto della loro capacità massima di accoglienza. Ancora più place-based è la politica necessaria per accelerare lo sviluppo dell'economia ad alta intensità di conoscenza.

Qui siamo di fronte a produzioni, e quindi ad imprese innovative da attrarre e a talenti da trattenere, ad alta propensione alla ubicazione urbana, a quella nelle città di più grande dimensione prima di tutto.

Obiettivo oggi apparentemente fuori dai radar della politica nazionale, ma raggiungibile solo con una politica del “sistema di città”, da riconoscere e valorizzare nei rapporti gerarchici e spaziali tra aree metropolitane ed altri nodi urbani significativi. Un esempio

Serve una politica “inventata” a livello nazionale per valorizzare il locale

da seguire in materia è quello della politica britannica di levelling up, di riequilibrio nei confronti di Londra imperniata su cinque città metropolitane. In materia, l'Italia ha bisogno di una politica che solleciti le energie delle singole realtà urbane e metropolitane, ma in un quadro di certezze “inventate” a livello nazionale.

Prima lo si farà e prima si chiuderà il ritardo nei confronti dell'attrattività e della dinamica innovativa delle aree metropolitane europee concorrenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per queste feste una promozione speciale dedicata a te

Promo Happy Holiday
con **Abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto



Il messaggio di Mattarella

Nel decimo discorso di fine anno del presidente il significato di patriottismo, il monito su carceri e sanità e l'omaggio a Basso

«La pace oggi grida la sua urgenza Sammy, un esempio per tutti noi»

ROMA

«L

uci ed ombre» per l'Italia che entra nel 2025. Buio pesto invece in Ucraina e Medio Oriente sempre più sprofondati in guerre che a questo punto devono finire con il negoziato. «La pace grida la sua urgenza» e deve essere giusta e attenta al rispetto dei diritti umani, mai «sottomissione». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel suo decimo discorso di fine anno agli italiani, che inevitabilmente tocca le guerre e le crisi globali. E invita ad accogliere l'invito di Papa Francesco «a credere nel dialogo e nella pace». Ma non solo. Il capo dello Stato condivide le difficoltà della sanità che costringono in molti, in troppi, «a rinunciare alle cure». E non nasconde neanche il dramma delle carceri: «L'alto numero di suicidi è indice di condizioni inammissibili». Il presidente cerca poi di definire e dare corpo ad una parola: patriottismo. Quello dei medici del pronto soccorso, degli insegnanti formano i nostri giovani, di chi fa impresa con responsabilità sociale. E anche degli immigrati: «È patriottismo quello di chi, con origini in altri Paesi, ama l'Italia, ne fa propri i valori costituzionali e le leggi, ne vive appieno la quotidianità, e con il suo lavoro e con la sua sensibilità ne diventa parte e contribuisce ad arricchire la nostra comunità». Poi denuncia la «barbarie» dei femminicidi, lodando il «rumore delle ragazze e dei ragazzi che non intendono tacere». Un pensiero, chiaramente, alla «inaccettabile sorte di Giulia Cecchettin». Poi ancora, la piaga delle morti sul lavoro per le quali «non servono le parole di sdegno», ma i fatti. Nel discorso del capo dello Stato non



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante il discorso di fine anno

manca però la speranza. Con il monito: «Tocca a tutti noi trasformare la speranza in realtà. Siamo chiamati a consolidare e sviluppare le ragioni poste dalla Costituzione alla base della comunità nazionale. È un'impresa che si trasmette da una generazione all'altra. Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa. La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte». Tra le parole del capo dello Stato traspare anche la speranza di rivedere presto in Italia la giornalista Cecilia Sala, arrestata in Iran lo scorso 19 dicembre. Mentre, parlando di impegno civico e di esempio, il pensiero è

per Sammy Basso, che con le sue parole «ci ha insegnato a vivere una vita piena». Tante le reazioni al messaggio del presidente della Repubblica. In primis quella di Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio fa sapere di aver «apprezzato il richiamo al «valore fondante del patriottismo, come motore dell'azione quotidiana e sentimento vivo che muove l'impegno di quanti sono al servizio della cosa pubblica e della comunità nazionale». Matteo Salvini, invece, sottolinea i riferimenti alla pace e ne approfitta per lanciare un plauso anche al presidente statunitense eletto: «È una speranza che condividiamo calorosamente, e in

questo senso riponiamo grande fiducia nella nuova amministrazione americana targata Donald Trump». Di pace parla anche il leader del M5s, Giuseppe Conte, che dice di condividere anche «le riflessioni sulla sconcertante sproporzione fra l'enorme spesa in armi e gli investimenti contro il cambiamento climatico». La segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, aggiunge: «Le parole sulla pace, sulle disegualanze, sull'emergenza climatica, sulla precarietà, sono un richiamo potente alla responsabilità collettiva. La giustizia sociale non è solo un ideale, ma una necessità per garantire dignità e diritti». —

La mamma del giovane morto a ottobre

«Siamo onorati Ha centrato l'essenza di nostro figlio»

Annalisa Girardi / PADOVA

«È stata una bella sorpresa, Mattarella nel suo discorso ha colto il punto esatto di ciò che era Sammy, del suo messaggio». La famiglia e gli amici di Sammy Basso hanno saputo quella sera stessa che il presidente della Repubblica lo avrebbe citato nel suo discorso di fine anno. Un ricordo del 28enne, scomparso lo scorso 5 ottobre dopo aver dedicato la sua vita a promuovere la ricerca sulla sua rara malattia genetica, la progeria. «Ci ha insegnato a vivere una vita piena, oltre ogni difficoltà», ha detto Mattarella. Queste parole, per la mamma di Sammy, Laura Lucchin, hanno centrato in pieno l'essenza di ciò che trasmettere suo figlio. «C'è stato un indietreggio tanto di quello che ha dato Sammy nella sua vita, lui ha fatto tanto per gli altri, non si è mai risparmiato. Perché stava bene quando lo faceva. E ora tutto questo affetto lo stiamo sentendo tantissimo», dice. «Stiamo lavorando a tante iniziative per portare avanti il suo messaggio. L'associazione va avanti, un gruppo di suoi amici fa parte del direttivo. Sono bravissimi», aggiunge. L'associazione in questione è la A.I.Pro.Sa.B., l'Associazione italiana Progeria Sammy



Sammy Basso

Basso, che lui stesso ha fondato con i genitori nel 2005. E gli amici, invece, sono quelli di sempre. Che nella notte di Capodanno erano attorno alla televisione per sentire le parole di Mattarella. «Abbiamo ricevuto un'indiscrezione un'oretta prima, abbiamo ascoltato il discorso in montagna, tra amici. Sammy sarebbe stato con noi per Capodanno, come sempre. L'abbiamo comunque sentito vicino. È stato molto bello il messaggio del presidente: siamo orgogliosi del fatto che sia stato citato, siamo stati onorati di averlo vissuto», racconta Riccardo Zanolli, migliore amico di Sammy fin dall'infanzia e vice presidente dell'associazione. Per poi assicurare: «Abbiamo in mente tante iniziative. Questo fuoco non si spegnerà». —

Una consumata ars oratoria ogni anno consente a Sergio Mattarella di incassare sempre un coro di elogi bipartisan come quello che ha coperto il suo decimo discorso di fine anno. Elogi stavolta più entusiasti del solito, giunti da tutte le forze dell'arco parlamentare, pronte a dare in pasto alle rispettive tifoserie un boccone della ricca pietanza di valori offerta dal presidente, sull'urgenza della pace, sul patriottismo, sulla partecipazione democratica, sull'integrazione, sui diritti dei detenuti, sul contrasto ai femminicidi.

Mai però come quest'anno il capo dello Stato ha voluto incarnare su di sé l'unità della nazione, disegnando una tela che ricucisse tutti gli strappi della politica quotidiana, ricostituendo un tessuto

L'ANALISI

UNA LEZIONE DI UNITÀ NAZIONALE

CARLO BERTINI



to lacerato che invece si può tenere insieme. Evocando emozioni collettive che hanno unito il Paese come «l'orrore per la sorte di Giulia Cecchettin» e l'empatia per Sammy Basso, che «ci ha insegnato a vivere una vita piena ogni oltre difficoltà». E consegnando ai leader e dirigenti politici una lezione di Costituzione applicata, su come il dettato della Carta può essere calato nel vivo dei problemi del Paese, dentro e fuori i confini nazionali; e dipingendo un quadro unitario che quindi è possibile veder realizzato, a dispetto delle baruf-

fe tra schieramenti che impoveriscono lo spettacolo offerto giornalmente dal parlamento. Tanto che i dirigenti del partito della premier hanno ben colto questo aspetto bipartisan del discorso del presidente.

Ed ecco che con la collaudata retorica di scuola democristiana, rilanciando il patriottismo costituzionale già rinverdito da Carlo Azeglio Ciampi, Sergio Mattarella è riuscito a far gioire i Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni in primis: per aver esaltato i valori

della patria, bacchettando però implicitamente i loro sodali più inclini all'intolleranza razziale. Spiegando loro che «è patriottismo anche quello di chi, con origini in altri Paesi, ama l'Italia, ne fa propri i valori costituzionali e le leggi e con il suo lavoro e con la sua sensibilità ne diventa parte e contribuisce ad arricchire la nostra comunità». Una sorta di benedizione a una legge sulla cittadinanza di là da venire, specie quando definisce «fondamentale creare percorsi di integrazione e di

reciproca comprensione, perché anche da questo dipende il futuro delle nostre società».

Niente di più facile dunque per i leader di sinistra promotori del referendum sulla cittadinanza compiacersi non solo per le parole sul lavoro sottopagato, ma anche per la spinta a recarsi alle urne data dal presidente con il suo appello ad un'ampia partecipazione dei cittadini al voto. Che vale per proprietà transitiva anche per il referendum sull'autonomia regionale. Del resto anche il governatore della Calabria Roberto Oc-

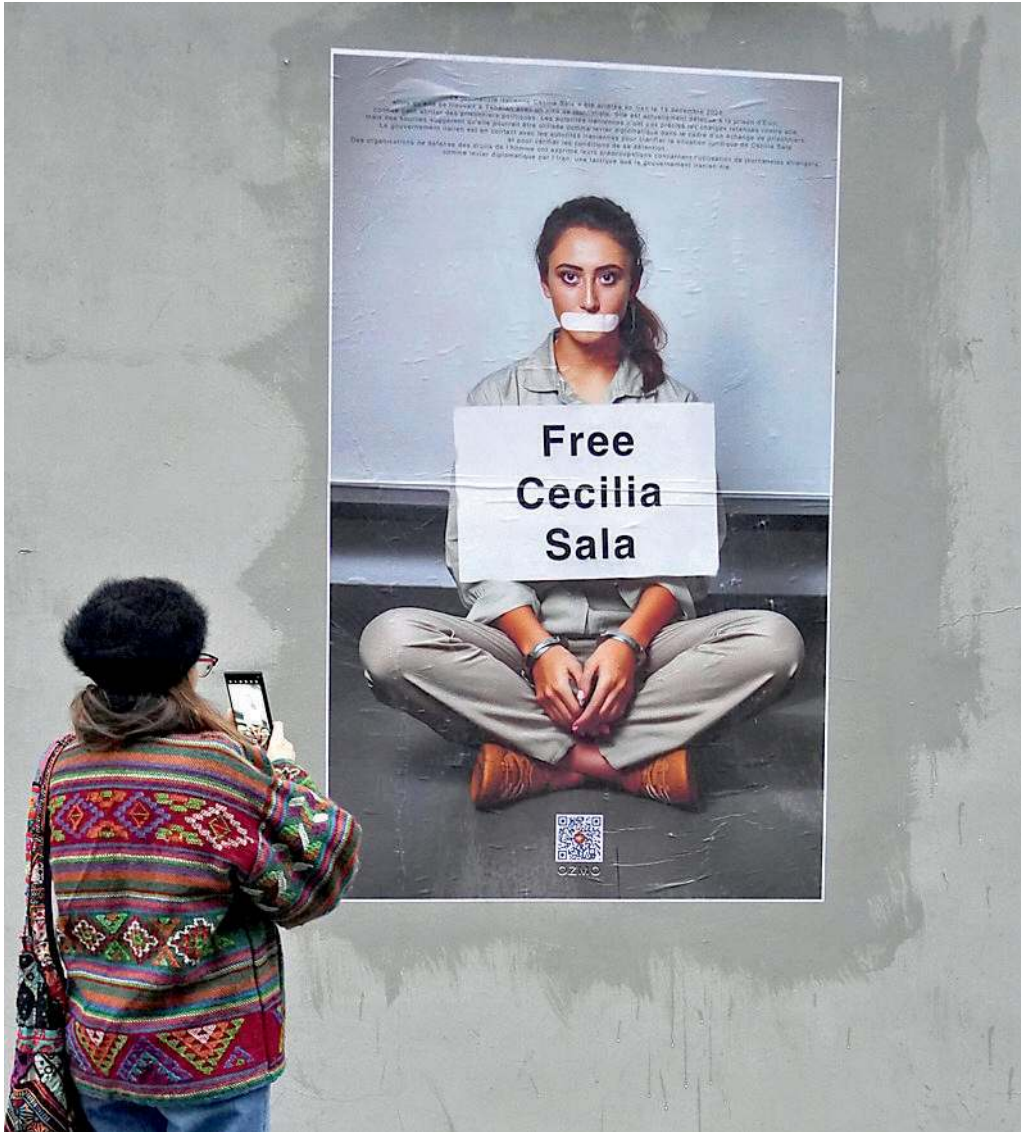
chiuto di Forza Italia loda le parole di Mattarella sui divari Nord-Sud da colmare e sul valore dell'unità della nazione, altro monito sui rischi di un'Autonomia regionale temuta da una parte della nazione.

Insomma, ognuno tira la sua carretta, ma con la sua abilità dialettica il presidente riesce a tenere insieme istanze opposte, anche quando parla di pace come pilastro della costituzione «che non significa sottomettersi alla prepotenza di chi aggredisce altri Paesi con le armi», mostra ai leader della sinistra, da Schlein a Conte, da Fratoianni a Renzi, che le linee diverse non sono opposte e possono stare insieme. Fare politica restando entro i confini del proprio ruolo, ecco la lezione di Mattarella. —

LA NOTA VERBALE AL GOVERNO DI TEHERAN

«Rilascio immediato di Sala» La richiesta dell'Italia all'Iran

La Farnesina vuole garanzie totali sulle condizioni di detenzione della giornalista
Chiesto anche un nuovo incontro in carcere con l'ambasciatrice Paola Amadei



L'opera dedicata a Cecilia Sala dello street artist italiano Ozmo, realizzata su un muro nel centro di Parigi

Marco Maffettone / ROMA

“Garanzie totali sulle condizioni di detenzione di Cecilia Sala” e la sua “liberazione immediata”. È quanto l'Italia chiede a Teheran in una nota verbale che la Farnesina, attraverso l'ambasciatrice Paola Amadei, ha consegnato al governo iraniano. Un atto formale che segna la strategia portata avanti in questi giorni dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, dalla premier Giorgia Meloni oltre che dal ministro della Giustizia Carlo Nordio e dal sottosegretario alla presidenza del

Consiglio Alfredo Mantovano. Un colpo, ulteriore, di acceleratore per arrivare a una rapida e positiva soluzione del caso iniziato con l'arresto della giornalista il 19 dicembre scorso.

L'Italia chiede che alla detenuta vengano assicurate le migliori condizioni nel penitenziario di Evin, dove è rinchiusa da 13 giorni, con la possibilità di fornirle generi di conforto. Fonti della Farnesina fanno notare che «i tempi e le modalità di detenzione saranno una indicazione univoca delle reali intenzioni e dell'atteggiamen-

to del sistema iraniano nei confronti della Repubblica italiana». Tra le richieste anche quella di un nuovo incontro tra l'ambasciatrice e la detenuta dopo quello del 27 dicembre. «Spero che possa esserle concesso in tempi rapidi» ha detto il ministro Tajani, ribadendo che si sta «lavorando con grande discrezione per risolvere questo intricatissimo problema: ce la stiamo mettendo tutta, siamo in contatto con la famiglia costantemente». Al momento le contestazioni mosse alla giornalista, a cui verrà data a breve assistenza legale, ap-

paiono generiche, a conferma che l'obiettivo delle autorità iraniane è quello dello scambio con Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino arrestato a Malpensa il 19 dicembre su richiesta degli Stati Uniti.

I giudici della Corte d'Appello di Milano saranno chiamati a decidere sulla richiesta di estradizione avanzata per Abedini dagli Usa con l'accusa di terrorismo. La Corte dovrà però prima affrontare il nodo degli arresti domiciliari sollecitati dal 38enne attualmente detenuto nel carcere di Opera. Il suo legale, l'avvocato Alfredo de Francesco, ha depositato istanza ora al vaglio della Procura generale che nei prossimi giorni dovrà fornire un parere (non vincolante) alla Corte che, a sua volta, dovrà fissare una udienza entro i prossimi 10 giorni. L'avvocato nell'atto fa riferimento alla non sussistenza del pericolo di fuga e cita «a garanzia anche un soggetto altamente qualificato» individuando nel consolato iraniano a Milano il possibile luogo dove trasferire Abedini. Da Opera intanto «l'uomo dei droni» continua a professare la sua innocenza. «Sono un accademico, non certo un terrorista – ha detto nel corso di un colloquio con il legale e il console –. Non capisco questo arresto, sono stupito». L'imputato non ha negato di essere «molto preoccupato» per la sua famiglia in Iran.

Sul fronte estradizione i tempi si annunciano lunghi. Il ministero della Giustizia, appena avrà ricevuto l'intero incartamento dagli Usa, avrà alcuni giorni per analizzarlo e inviarlo alla Corte d'Appello che dovrà fissare una udienza camerale per discutere la richiesta. Dopo la pronuncia, che potrebbe arrivare anche tra due mesi, l'ultima parola spetta al ministro Nordio. Via Arenula, per motivi politici, può infatti ribaltare il verdetto che arriverà dai giudici milanesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CALCIATORE DEL GENOA OMEONGA SUI SOCIAL

«Giù dall'aereo e poi picchiato dai poliziotti»

Emanuela De Crescenzo

Trascinato giù dall'aereo e picchiato dalla polizia a Fiumicino nel giorno di Natale. È quanto ha denunciato l'ex giocatore del Genoa, ed ora nelle file della serie B israeliana con il Bnei Sakhnin, Stephane Omeonga. La denuncia arriva sui social anche con un video in cui si vedono gli agenti che portano di forza giù dall'aereo, proveniente dal Belgio in transito a Fiumicino e diretto a Tel Aviv, il calciatore. Un trattamento che per il protagonista avrebbe il sapore del razzismo. Ma da fonti di polizia si precisa che gli agenti della Polaria sono intervenuti poiché il calciatore belga «sarebbe stato sulla black list di Israele».

Il centrocampista è già stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni e dopo il suo lungo post su Instagram rischia anche una denuncia per diffamazione. Non è escluso dunque che la magistratura potrebbe aprire un fascicolo.

Nel video che Omeonga ha postato si vedono due poliziotti che, entrati nell'aereo, vanno verso il calciatore, lo costringono ad alzarsi prendendolo per il collo e lo portano fuori a forza.

Prima però, sottolineano fonti di polizia, c'era stata una mediazione con il centrocampista durata 40 minuti. Il giocatore, con un passato in Italia anche nell'Avellino e nel Pescara, racconta che dopo essere salito a bordo e aver preso posto «uno steward mi ha avvicinato per un presunto problema con i miei documenti e mi ha chiesto di lasciare l'aereo. Confidando nella validità dei miei documenti, gli ho chiesto con calma che tipo di problema fosse. È stata chiamata la polizia e sono stato ammanettato e portato via con la forza dall'aereo». Un intervento, precisano fonti di polizia, arrivato su richiesta del ca-

po scalo e del comandante della compagnia aerea.

Lontano dalla vista dei testimoni, prosegue il giocatore, «la polizia mi ha violentemente gettato a terra, mi ha picchiato e uno di loro ha premuto il ginocchio contro la mia testa. Sono stato poi portato in un veicolo della polizia, ammanettato come un criminale, fino all'aeroporto. È arrivata un'ambulanza, ma io, in stato di choc, non ero in grado di rispondere alle domande dei paramedici. Poco dopo, dalla radio dell'auto della polizia ho sentito dire: “Ha rifiutato le cure mediche, va tutto bene”. Questo era completamente falso, ho chiesto di portarmi in ambulanza, spaventato da quello che la polizia poteva farmi».

Ma non è finita, secondo quanto riferisce Omeonga, chiuso in una stanza stareb-

**L'atleta: è razzismo
Ma fonti di polizia:
«Inserito nella black
list di Israele»**

be stato lasciato «senza cibo né acqua, e in uno stato di totale umiliazione per diverse ore». Al suo rilascio ha appreso che un agente di polizia «aveva sporto denuncia contro di me per le lesioni presumibilmente causate durante l'arresto, nonostante fossi ammanettato. Inoltre, a tutt'oggi, non ho ricevuto alcuna giustificazione per il mio arresto. Come essere umano e come padre, non posso tollerare alcuna forma di discriminazione».

Secondo il calciatore belga questo arresto è «solo la punta visibile dell'iceberg. Molte persone che mi somigliano non possono trovare lavoro, non hanno accesso alla casa o non possono partecipare agli sport che amano, semplicemente perché sono neri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCATO L'AUTORE DELLA STRAGE

Sparatoria al ristorante: 10 morti in Montenegro

BELGRADO

Dieci morti in una sparatoria avvenuta ieri pomeriggio in un ristorante di Cetinje, in Montenegro. Fra le vittime vi sono anche due bambini.

Lo ha annunciato il ministro degli Interni montenegrino Danilo Saranovic, spiegando che il sospettato ha «tolto la vita ad almeno dieci persone, tra cui due minorenni della famiglia Vuletic», proprietaria del locale dov'è avvenuta



L'area delimitata dalla polizia

to il fatto. Secondo le prime informazioni fornite dalle autorità, si è trattato di una rissa finita male e il sospettato ha sparato anche ad alcuni membri della sua famiglia, ha riferito il ministro che ha parlato di un evento di natura «privata». Aca Martinovic, questo il nome dell'uomo che avrebbe sparato, è fuggito e viene attivamente ricercato dalle forze dell'ordine e dall'esercito del Paese balcanico.

Altre persone sono rimaste gravemente ferite. La strage, avvenuta nel giorno di Capodanno, ha suscitato dolore e sdegno in tutto il Montenegro, dove sono stati annullati tutti gli eventi celebrativi e i festeggiamenti in programma per il primo giorno del nuovo anno. —



È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giorgio
Predonzani**

Lo annunciano con dolore la moglie FRANCA, la figlia MONICA e parenti tutti.

Si ringraziano la Dottoressa DICORATO e il

Dottor ALTAMURA per le cure prestate.

Lo saluteremo sabato 4 dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Seguirà la Santa Messa alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna
Trieste, 2 gennaio 2025

Buon viaggio

Giorgio

Ti porteremo sempre nel cuore.
Famiglie SUSSICH, VACCA,
GIOVANNINI.
Trieste, 2 gennaio 2025

Ciao

Papà

resterai nel mio cuore.

MONICA.
Trieste, 2 gennaio 2025

È venuto a mancare

Carlo Babudri

Lo annunciano la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie si terranno sabato 4 gennaio, alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 2 gennaio 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Farina

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.

Lo saluteremo con una S. Messa venerdì 3 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 2 gennaio 2025

La famiglia LORBER partecipa sentitamente al lutto per la perdita di

Nicola

Trieste, 2 gennaio 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGGE DI BILANCIO 2025

+80%



TRIESTE
Progetto
Porto Vecchio

INFRASTRUTTURE: RISORSE AUMENTATE DI 290 MILIONI RISPETTO AL 2018

Il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 6,2 miliardi di euro: un importo superiore di 2,1 miliardi (+51%) a quello stanziato con la manovra del 2018.

Tra le principali misure rivolte al territorio, le decine di interventi calendarizzati nel prossimo triennio a beneficio del patrimonio scolastico – cui si somma il completamento

della Banda ultra larga nelle scuole –, le opere di infrastrutturazione e manutenzione della rete viaria, gli interventi di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'attuazione delle nuove norme sull'ILIA, con la riduzione delle aliquote per la prima "seconda casa" e per fabbricati strumentali alle attività economiche.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Capodanno di sangue

LA STRAGE IN MEZZO ALLA FESTA

Auto sulla folla a New Orleans 10 vittime nella via del centro

Spunta un video con 4 persone che mettono una bomba, c'è ipotesi di complici
In serata una Tesla è esplosa davanti al Trump Hotel a Las Vegas: morto l'autista



La polizia vicino al pick-up bianco che si è schiantato contro i passanti a New Orleans ANSA

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Il nuovo anno negli Usa comincia nel peggiore dei modi: una strage di matrice terroristica con l'ombra dell'Isis o di altre organizzazioni straniere. Con tre obiettivi: la folla inerme, la festa di Capodanno e una città famosa in tutto il mondo. Teatro dell'ennesimo attentato il famoso quartiere francese di New Orleans, la città del Carnevale e del jazz. È qui, nel cuore turistico della città, tra Bourbon Street e Canal Street, che poco dopo le tre di notte un pick-up bianco arriva a tutta

velocità falciando il maggiore numero di persone che stanno ancora celebrando il nuovo anno, residenti ma anche ospiti stranieri. I corpi volano in aria, le urla soffocano la musica dei locali, la gente scappa e si ripara come può. Sul terreno alla fine restano decine di persone.

TERRORISMO

Il bilancio ancora provvisorio è di almeno 10 morti (15 secondo Abc News) e 35 feriti. Deceduto anche l'assaltatore che, finita la sua folle corsa, ha sparato dall'auto con un fucile d'assalto ma è stato ucciso dagli

agenti, due dei quali rimasti colpiti in modo non grave. Le autorità hanno escluso fin dall'inizio che potesse trattarsi di un incidente, magari legato a uno stato di ubriachezza. Il governatore della Louisiana Jeff Landry ha evocato subito un «orribile atto di violenza», quindi la sindaca della città LaToya Cantrell e la soprintendente della polizia locale Anne Kirkpatrick hanno parlato esplicitamente di un «atto di terrorismo». Il killer, ha detto Kirkpatrick, ha mostrato un «comportamento molto intenzionale» e ha «tentato di inve-

stire il maggior numero di persone», era «fortemente determinato a causare la carneficina e il danno che ha fatto». L'Fbi ha confermato l'ipotesi terroristica in una nota ufficiale. Nel frattempo la polizia federale ha preso le redini delle indagini e ha isolato la zona dissennescando due ordigni improvvisati trovati nel pick-up, che se fossero esplosi avrebbero potuto provocare un bilancio ancora più pesante. E le videocamere di sorveglianza hanno ripreso tre uomini e una donna che piazzavano uno dei vari ordigni esplosivi improvvisati scoperti nel quartiere, analoghi a quelli ritrovati nel pick-up dell'autore della strage. Una circostanza che corrobora l'ipotesi di complici.

ARABO-AMERICANO

Joe Biden ha lanciato un monito: «Non esiste alcuna giustificazione per la violenza di qualsiasi tipo, e non tolleremo alcun attacco contro le comunità della nostra nazione». Ma è rimasto prudente sulle ipotesi. Diversamente da suo successore Donald Trump, che ha associato l'attacco all'immigrazione illegale. Poco dopo però è trapelata l'identità del killer, di origine araba ma cittadino Usa e veterano dell'esercito: Shamsud-Din Bahar Jabbar, E l'uomo aveva una bandiera nera dell'Isis sul paraurti posteriore del pick-up. In serata una Tesla è esplosa davanti al Trump Hotel di Las Vegas, morto l'autista. —

L'IDENTIKIT DEL KILLER

Un ex soldato Usa in mimetica, giubbotto e con fucile d'assalto

ROMA

Il giubbotto antiproiettile, la mimetica, il fucile d'assalto e l'intenzione di «causare una carneficina»: l'Fbi ha identificato il responsabile della strage di New Orleans in Shamsud-Din Bahar Jabbar, 42enne cittadino statunitense del Texas. Mentre gli investigatori dell'Fbi sono a lavoro per raccogliere ulteriori informazioni sul suo passato, la Cnn riferisce che il killer sarebbe un ex militare Usa.

E secondo l'Fbi, potrebbe non aver agito come unico responsabile del primo attentato terroristico del 2025 su suolo americano. La ricostruzione dell'identità è iniziata subito dopo l'uccisione di Jabbar, neutralizzato dalle forze di polizia dopo essere sceso dal pick-up noleggiato col quale ha compiuto il massacro e aver aperto il fuoco sugli agenti. Una foto circolata tra i funzionari di polizia - riferiscono i media Usa - mostrerebbe Jabbar, con barba e in mimetica, accanto all'auto dopo essere stato ucciso. Dentro il mezzo, le autorità hanno rinvenuto armi, esplosivi e anche una bandiera dell'Isis. Un ritrovamento chiave, che ha spinto l'Fbi a indagare per determinare le potenziali associazioni e affiliazioni di Jabbar con organizzazioni terroristiche. In serata, resta pochi i dettagli sul profilo del killer, mentre le autorità chiedono a testimoni e utenti online di segnalare foto e video utili a ricostruire la dinamica della strage,



Un agente a Bourbon Street

per la quale si cercano complici. Secondo quanto riportato dal New York Times, Jabbar aveva problemi finanziari: in un documento giudiziario depositato nell'agosto 2022 come parte di una procedura di divorzio, il killer aveva dichiarato di aver lavorato presso la società Deloitte e di aver guadagnato circa 120.000 dollari l'anno.

Ma in un'e-mail all'inizio dello stesso anno, rivela il quotidiano Usa, il sospettato aveva affermato di dover pagare più di 27.000 dollari di pagamenti arretrati della casa e di essere a rischio di pignoramento. E di aver contratto 16.000 dollari di debiti sulla carta di credito a causa delle spese di sostentamento e della necessità di assumere un avvocato, apparentemente per il divorzio. Pochi frammenti ancora di un puzzle che dovrà chiarire il profilo del killer e le motivazioni dietro al suo gesto su cui, per ora, incombe l'ombra del sedicente Stato islamico. —

Molte drammatiche testimonianze dei testimoni dell'attacco micidiale sulla Bourbon Street
Turisti e residenti locali terrorizzati si sono rifugiati sotto shock nei locali notturni per ripararsi

La festa che è diventata un film dell'orrore «Ho visto corpi volare via dai marciapiedi»

SOTTO SHOCK

ROMA

«Un corpo mi è volato addosso, altri erano a terra straziati dai pneumatici dell'auto del killer mentre tutt'intorno risuonavano le grida di dolore dei feriti». Attimi drammatici quelli raccontati dai testimoni della strage di New Orleans tra gli sguardi ancora terrorizzati per quella serata, iniziata come una normale festa di Capodanno, trasformata in pochi secondi in un incubo. «Tutto quello che ho visto è stato un pickup che si



Gli agenti dell'Fbi sul luogo dove è avvenuto l'attacco ANSA/AFP

lanciava contro tutti sul lato sinistro del marciapiede di Bourbon», ha raccontato Kevin Garcia, 22 anni, parlando alla Cnn poco dopo la strage. «Un corpo mi è volato addosso», prosegue ancora sotto shock.

Un altro testimone, Jimmy Cothran, che vive a New Orleans da 15 anni, ha detto alla Cnn di essersi rifugiato dentro un locale notturno su Bourbon Street poco dopo gli spari. «Erano le 3 del mattino. Dopo che io e il mio amico siamo entrati nel night-club, un gruppo di donne è arrivato di corsa e ha spinto le guardie di sicurezza del locale per nascondersi

sotto i tavoli. Noi siamo corsi al piano di sopra». Qui, dopo essersi affacciati dal balcone, hanno visto le scene di una carneficina: «Abbiamo contato 8 corpi tra cui quello di una donna sul marciapiede in posizione contorta, un uomo schiacciato e una ragazza che poco prima stava ballando in strada festeggiando l'arrivo del nuovo anno, con il ventre straziato. Sono scene che non potrò mai dimenticare».

Whit Davis, 22 anni, di Shreveport, Louisiana, era in una discoteca su Bourbon Street: «Tutti hanno iniziato a urlare e a correre verso il retro del locale. Siamo rimasti bloccati per un po'. Quando finalmente abbiamo avuto la via libera, la polizia ci ha detto di uscire velocemente. Ho visto alcuni cadaveri che non sono riusciti a coprire e molte persone che venivano soccorse dai paramedici», ha aggiunto. «Abbiamo sentito degli spari, abbiamo visto la polizia correre in quella direzione», ha dichiarato Nicole Mowrer, che era con il marito

Jim al momento della strage. «Sono stati momenti di panico, la gente è rimasta immobilizzata dalla paura e ha cercato riparo come ha potuto».

Un altro testimone, Paul S., ha raccontato all'Abc news di essere stato svegliato dagli spari, mentre dormiva nella sua camera d'albergo, pensando si trattasse di fuochi d'artificio. «Quando mi sono affacciato, ho visto i cadaveri stesi accanto ai bidoni della spazzatura e persone che accorrevano per dare aiuto», ha raccontato sconvolto. Momenti di terrore nel tranquillo quartiere francese di New Orleans affollato non solo dai tanti arrivati per Capodanno, ma anche dai tifosi accorsi per assistere ad uno degli eventi sportivi più importanti della città, il Sugar Bowl del football universitario, con le squadre di Notre Dame e della University of Georgia in campo il primo dell'anno al Superdome. E proprio a San Silvestro quelle strade diventate oggi teatro della strage avevano ospitato la rituale parata delle squadre. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGGE DI BILANCIO 2025



AVIANO

Centro di Riferimento
Oncologico (CRO)
Progetto protonterapia

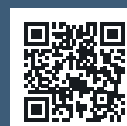
+36%

SISTEMA SANITARIO: RISORSE AUMENTATE DI 940 MILIONI RISPETTO AL 2018

Il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 6,2 miliardi di euro: un importo superiore di 2,1 miliardi (+51%) a quello stanziato con la manovra del 2018.

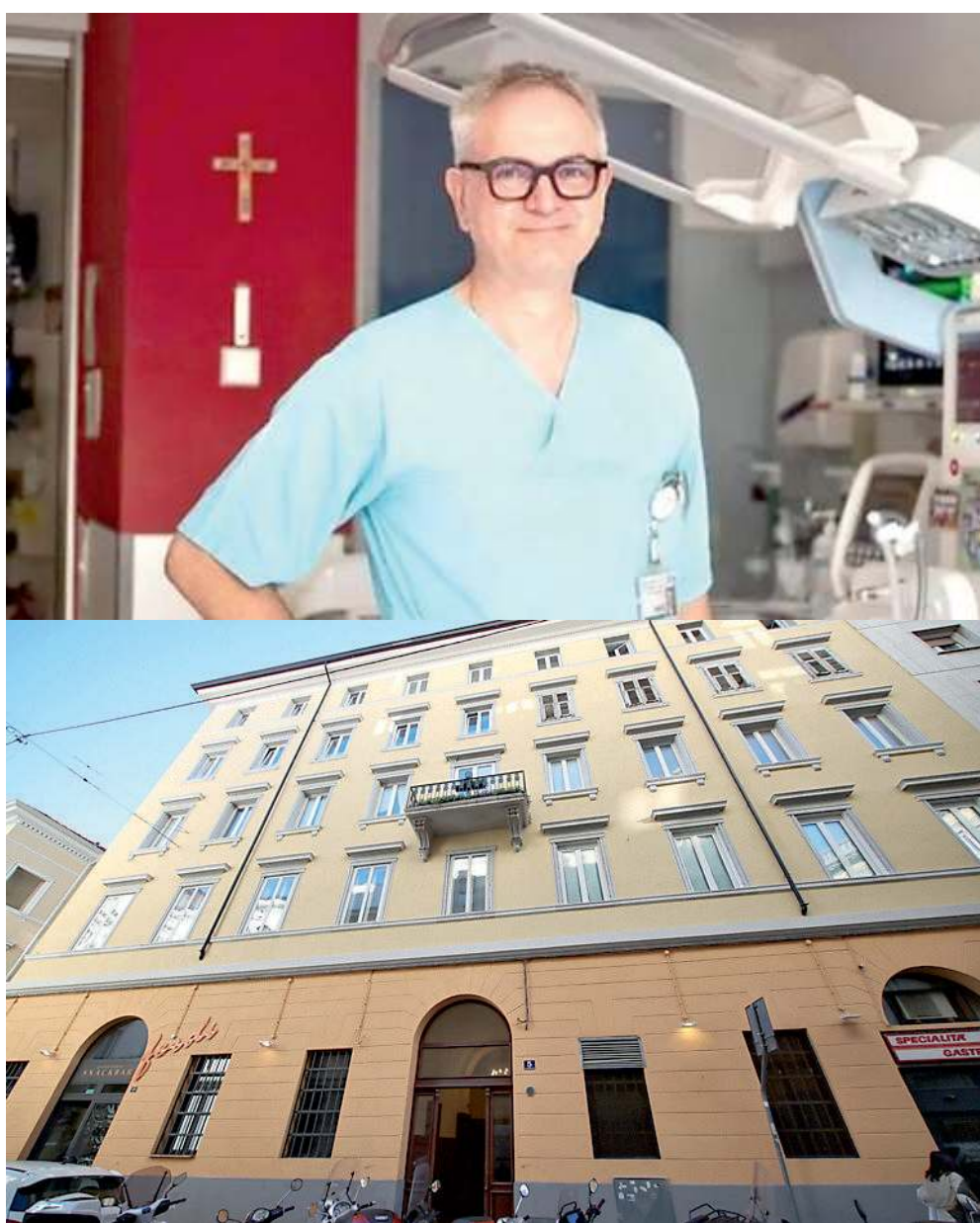
Tra le principali misure rivolte al potenziamento del sistema sanitario, l'abbattimento delle rette e degli incrementi sugli oneri sanitari nelle case di riposo,

l'attivazione progressiva del numero unico 116117 per le cure mediche non urgenti, l'apertura di 6 Case di comunità e di 3 Ospedali di comunità e l'avvio della specializzazione della rete ospedaliera e della rete oncologica regionale. Le già consistenti risorse stanziato per la spesa corrente strutturale nel 2024 sono state inoltre incrementate, nel 2025, di ulteriori 185 milioni.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

La tragedia in via Crispi a Trieste



«Si è rischiata una strage» Indagini sulla fuga di gas che ha ucciso un medico

La vittima, Berndt Urlesberger di Graz, era in città con la moglie per Capodanno. Altri nove intossicati, non in pericolo di vita. Sotto sequestro due appartamenti

Gianpaolo Sarti

«Poteva essere una strage», dice senza mezzi termini un vigile del fuoco. «Sì, questa volta sì», annuisce un infermiere del 118. Il monossido di carbonio, il killer silenzioso, lunedì sera ha ucciso una persona in un appartamento al quarto piano di via Crispi 5 a Trieste e ne ha intossicate altre dieci, di cui quattro in modo ritenuto «preoccupante». Il gas è fuoriuscito da un impianto a caldaia dell'appartamento sotto, il terzo. Forse dalle tubazioni di scarico. Ma serviranno perizie per scoprirlo.

La vittima è un sessantatreenne austriaco. Si chiamava Berndt Urlesberger, era un professore e un noto medico, da poco in pensione, del reparto di Neonatologia del Centro universitario LKH di Graz. Continuava l'attività in una clinica privata. Aveva un'abitazione

qui a Trieste, dove veniva con la moglie. L'altra sera c'era anche lei in casa: si è miracolosamente salvata. La coppia era ritornata in città in questi giorni per trascorrere il Capodanno con altri amici austriaci.

Urlesberger, che oltre alla coniuge lascia due figli e un nipote, è deceduto nel sonno. Ma potevano morire anche altre persone che quella sera si trovavano negli altri piani dell'edificio, una palazzina che ospita alloggi residenziali e altri adibiti a case vacanza. Erano le dieci passate di sera. Il gas, nelle ore successive, avrebbe potuto uccidere chiunque durante la notte. I pompieri sono entrati dappertutto per accertarsi che non ci fossero altre vittime, con gli infermieri e i medici del 118 pronti a intervenire. La moglie del professore è stata trovata ai piedi del letto, accanto al marito. Si è salvata perché deve aver inalato meno

monossido, che tende a espandersi verso l'alto. Probabilmente ha perso conoscenza e si è accasciata a terra. E lì è rimasta fino all'arrivo dei soccorritori.

L'emergenza è scattata grazie agli amici della coppia: erano preoccupati di non aver notizie dei due coniugi, con cui avrebbero dovuto incontrarsi, e così sono andati di persona in via Crispi 5 per capire cosa fosse successo. Al campanello non rispondeva nessuno. E nemmeno al cellulare. A quel punto è partita la chiamata di emergenza. Sono arrivati i Vigili del fuoco, muniti di maschere antigas, varie ambulanze e un'automedica del 118 e la Polizia. Via Crispi è rimasta chiusa al traffico per ore.

Si deve dunque a questo aspetto in qualche modo fortuito, cioè gli amici che si sono preoccupati e sono andati a citofonare a casa della coppia, se è stato possibile scoprire la fu-

I POMPIERI SUL POSTO
IN ALTO A DESTRA. A SINISTRA VIA CRISPI 5 (FOTO LASORTE), SOPRA LA VITTIMA

Le parole dei soccorritori sulla gravità del quadro trovato lunedì sera: poche ore e le vittime sarebbero state di più

L'allarme era stato lanciato dagli amici che non avevano avuto notizie né risposte al citofono dai due coniugi

ga di monossido e intervenire prima che avvelenasse altre persone. Il gas – che è inodore – a quell'ora si era ormai sparso pericolosamente nell'intero condominio. Sarebbe effettivamente stata una strage.

La moglie era stata portata in ospedale in condizioni critiche ma non rischiava la vita. Era in stato confusionale, visto il monossido respirato. I soccorritori raccontano che non voleva staccarsi dal marito.

Anche altre nove persone sono state assistite dalle ambulanze: alcune avevano mal di testa e nausea, tipici sintomi dell'intossicazione da monossido. Tra queste, c'è chi ha affermato di aver avvertito questo malessere «da giorni». Il mattino dopo la coniuge della vittima e un'intera famiglia – madre, padre e figlio minore – sono stati sottoposti a trattamento iperbarico. Per due pazienti è stato necessario un'ulteriore

ciclo nel corso del pomeriggio.

La Polizia ha posto sotto sequestro penale l'appartamento al quarto piano in cui è morto il medico, e quello al terzo da cui si ritiene si sia propagato il monossido. All'interno, quella sera, non c'era nessuno: la coppia che vi abita, due giovani, fortunatamente era in vacanza. In entrambi gli alloggi i Vigili del fuoco, muniti di rilevatori ah hoc – gli esplosimetri – hanno rintracciato concentrazioni di monossido elevatissime. Non è stato semplice, lunedì sera, localizzare la fuga del gas. Per entrare al terzo piano i pompieri sono saliti con l'autoscala e hanno rotto le finestre. Tra tutte le abitazioni in quella del terzo piano, come detto in quel momento vuota, il monossido era molto alto. I sospetti si sono subito focalizzati sulla caldaia e le tubazioni collegate. —

La tragedia in via Crispi a Trieste



Il proprietario dell'abitazione da dove si è propagato il monossido

«Ci siamo salvati perché fuori città La nostra caldaia è nuova e controllata»

LA TESTIMONIANZA

L'ascena è surreale. I Vigili del fuoco che fino alle undici e mezza di sera entrano ed escono dal condominio di via Crispi alla ricerca di altre possibili vittime. E poi, alla fine, l'autoscala che si arrampica fino alla finestra del terzo piano, con i pompieri che abbattano le finestre e si infilano dentro a un appartamento, l'ultimo ancora da controllare, senza sapere cosa avrebbero potuto trovare.

Ma era vuoto, per fortuna: i residenti, una giovane coppia, erano da giorni fuori regione in vacanza. Se fossero stati a casa avrebbero rischiato la vita. Perché è da lì, dal lo-



L'appartamento del terzo piano sottoposto a sequestro

ro alloggio del terzo piano, quindi subito sotto a quello dove è morto il medico austriaco, che i Vigili del fuoco hanno riscontrato una concentrazione elevatissima di monossido.

«Sì – afferma il proprietario, un trentenne (M. D.) – abbiamo effettivamente rischiato la vita, ce lo hanno detto anche i Vigili del fuoco quando ci hanno chiamato per avvertirci dell'accaduto. Siamo fuo-

ri Trieste, rientriamo al più presto anche se non sappiamo bene dove andare perché la nostra abitazione è sotto sequestro. Non conoscevo la persona che è deceduta – afferma – quanto è successo ci ha scioccati».

L'appartamento del quarto piano teatro della tragedia (anche questo è sotto sequestro) non è invece dotato di impianti a gas, né di caldaia. Quindi è stato chiaro, ai Vigili del fuoco, che il monossido – rintracciato a livelli molti elevati – proveniva da un altro locale dell'edificio. L'alloggio del terzo, appunto, dove la concentrazione del gas era altrettanto alta: e lì c'è una caldaia. Ma una caldaia di nuova generazione, installata nel 2021 e sottoposta a manutenzione lo scorso maggio. Cosa è successo? Un guasto? Si è verificato un problema nei tubi di scarico che passano nei controsoffitti e che sono collegati alla canna fumaria? C'è un'ostruzione?

«Non so quale possa essere la causa – spiega ancora il trentenne proprietario dell'alloggio – peraltro avevo spento la caldaia prima di partire, cioè l'avevo termostata a 15 gradi. L'unica cosa che mi è venuta in mente è che ci possa essere un'ostruzione dei tubi o della canna fumaria... non so. L'impianto comunque è nuovo, comprese le tubazioni».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+++ NOVITÀ IN FARMACIA +++

In forma nella terza età: gel al CBD per muscoli e articolazioni affaticati

Dalla pianta di cannabis è possibile estrarre il CBD, una sostanza che presenta presunte proprietà curative secondo i ricercatori. Questo composto vegetale è stato formulato in un gel: il Rubaxx Cannabis CBD Gel. È già disponibile in diversi paesi europei e ora arriva anche in Italia. Contiene CBD, mentolo e olio di menta per la cura di muscoli e articolazioni affaticati.

Il CBD (cannabidiolo) è un composto non psicoattivo derivato dalla pianta di cannabis che ha attirato molta attenzione negli ultimi anni. Appartenente a un gruppo di oltre 100 cannabinoidi, il CBD offre numerosi effetti positivi su corpo e mente, senza includere la componente psicoattiva del THC. Sebbene la ricerca sia ancora nelle fasi iniziali, i risultati e i riscontri degli utenti si rivelano promettenti, contri-



ESSERE ATTIVI come a 20 anni? Chi non lo desidererebbe! Prendersi cura dei muscoli affaticati è essenziale, anche con l'avanzare dell'età.

GEL AL CBD PER MUSCOLI E ARTICOLAZIONI AFFATICATI

Nel 2020 esperti internazionali sono riusciti a isolare il CBD puro e di alta qualità dalla varietà Cannabis sativa L. Questa innovazione ha

portato allo sviluppo e lancio nel mercato del Rubaxx Cannabis CBD Gel con un contenuto di 600 mg di CBD. Inoltre, il prezioso gel al CBD è stato arricchito con mentolo e olio di menta per la cura

di muscoli e articolazioni affaticati. Grazie alla forma comoda in gel, il Rubaxx Cannabis CBD Gel può essere facilmente applicato localmente sulle aree interessate più volte al giorno, a seconda delle necessità.

IL PRODOTTO-RE SI DISTINGUE PER L'ESPERIENZA FARMACEUTICA

Il Rubaxx Cannabis CBD Gel è stato sviluppato da un produttore farmaceutico e realizzato secondo i più elevati standard di qualità in stabilimenti moderni, dotati di tecnologia all'avanguardia. Le materie prime provengono da un fornitore certificato e vengono sottoposte a rigorosi controlli. In ogni produzione, è garantita la quantità desiderata di CBD nel prodotto. Inoltre, durante il processo di isolamento del CBD, è stata garantita l'assenza di THC nell'estratto. Pertanto, non c'è da temere alcun effetto psicoattivo dal gel.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

- > Altamente dosato con 600 mg di CBD
- > Qualità e tollerabilità testate
- > Disponibile senza prescrizione in farmacia

ORA NUOVO
con
~600 mg
di CBD



Per la farmacia:
Rubaxx Cannabis CBD Gel
(EAN: 4260422111227)

Se il prodotto non è disponibile al momento, la farmacia può ordinarlo in breve tempo al grossista.



La notte di San Silvestro in Italia

I FESTEGGIAMENTI PER IL NUOVO ANNO

Per i botti di Capodanno oltre 300 feriti Record da 10 anni, colpiti dei bambini

Un bollettino di guerra: ricoverati in ospedale anche novanta minorenni. Borrelli: «A Napoli si spara ad altezza d'uomo»

Chiara Acampora / ROMA

Ustioni, traumi agli occhi e alle mani a causa dei botti ma anche lesioni provocate da colpi d'arma da fuoco e accoltellamenti. Supera quota trecento il bilancio complessivo dei feriti in Italia per i festeggiamenti del nuovo anno e sembra un bollettino di guerra. Sono 309 esattamente i feriti, mai così tanti negli ultimi dieci anni. Per 69 di questi è stato necessario il ricovero. A finire in ospedale tanti minorenni, 90 a fronte dei 64 dell'anno scorso. Il più piccolo, a Napoli, ha solo due anni ed è arrivato all'ospedale pe-

Tra i casi più gravi, traumi agli occhi e alle mani con perdita anche delle dita

Il bilancio di Capodanno

IN ITALIA

- 309 feriti** (274 nel 2024):
- 69 ricoverati (49 nel 2024)
 - 12 da arma da fuoco (stesso numero del 2024)
 - 90 minori (64 nel 2024)
 - 34 gravi (27 nel 2024)



CONTROLLI E ARRESTI:

- Circa 28.200 persone controllate (30-31 dicembre)
- 146 arresti
- 520 denunce

NELLE PRINCIPALI CITTÀ

- Milano:** 7.500 controlli, 24 arresti, 106 denunce
Roma: 3.800 controlli, 24 arresti, 61 denunce
Napoli: 2.500 controlli, 51 arresti, 92 denunce
Torino: 5.300 controlli, 32 arresti, 71 denunce
Firenze: 1.700 controlli, 8 arresti, 104 denunce
Bologna: 6.600 controlli, 3 arresti, 46 denunce
Palermo: 800 controlli, 4 arresti, 40 denunce



INTERVENTI EFFETTUATI DAI VIGILI DEL FUOCO:

- 882** (703 nel 2024)



IN GERMANIA

- 5 morti** in diverse regioni:
- 24enne (Renania Settentrionale-Vestfalia)
 - 45enne e 50enne (Sassonia)
 - 20enne (vicino ad Amburgo)
 - 1 vittima (Brandeburgo)



Un uomo spara in strada con una pistola per festeggiare il Capodanno

diatrico Santobono con ustioni al torace e al braccio sinistro provocate dai fuochi. Guarirà in due settimane. Il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli denuncia di avere ricevuto molti video da Napoli in cui si vedono «spari ad altezza d'uomo, bambini e donne che impugnano armi esplodendo colpi in strada». Dai dati della polizia emerge un netto aumento dei feriti rispetto all'anno scorso quando furono 274 con 49 ricoveri.

PIU' CASI GRAVI

Salgono anche i casi gravi, con prognosi superiori a 40 giorni, che sono 34 a fronte

dei 27 del 2024. Fortunatamente non ci sono vittime. Si sono registrati nella notte anche 12 ferimenti per colpi d'arma da fuoco, un dato in linea rispetto al 2024. Fra i casi più gravi, ad Andria in Puglia un bambino di sei anni ha perso un dito dopo che gli è esplosa in mano la pistola a salve del papà impugnata per festeggiare il nuovo anno. A Sciacca, in provincia di Agrigento, un trentenne ha perso un occhio dopo essere stato colpito dall'esplosione di un petardo. In provincia di Torino, invece, a farne le spese è stato un bambino di soli undici anni che è stato colpito a un occhio dall'esplosione di un razzo ed è stato traspor-

Nel Bresciano

Ucciso, voleva «imbucarsi» alla festa Sotto interrogatorio un sospettato

Si è trascinato per un centinaio di metri fino a morire in strada. Riuscendo poco prima solo a togliersi il coltello che gli era stato conficcato in pieno petto. Un coltello da cucina spuntato durante una lite con un gruppo di giovani all'esterno di una sala in cui erano in corso i festeggiamenti per l'arrivo del 2025. Così è morto un 42enne, vittima di un omicidio nella notte di Capodanno

a Provaglio d'Iseo, paese con meno di diecimila abitanti in provincia di Brescia. Per l'omicidio c'è un sospettato sotto interrogatorio nella caserma dei carabinieri. La vittima, Roberto Comelli, era conosciuta in zona per i suoi precedenti con la giustizia e secondo le prime ricostruzioni avrebbe voluto «imbucarsi» nella festa privata di un gruppo di ragazzi.

tato in ospedale per essere operato. Peggio è andata a un 32enne a Cagliari che per lo scoppio di un botto ha perso un occhio. Mentre a Lamezia Terme a un ragazzo sono saltate cinque dita. Mentre a Napoli un turista saudita 29enne è stato colpito in strada alla spalla da un proiettile vagante. Due, invece, i giovani accoltellati in strada a Firenze.

NOTTE DA SUPER LAVORO

Quella di San Silvestro è stata una notte di super lavoro per forze dell'ordine, sanitari e vigili del fuoco. Sono quasi 900 - precisamente 882 - gli interventi effettuati dai pompieri per incendi riconducibili ai

festeggiamenti di Capodanno: 179 in più rispetto allo scorso anno, quando furono 703. Il numero maggiore in Lombardia, dove sono stati 142. Tanti anche i controlli nelle grandi città. Quest'anno a Milano e Napoli hanno poi debuttato le zone rosse che saranno in vigore per tre mesi. Dal bilancio fornito dal Viminale risultano circa 28 mila e 200 persone controllate, 146 arresti e 520 denunce. In numeri riguardano l'attività svolta tra il 30 e il 31 dicembre. In particolare, a Milano sono stati 7500 i controllati, 24 arresti. A Roma l'attività delle forze dell'ordine ha riguardato 3800 persone, 24 arrestate. —

LE ZONE ROSSE

Il primo test a Milano Oltre 2000 controlli, cinquanta allontanati

MILANO

Un gruppo di ragazzi che, dopo aver aspettato la mezzanotte in piazza Duomo, si è spostato in Galleria e ha molestato alcune ragazze che ha incrociato: ci sono anche loro tra le 50 persone che a Milano hanno ricevuto un ordine di allontanamento secondo il provvedimento firmato nei giorni scorsi dal prefetto Claudio Sgaraglia che ha istituito cinque zone rosse in città. Dal 30 dicembre, infatti, le persone che assumono «atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pe-



Forze dell'ordine a piazza Duomo

ricolo concreto per la sicurezza pubblica» e hanno precedenti penali per determinati reati riceveranno una sorta di Daspo urbano che può portare a una condanna fino a 3

mesi di carcere e 200 euro di multa. E Capodanno è stato il primo vero banco di prova per un provvedimento che resterà in vigore fino al 31 marzo in cinque zone della città, a partire da piazza Duomo e dintorni per finire ai Navigli, passando per le vie attorno alle stazioni Centrale, Garibaldi e Rogoredo. Tra le oltre 2000 persone controllate da quasi 900 agenti delle forze dell'ordine in 50 hanno ricevuto l'ordine di allontanamento, per la maggior parte pregiudicati che si trovavano nella zona rossa del centro affollato da circa 25 mila persone che hanno aspettato in Duomo l'arrivo del nuovo anno. Il provvedimento è stato adottato anche Napoli e Firenze. La misura però ha provocato la contrarietà della Camera Penale di Milano preoccupata «per i riflessi che determina sulle garanzie individuali». Per i penalisti milanesi così viene limitata la libertà personale. —

NEL RIMINESE

Accoltella 4 persone, urlava frasi in arabo Carabiniere lo uccide

RIMINI

Ha colpito con un coltello quattro persone urlando frasi in arabo prima di scagliarsi contro i carabinieri. A seminare il panico nella notte di Capodanno a Villa Verucchio, nel Riminese, un ragazzo egiziano di 23 anni che poi è stato ucciso da un colpo esplosivo dal comandante della stazione dei carabinieri di Verucchio ora iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di eccesso di difesa.

«Un atto dovuto - ha detto la procuratrice capo di Rimini, Elisabetta Melotti - che



Carabinieri a Villa Verucchio

darà anche la possibilità al comandante di nominare un difensore e un perito per seguire l'autopsia». L'egiziano era entrato in Italia nel 2022 e aveva ottenuto lo sta-

tus di rifugiato. Era stato quindi affidato ad una cooperativa sociale della zona e collocato in un appartamento a Villa Verucchio. Percepiva un sussidio ed era in attesa di occupazione. In tasca, martedì sera aveva un Corano e una misbahah, la corona per la preghiera. In casa gli sono stati trovati dei farmaci psicotropi ma non si sa se fossero suoi e non pare fosse in cura. Il 23enne non aveva precedenti, «sconosciuto» alle forze dell'ordine. Prima di essere ucciso e mentre aggrediva le persone in strada avrebbe parlato in arabo, avrebbe cioè pronunciato frasi, forse preghiere, che ora sono al vaglio della magistratura. C'è il video di una telecamera e l'audio è oggetto di traduzione da parte degli investigatori. Le indagini affidate al nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Rimini sono all'inizio. —

In Vaticano

L'omaggio di fine anno del Papa al presepe di Grado a San Pietro

Al termine del Te Deum, Francesco ha sostato la sera di San Silvestro davanti alla Natività monumentale

Antonio Boemo

Anche Papa Francesco ha ammirato l'altra sera da vicino il presepe di Grado a San Pietro. L'anno appena concluso e quello appena iniziato sono dunque legati indissolubilmente da un evento, di risonanza mondiale, che sta portando il nome dell'Isola d'Oro davvero molto in alto, anche e soprattutto grazie alla diffusione televisiva, in mondovisione, degli eventi di questi giorni in Vaticano. Sono già tanti i momenti emozionanti che si sono finora succeduti e che sono già finiti in archivio per Grado e la sua Natività allestita in piazza San Pietro, sin dall'inaugurazione del 7 dicembre, ma quello dell'ultima sera del 2024 rimarrà particolarmente impresso nel cuore dei gradesi e non solo: la visita che il Santo Padre ha fatto personalmente al presepe al termine del Te Deum di ringraziamento celebrato nella Basilica di San Pietro.

Accompagnato dal cardinale Fernando Vérgez Alzaga, presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, e da suor Raffaella Petrini, segretario generale dello stesso Governatorato, il Papa ha sostato dinanzi alla Natività donata dalla comunità di Grado am-



IL PAPA DAVANTI AL PRESEPE
NELLA FOTO FRANCESCO IN PIAZZA
SAN PIETRO LA SERA DI SAN SILVESTRO

Il Pontefice era accompagnato dal cardinale Fernando Vérgez Alzaga e da suor Raffaella Petrini

mirando così una proposta che ha il pregio di aver portato per la prima volta in piazza San Pietro un presepe con l'acqua, che circonda in questo caso la "mota" con il "casone", all'interno del quale si trova la splendida opera con Giuseppe, Maria e il Bambinello. Emozioni a non finire, insomma, con il ricordo vivido del riferimento che lo stesso Papa Francesco aveva fat-

to il 7 dicembre in Sala Nervi alla "batela", in occasione dell'udienza privata con circa 500 gradesi. E di "batele" che galleggiano e si muovono nell'acqua del presepe ce ne son due: una con una famiglia di pescatori che sta rientrando a terra dopo una giornata di lavoro e l'altra che trasporta, con al remo una donna, i Re Magi.

Quella del Papa davanti al

presepe di Grado esposto a San Pietro è stata la visita-clou delle migliaia che puntualmente, ogni giorno, rinnovano altrettanti pellegrini che si recano in Vaticano per avere l'opportunità di passare per la Porta Santa. E a proposito dell'Anno Santo, tra i "luoghi giubilari" scelti dall'arcivescovo di Gorizia, monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, c'è anche il

Santuario della Madonna di Barbana (tra l'altro una delle indicazioni poste sopra le briccole del presepe di piazza San Pietro porta proprio questo riferimento), che sarà tale, ufficialmente, dal primo maggio al 15 settembre prossimo.

Intanto a Grado, come sempre, si è festeggiato il Capodanno fra il sacro e il profano con la partecipazione di gradesi e turisti (per la maggior parte austriaci) che hanno riempito quasi tutte le strutture ricettive. E a riaprire i battenti sono state anche le seconde case di triestini e friulani. Il brindisi di Capodanno in spiaggia è stato un momento un po' diverso dal solito. Si è svolto ieri alle 13 nella spiaggia gestita dalla Git, al Numero Uno, cuore degli appuntamenti sull'Isola per le festività natalizie, nell'ambito di un'area che è stata trasformata in una sorta di piccolo "bosco" dove si possono, fino all'Epifania, degustare varie specialità di pesce e carne alla brace cotte anche direttamente sull'arenile (ma immancabile, ogni giorno, è pure una zuppa speciale), e dove ci si può rilassare sui lettini muniti di calde coperte e fare persino qualche idromassaggio, ovviamente in acqua riscaldata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piccola, della comunità bengalese, è venuta alla luce all'1.51 di Capodanno all'ospedale San Polo di Monfalcone

Inaia la prima nata del '25 in regione

LA STORIA

Ciro Vitiello

Si chiama Inaia Ritu Miya, è della comunità bengalese ed è residente a Monfalcone. È la prima nata del 2025 di tutta la regione. È venuta alla luce all'1.51 della notte tra martedì e mercoledì al punto nascita del reparto di Ostetricia e Ginecologia del San Polo. Per lo staff della dottoressa di turno Milena Zamitti non è stato l'unico parto. Alle 7.30 è arrivata pure Marta Aremino, di Gradisca d'Isonzo, seguita subito dopo, alle 8.01, da Vittoria Corecig, di Mossa. Tre belle bambine accudite dalle loro mamme. A "contrastare" i "flocchi rosa" era stato Alessandro Capitalini Marchetti, di Mariano del Friuli, l'ultimo nato del 2024, alle 21.10 del 31 dicembre, un bimbo vivace che ha fatto felice tutta la famiglia. E non è finita perché in mattinata altre due mamme erano in sala travaglio per



Qui sopra Inaia con la sua mamma. FOTO DI KATIA BONAVENTURA

Il 2024 si è chiuso per la struttura con 774 parti totali (due gemellari): 382 femmine e 392 maschi

l'imminente nascita dei loro figli. Uno di loro è proprio un altro maschietto, Elia Stosic, accolto con amore da papà Aleksandar e mamma Alexandra. I piccoli stanno bene, godono di ottima salute e le mamme vivono questi importanti momenti nella massima tranquillità accanto ai nuovi arrivati, che mangiano, dormono e ogni tanto fanno sentire la loro voce nel corridoio, ri-

chiamando l'attenzione delle operatrici del reparto. Per i genitori, felici dell'arrivo delle loro creature, ovviamente nessun rammarico per aver "saltato" il Capodanno. Ci saranno altre occasioni per festeggiare. Le ostetriche e le infermiere del reparto, coordinato dal primario Pierino Boschian Bailo, nonostante il grande impegno di questi giorni, sono «soddisfatte per-

ché è andato tutto bene e senza problemi». A Natale era nato un altro bel maschietto, Itan Parovel, di 3,3 chilogrammi, per la gioia di mamma Selena e papà Simone di Gradisca e quella dei nonni Marinella e Fabio e della bisnonna Maria Grazia.

Il 2024 si chiude al San Polo con 774 parti (due dei quali gemellari) per 382 femmine e 392 maschi, con un'inversione di tendenza, per la prevalenza del sesso maschile, rispetto al record di 829 nati dell'anno precedente, ma in linea con il trend demografico nazionale e del Fvg. I parti cesarei si attestano attorno al 13%, a fronte di una media nazionale poco sotto il 15%. A Monfalcone i bambini nati da genitori stranieri sono il 42% del totale, con la prevalenza della nazionalità bengalese (il 53%). Seguono quelli in rappresentanza dei paesi dell'Est Europa (Romania, Albania, Macedonia) e dell'Africa (Marocco e Tunisia). Sono figli di genitori che lavorano nelle aziende della regione e

in particolare nelle ditte attive nello stabilimento di Panzano. Nei prossimi giorni tutti questi i numeri verranno ufficializzati da Asugi. Attualmente l'organico in forza al reparto di Ostetricia e Ginecologia conta 13 medici con la garanzia, da parte dell'Azienda sanitaria, a coprire l'organico azzerando i posti vacanti. Tra i dottori che affiancano il direttore sono presenti diversi giovani: l'intero organico medico è declinato al femminile. Poi ci sono poco più di 30 ostetriche e sette "oss" (le operatrici socio-sanitarie) che svolgono un lavoro professionale, responsabile, con passione e massima attenzione. Prosegue intanto dal 2012, dopo la chiusura del reparto di Gorizia, il progetto "Percorso nascita", frutto di un'organizzazione che include anche le nascite in acqua, e in cui il parto è solo una fase del percorso, pur la più importante. Le partorienti, infatti, vengono seguite sia prima sia dopo, una volta a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicino a Obrovazzo

Centrale da 5 milioni distrutta dalla bora

L'impianto fotovoltaico inaugurato lo scorso anno nell'entroterra di Zara pesantemente danneggiato dalle forti raffiche

Andrea Marsanich / ZARA

Un investimento di 5 milioni di euro spazzato via dalla bora. Nell'entroterra di Zara, poco a monte della località di Obrovazzo, il vento da nord est ha gravemente danneggiato giorni fa una delle più grandi centrali fotovoltaiche in Croazia, inaugurata un anno fa e sorta al posto dell'ex fabbrica per la produzione di alluminio.

L'investimento è stato congiunto, sloveno - austriaco, con l'impianto gestito dall'azienda slovena Interenergo. La centrale, va subito detto, è



I pannelli fotovoltaici dell'impianto danneggiati dalla bora. FOTO SLOBODNA DALMACIJA

stata costruita nonostante la popolazione locale mettesse in guardia gli investitori sui violenti refoli di bora, che in taluni periodi dell'anno superano facilmente i 150 chilometri orari. Nessuno ha prestato ascolto a questi avvertimenti, con l'impianto solare approntato in un'area di 7 ettari e mezzo e di potenza pari a 5 megawatt. Prima della bora ciclonica della settimana scorsa, l'infrastruttura forniva corrente elettrica a 12 mila utenze a domicilio, il che rende l'idea dell'importanza dell'impianto per il comune di Obrovazzo, incastonato nella Dalmazia settentrionale.

È stato constatato che circa la metà dei pannelli è adesso fuori uso, distrutta. La furia del vento ha sollevato i pannelli, del peso di circa 30 chili, manco fossero dei fucelli e li ha gettati tutto intorno, con alcuni pezzi caduti sulla strada Zaton Obrovački - Maslenica, per fortuna in quei momenti chiusa al traffico. Segmenti di pannelli sono volati in cielo alla stregua di proiettili e solo il caso ha voluto che non ci fosse-

ro vittime o feriti. Per l'ambientalista dalmata Ivan Matić, quanto accaduto nella zona sovrastante Obrovazzo non deve stupire nessuno: «Si sapeva la forza della bora da queste parti e invece si è testardamente insistito con la costruzione della centrale solare. Parliamo di un terreno quasi privo di alberi o con quest'ultimi incurvati dalla violenza delle raffiche. Non c'è dunque alcuna protezione naturale nei riguardi dell'impianto fotovoltaico e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Quest'area non è adatta a impianti del genere». Mai in passato era accaduto che una centrale solare venisse distrutta o danneggiata da vento, pioggia o altri fenomeni naturali. La centrale di Obrovazzo, va rilevato, ha scatenato il malcontento tra gli abitanti del villaggio di Maričići, con i pannelli che lambiscono le prime case. Una ventina di giorni fa, i paesani avevano promosso una raccolta di firme contro la presenza dell'impianto, iniziativa interrotta dopo l'incidente causato dalla bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APP  DESPAR TRIBÙ

Joker

-25%

di sconto

1° APPUNTAMENTO
dal 2/01 al 5/01

2 buoni sconto del 25%

2° APPUNTAMENTO
dal 6/01 al 12/01

2 buoni sconto del 25%

2 buoni sconto del 25%

a settimana applicabili su 2 prodotti di più alto valore tra queste categorie: alimentari, cura casa* e cura persona.



Iniziativa valida solo per i clienti App Despar Tribù.
Info, regolamento su despar.it

*sono esclusi accessori pulizia casa

PER L'ANNO APPENA INIZIATO

Contributi alla cultura saliti a 5,78 milioni nel bilancio regionale

Valmer Cusma / POLA

Notevole aumento delle uscite dal bilancio regionale nel 2025 a favore della cultura: l'importo definito è pari a 5,78 milioni di euro, ben il 36% in più rispetto all'anno passato. Lo hanno annunciato alla stampa il governatore Boris Miletić e l'assessore alla Cultura e alla territorialità Vladimir Torbica.

Tra le spese più consistenti hanno citato i contributi per il recupero e restauro di alcuni edifici storici e di musei nelle pittoresche località di San Lorenzo del Pasenatico, Portole, Cerreto e Grisignana. Sicuramente gli interventi sono finalizzati pure al ripopolamento delle località visto il quadro demografico a dir poco sconsolante. Ed entro febbraio verranno pubblicati due nuovi bandi: il primo per l'assegnazione di contributi tramite il fondo istriano del film e il secondo a favore dei giovani artisti. Verrà quindi aperto l'invito a presentare le candidature per il conferimento del riconoscimento "Meraviglioso paese" arrivato alla terza edizione. Nel 2023 era andato alla nota cantante istriana Lidia Perca cui va l'innegabile merito di aver rilanciato le canzoni istrovenete di una volta. L'altro anno invece era stato premiato lo storico dell'arte e docente universitario Ivan Matej-

cic. Tra i suoi meriti, quello di aver fondato nell'anno 2000 la Sovrintendenza regionale alle Belle arti di cui è stato il primo direttore.

Tornando alle uscite di bilancio per l'anno in corso, ricordiamo i 100.000 euro per il restauro del vecchio Osservatorio astronomico di Visignano. E finalmente nel 2025 si arriverà alla conclusione dell'ambizioso progetto "XII x II" avviato 18 anni fa con lo scopo di promuovere i giovani musicisti e artisti locali. Il risultato sarà la stampa di un'elegante pubblicazione e di un cd. L'amministrazione regionale riserverà poi un occhio di riguardo a due progetti europei. Il primo è Istria Terra Gothica incognita, praticamente un percorso inedito nell'Istria gotico-medievale ricca di testimonianze veneziane e del centro Europa, un patrimonio di architettura, scultura, pittura e musica che si intende presentare al grande pubblico. Il secondo è il progetto Reel inteso ad arricchire ulteriormente l'offerta del turismo culturale in Istria. «La cultura - così il governatore Miletić - assume un ruolo importantissimo nel mondo sempre più globalizzato. Vale a dire custodire storia, tradizione e identità del territorio per raccontarle alle nuove generazioni con il fine di acquisire sensibilità e coscienza collettiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso nella zona di libera circolazione

Dopo 13 anni di attesa, sono state abolite le frontiere terrestri. Previsto un incremento del Pil dell'1% in entrambi i Paesi

Romania e Bulgaria nell'area Schengen

Von der Leyen: «Il vostro posto è qui»

LANOVITÀ

Marco Ballico

Dal primo giorno del 2025 non ci sono più controlli alle frontiere terrestri tra Romania, Bulgaria e gli altri Paesi Schengen, dopo che quelli alle frontiere aeree e marittime erano già stati aboliti nel marzo 2024. A salutare il nuovo passo dell'allargamento a 29 dei membri a pieno titolo dell'area a libera circolazione è stata su X anche la presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen: «Congratulazioni a entrambi i Paesi. Avete dimostrato lungimiranza, pazienza e determinazione. Il vostro posto è in Schengen». L'ultimo via libera era arrivato a metà dicembre. Una decisione unanime degli Stati membri, «momento storico», le parole di Sandro Pintor, il ministro degli Affari interni di quell'Ungheria che ha passa-

to ieri il testimone della presidenza semestrale della Ue alla Polonia. «Tra le cose migliori che ha fatto l'Ue, insieme all'euro e al mercato unico», faceva eco il neo-commissario agli Interni Magnus Brunner. Alle spalle, 13 anni di anticamera per Romania e Bulgaria. Una lunga attesa per due Paesi ex comunisti, che hanno soddisfatto i criteri tecnici richiesti sin dal 2011, ma si sono trovati davanti le obiezioni di altri Stati. La piena adesione della Romania (19 milioni di abitanti) e della Bulgaria (6,5 milioni) è stata infine resa possibile dalla revoca del veto dell'Austria. Refrattaria dal 2022, Vienna ha accettato l'adesione parziale di Bucarest e Sofia la scorsa primavera ed elaborato una tabella di marcia per l'eventuale espansione. L'Austria ha deplorato l'afflusso di richiedenti asilo, che si aggraverebbe in caso di allargamento di Schengen via terra, ma ritiene che le misure messe in atto negli ultimi mesi abbiano



La polizia rumena apre simbolicamente il confine con l'Ungheria al valico di Csanadpalota

portato a una massiccia riduzione degli attraversamenti. Secondo un accordo presentato a novembre a Budapest, i controlli temporanei saranno effettuati «per un periodo iniziale di sei mesi, al fine di ridurre al minimo il potenziale cambiamento delle rotte migratorie». Verrà inoltre intensificata la sorveglianza del confine bulgaro-turco, che diventa la frontiera esterna dell'area Schengen. Da parte loro, i leader dei due Paesi parlano di «decisione storica» e di «obiettivo chiave» dall'adesione all'Ue del 2007. Si prevedono infatti importanti benefici economici che potrebbero incrementare il Prodotto interno lordo di almeno l'1% sia in Romania che in Bulgaria. «Un passo molto importante che aiuterà a consolidare l'Ue e lo stesso assetto interno dei Paesi, ora integrati in uno degli accordi fondamentali che hanno fatto percepire concretamente la realtà dell'Unione europea – il commento della capogruppo del Pd in commissione Politiche europee del Senato Tatjana Rojc –. L'accordo politico che ha portato a questo risultato è un successo per Romania e Bulgaria e un esempio per gli euroscettici. Mentre sembrano affermarsi sovranismo e autocrazie, Schengen è un accordo che ribadisce i principi che sono alla base del sogno europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare per stimolare la vita di coppia

Una combinazione di speciali ingredienti può contribuire al rinvigorismento della vitalità maschile

Milioni di uomini conoscono bene l'astenia sessuale: colpisce circa tre milioni di italiani.¹ Esiste tuttavia un prodotto speciale appositamente sviluppato per le esigenze maschili, a base di ingredienti selezionati con cura, che potrebbe dare speranza a coloro che soffrono di questa problematica. Siamo andati a vedere nel dettaglio di che cosa si tratta.

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.¹ Negli uomini più avanti



con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI
Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti

collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato

appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco. Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso. A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

**Neradin –
Il prodotto
speciale per
gli uomini!**



Specifico per le esigenze e la salute degli uomini



Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo



Adatto all'assunzione quotidiana



Ben tollerato

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

¹SIUR - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siur.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> (consultato in data 09/04/2024) • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

ECONOMIA

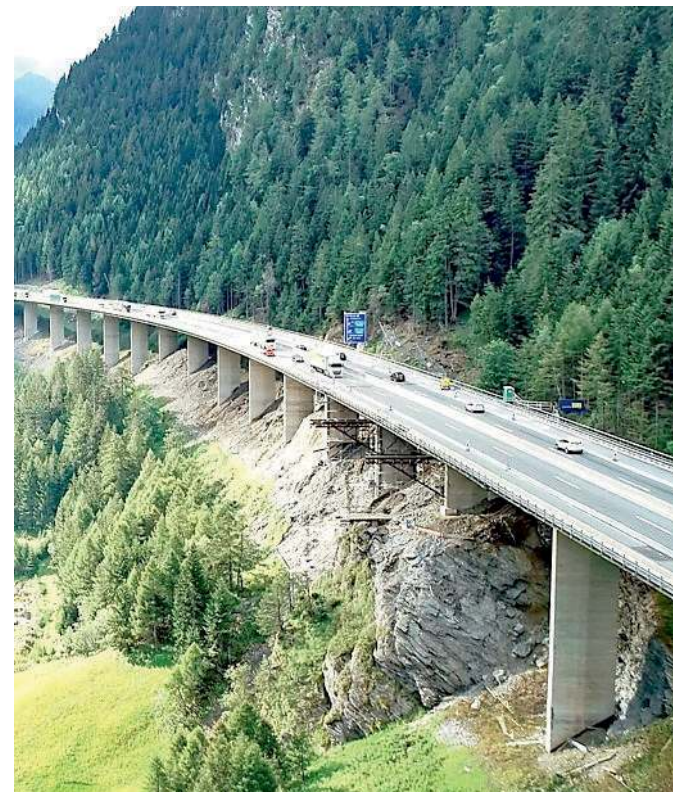
AUGURI

360
FVG

banca360fvg.it

TRASPORTI

IL CAOS VALICHI A NORD EST



Il Ponte di Lueg nel tratto austriaco lungo il Brennero

Via ai lavori al Ponte di Lueg Brennero imbuto d'Europa

Aperti ieri i cantieri: nel tratto austriaco dell'autostrada si viaggia su una corsia
L'opera costerà 390 milioni. Le imprese: «Esportazioni, danni per miliardi»

L'ANALISI

GIORGIO BARBIERI

Con il restringimento ad un'unica corsia per senso di marcia, per permettere l'avvio dei lavori di manutenzione al Ponte di Lueg, l'autostrada del Brennero da ieri è diventata l'imbuto d'Europa. La società austriaca Asfinag ha confermato che l'intervento, del valore di 390 milioni, durerà fino al 2030. Il rifacimento del viadotto che dista meno di sei chilometri dal confine con l'Italia

prevede, oltre alla riduzione a una corsia di marcia, sistemi di controllo del traffico e ulteriori divieti di transito per i Tir, già sottoposti a una lunga serie di limitazioni a partire dai dosaggi che riprenderanno a partire dal prossimo 7 gennaio. Si temono quindi lunghe code di auto e tir al valico più trafficato delle Alpi centrali, un asse importantissimo per l'export italiano con 2,4 milioni di veicoli pesanti all'anno che trasportano quasi 39 milioni di tonnellate di merci, per un valore stimato in poco meno di 150 miliardi.

Nei giorni da bollino rosso e

nero sarà comunque consentito il passaggio su due corsie, ma - per impattare meno sulla statica della struttura - i camion dovranno viaggiare sulla corsia di sorpasso e le macchine su quella normale. Asfinag lascerà che il ponte sia percorribile a due corsie per circa 170 giorni all'anno in direzione sud e per 160 giorni in direzione nord. In queste giornate di doppia corsia sarà necessario che i mezzi con un peso superiore a 3,5 tonnellate circolino sul lato interno. Sarà una bilancia integrata nella carreggiata a rilevare se un veicolo superiore a 3,5 tonnellate stia

percorrendo erroneamente la corsia a destra. In questo caso, il veicolo verrà deviato prima del ponte, guidato attraverso un parcheggio, controllato di nuovo e poi indirizzato sulla corsia di sinistra corretta.

Recentemente le Camere di commercio di Trento e Bolzano hanno chiesto «deroghe e più flessibilità in quanto la limitazione della circolazione provocherà danni economici all'autotrasporto, al commercio, al turismo e alle imprese». Per il momento, dalla società autostradale austriaca Asfinag nessuna marcia indietro. E in uno studio sulle probabili con-

seguenze del collo di bottiglia al Brennero si stima che i lavori di messa in sicurezza del viadotto (cantiere in cui sarà impegnata anche la trevigiana Maeg) costeranno al settore dai 93,5 a 327,3 milioni di euro all'anno in termini di tempo e costi dovuti alla congestione. Il conto raddoppia per il sistema paese se si prende in considerazione anche la congestione subita dal traffico leggero con un conto complessivo che va da 174 milioni di euro all'anno fino ad arrivare con la chiusura della tratta nel "Worst case" a 640 milioni di euro. Lo studio stima anche che il 24,5% degli autotrasportatori che decideranno di evitare il Brennero si sposteranno al Tarvisio, facendo in questo modo aumentare il traffico pesante anche in Friuli Venezia Giulia.

Tutto questo mentre prosegue in Europa la battaglia legale del governo italiano contro l'Austria. Una vertenza che ha visto anche l'intervento della Commissione europea che ha presentato una domanda di ammissione come arbitro nel procedimento «per sostenere le richieste della Repubblica italiana» e per esporre e spiega-

re le posizioni espresse nel parere motivato con cui la Commissione aveva sottolineato che i blocchi al transito dei mezzi pesanti al valico del Brennero «limitano la libertà di movimento delle merci» prevista dai trattati europei e «mancano di basi che le possano giustificare». L'Austria però al momento tira dritto e dal 7 gennaio conferma l'inizio del dosaggio. Tutti i lunedì di febbraio e marzo sarà applicato il siste-

Dal 7 gennaio tornano anche i dosaggi: saranno ammessi fino a 300 camion l'ora

ma di filtraggio sui veicoli pesanti provenienti dalla Germania in transito sull'autostrada nell'area del valico di frontiera a Kufstein/Kiefersfelden e diretti verso l'Italia. Il filtro dei veicoli pesanti inizierà alle 5 di mattina ammettendo fino a un massimo di 300 camion l'ora. Superato questo limite, scatterà il numero chiuso per i Tir con il divieto di transito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

A22, pubblicato il bando per la concessione Progetti per 9 miliardi

VERONA

Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato il bando di gara relativo alla concessione dell'autostrada A22. Si apre così l'iter di evidenza pubblica che porterà all'assegnazione della nuova concessione cinquantennale. Autostrada del Brennero, avendo prodotto la proposta spontanea di finanzia di



Un tratto dell'A22

progetto ora messa a gara dal concedente, manterrà il diritto di prelazione su eventuali controposte.

«Si tratta di un risultato storico» commenta l'amministratore delegato di Autostrada del Brennero, Diego Cattoi «dopo anni di attesa, si concretizza finalmente la possibilità di ottenere una nuova concessione cinquantennale. Un obiettivo per il quale la società ha lavorato molto e che ha visto i soci impegnati in prima fila per garantire ai propri territori una gestione di questa importante infrastruttura in linea con quanto avvenuto fino ad oggi. In gioco ci sono investimenti per oltre 9 miliardi di euro interamente autofinanziati, che contribuiranno allo sviluppo

di tutti i territori attraversati dalla A22».

A seguito del serrato confronto delle ultime settimane con il Ministero è arrivata l'attesa decisione. «Quando si raggiunge un obiettivo così importante» osserva il presidente, Hartmann Reichhalter «ciò che si deve fare è rimanere con i piedi ben piantati per terra, senza commettere l'errore di pensare che la partita sia già vinta. I soci da un lato, il consiglio di amministrazione e la struttura della società dall'altro non si sono risparmiati: un sentito grazie va a tutti loro. Ora comincia la gara. Il nostro dovere è restare concentrati per fare in modo di arrivare per primi al traguardo finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La società veneta ha sottoscritto un accordo con le banche per la rimodulazione dei piani di ammortamento. La holding Lir assicura la copertura dell'aumento di capitale da 60 milioni

Geox, rilancio ai blocchi di partenza con il sostegno degli istituti di credito

Il nuovo piano industriale 2025-2029 prevede di arrivare a 850 milioni di ricavi entro quattro anni. A supporto della crescita saranno investiti 120 milioni e stretti accordi commerciali in Cina e Usa

MAURA DELLE CASE

Geox vara il suo progetto di rilancio. La società di Montebelluna, quotata su Euronext Milan, specializzata nella produzione di calzature, ha trovato un accordo con le banche finanziatrici del gruppo – Mps, Bnl, Banco Bpm, Bper Banca, Credit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Deutsche Bank – relativamente a una manovra finanziaria necessaria a implementare le azioni previste dal nuovo piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 19 dicembre. Contestualmente alla manovra è previsto il supporto dell'azionista di controllo Lir – società che fa capo al presidente e fondatore di Geox, Mario Moretti Polegato – titolare di circa il 71% del capitale sociale dell'azienda di Montebelluna, che si è impegnato a supportare l'attuazione del nuovo piano con risorse di capitale fino a un massimo di 60 milioni.

Il nuovo piano si pone in continuità con il precedente, avviato nel 2020 e concluso nel 2024, anno che si è configurato come un ponte tra il vecchio e il nuovo piano e che andrà in archivio, quanto a ricavi e marginalità, sostanzialmente in linea con la guidance fornita lo scorso novembre alla comunità finanziaria quando Geox prevedeva una riduzione dei ricavi mid-single digit (5% circa) rispetto al



La vetrina del negozio di corso Vittorio Emanuele a Milano

2023, ma un miglioramento della marginalità operativa (+50 punti base). I conti al terzo trimestre avevano visto i ricavi attestarsi a 525,45 milioni di euro, in flessione del 9,7% rispetto ai 581,96 milioni ottenuti negli stessi mesi dell'anno precedente, con una posizione finanziaria netta negativa per 145 milioni di euro.

Nel corso del 2024 la società ha messo a terra diverse misure straordinarie, mirate alla razionalizzazione del perimetro commerciale e alla riorganizzazione della struttura operativa, che se da un lato avranno un impatto negativo a livello di risultato sull'esercizio, dall'altro mostreranno i propri benefici nell'arco del nuovo piano industriale.

In particolare, durante il 2023 Geox ha provveduto a chiudere 27 punti vendita, nelle aree della Cina e del Nord America, riducendo il numero complessivo dei

suoi negozi a 628 nel mondo. Un disinvestimento, quello dal Far East e dagli Usa, solo momentaneo, figlio di un cambio di strategia, di un passaggio nel prossimo futuro dalla presenza diretta, attraverso negozi a marchio proprio, a quella mediata da affermati player commerciali locali. Come nel caso della Cina, dove Geox ha già stretto, a dicembre, un accordo di partnership di durata quinquennale con un primario operatore di esperienza internazionale per la distribuzione in esclusiva delle collezioni Geox.

Il nuovo piano industriale, al quale darà attuazione l'amministratore delegato Enrico Mistrone, ex manager di Luxottica, arrivato al vertice dell'azienda veneta di Calzature la scorsa primavera, prevede di arrivare a oltre 850 milioni di ricavi nel 2029 accompagnati da una marginalità operativa in cre-



Mario Moretti Polegato

Nel corso del 2023 la società ha chiuso 27 negozi in particolare in Cina e in Nord America

Il 2024, stando alle previsioni, dovrebbe chiudersi con una riduzione dei ricavi "mid-single digit", attorno al 5%

Tra gli obiettivi figura anche il ringiovanimento della base clienti, con un target fra i 35 e i 50 anni



Enrico Mistrone

scita ad oltre 7% nello stesso anno. A sostegno del rilancio, che arriva dopo l'inchiodata patita dal marchio, caso va detto tutt'altro che isolato, durante il Covid, sono previsti 120 milioni di investimenti complessivi, che prenderanno corpo lungo tutto l'arco del piano.

Gli obiettivi della società,

nei prossimi quattro anni, sono molteplici. Tra questi, l'ambizione di riaffermare Geox come un leading brand nel segmento "Everyday Premium Footwear" e il potenziamento della brand identity "Respira" con contenuti non solo funzionali-tecnologici, ma anche emozionali; il progressivo allarga-

mento e ringiovanimento della base clienti (con un target tra i 35 e i 50 anni) e allo stesso tempo un forte rafforzamento di quella oltre i 50 anni; lo sviluppo di prodotti iconici e una maggiore semplificazione delle collezioni; la valorizzazione e l'ampliamento dell'attuale rete di negozi retail; l'adozione di una strategia commerciale full-omnichannel mirata a garantire una crescita sostenibile nel tempo su tutti i canali e la focalizzazione sul canale wholesale-multimarca verso un modello "wholesale like retail". Il tutto senza dimenticare naturalmente il canale digitale, dove l'azienda prevede di introdurre l'AI nella gestione di processi a elevato Roi, e l'agenda Esg.

L'accordo con le banche prevede la rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, le cui scadenze finali vengono allungate di 24 mesi. Correlato all'accordo c'è come detto un apporto patrimoniale per totali 60 milioni che sarà effettuato tra l'inizio del 2025 (per 30 milioni) e l'autunno del 2026 (per ulteriori 30 milioni), con impegni assunti dall'azionista di controllo Lir. L'assemblea della società delibererà un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un massimo di 30 milioni, da offrire in opzione agli azionisti e da eseguirsi entro il 30 giugno 2025. Ad ogni azione di nuova emissione sarà gratuitamente abbinato un warrant che darà diritto alla sottoscrizione di una nuova azione ad un prezzo di sottoscrizione da determinarsi. Lir ha assunto l'impegno, verso le banche, a sottoscrivere e versare la propria quota dell'aumento di capitale in opzione e la quota di eventuale inoptato dello stesso, per un importo massimo di 30 milioni, nonché ad esercitare integralmente – o a fare sì che siano esercitati da un soggetto terzo, in ogni caso previa comunicazione alle banche – i warrant di sua titolarità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO NELL'IMPRENDITORIA

Nautica di lusso. Addio a Paolo Vitelli fondatore di Azimut

MILANO

Paolo Vitelli, il fondatore di Azimut Benetti, il colosso della nautica di lusso, è morto martedì a causa di un incidente domestico. L'imprenditore era nella sua casa ad Ayas (Aosta), nella frazione di Mascognaz quando, manovrando una serranda, è scivolato e ha battuto la testa sul cemento. Aveva 77 anni e nella valle era di casa, non solo aveva acquistato e ristrutturato lo storico Hotel Breithorn, datato 1903 ma ha fatto rinascere il villaggio Walser di Marcognaz, oggi un resort di lusso.

Paolo Vitelli era nato a Torino, il 4 ottobre 1947. Studiava economia e commer-



Paolo Vitelli

cio quando nel 1969 fondò Azimut, un'attività di noleggio di barche a vela. Nel 1975 debutta nella progettazione ed è subito un successo con l'AZ 43 Bali, negli anni i modelli aumentano ma il grande passo è nel 1985 con l'acquisizione (e il salva-

taggio) dello storico marchio Benetti, nato nel 1873 e noto per la creazione di prestigiosi megayacht.

Oggi il gruppo, che dal 2023 è guidato dalla figlia di Vitelli, Giovanna, produce in 6 cantieri, ad Avigliana in Piemonte, Savona in Liguria, Viareggio e Livorno in Toscana, Fano nelle Marche e Itajai in Brasile, imbarcazioni a motore dai 9 ai 110 metri con i marchi Azimut e Benetti. Il valore della produzione è di 1.300 milioni di euro nell'anno nautico 2023-2024, i dipendenti sono circa 2.500 con un indotto permanente di circa 5.000 persone. Azimut Benetti vende il 95% della produzione in 70 paesi, attraverso una rete mondiale di concessionari assistiti da uffici diretti dell'azienda. Paolo Vitelli si è impegnato anche nella costruzione di porti turistici in Italia a Varazze, Viareggio e Livorno, a Malta sotto la città vecchia di La Valletta, e in Russia a Mosca sul lago Himki. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAMMERACK
HOTEL & SPA

**La nostra ospitalità
Il tuo Ben Essere**

Malborghetto / Tarvisiano, Udine | T +39 0428 820158 | info@hammerackhotel.it
www.hammerackhotel.it

GLI SCONTI

Dal 4 gennaio cominciano i saldi Acquisti per 300 mila in regione

Le stime di Confcommercio nazionale: spesa media da 307 euro a famiglia
Tollon (Federmoda): «Fase cruciale per i negozianti, clienti sempre più oculati»

Christian Seu / UDINE

Tra *Black Friday*, promozioni per i titolari di carte fedeltà, svendite e sforbicate ai prezzi varie, hanno forse perso il fascino di un tempo. Ma i saldi continuano a essere un appuntamento irrinunciabile per migliaia di consumatori, anche in Friuli Venezia Giulia: in base alle proiezioni nazionali di Confcommercio, saranno circa 300 mila i corregionali che approfitteranno degli sconti per rinfrescare il guardaroba a partire da sabato 4 gennaio, prima giornata della stagione invernale degli sconti in regione. La Val d'Aosta inizierà già oggi, mentre l'Alto Adige ha scelto di posticipare l'avvio all'8 gennaio.

«I saldi restano appuntamento importante – commenta il presidente provinciale di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon –, un volano per l'economia e un'opportunità per i clienti. Mi piace rilanciare la tripla E del presi-



La stagione degli sconti partirà sabato anche in Friuli Venezia Giulia



Alessandro Tollon (Federmoda)

**Confesercenti
chiede di spostare
le promozioni
«a fine stagione»**

dente nazionale Giulio Felloini: oltre all'Economia, con la qualità in vetrina a prezzi molto convenienti, anche l'Ecologia, per la scelta auspicata dei negozi di prossimità, che riducono la circolazione dei prodotti, e l'Etica, per una moda rispettosa della salute dei consumatori e delle condizioni di lavoro». Si tratta anche di un pas-

saggio significativo per l'attività di impresa, spiega Tollon: «Gli esercizi commerciali incassano la liquidità per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi fissi e utenze e sono in grado di far fronte agli investimenti necessari agli ordinativi delle nuove collezioni». Previsioni? «Dopo un autunno statico, a dicembre, a ridosso del Natale e nei giorni delle feste, il commercio si è ripreso. Si è visto fermento, aiutato anche dai turisti, in particolare austriaci. Ma per tradizione e con fiducia puntiamo non poco sui saldi, periodo in cui, con trasparenza, si possono fare veri e propri affari e magari togliersi lo sfizio di un capo importante a un prezzo interessante nei negozi sotto casa. Anche se la tendenza è a un acquisto molto oculato, senza sprechi, di capi di cui si ha veramente bisogno. Secondo le previsioni di Confcommercio nazionale, la spesa media sarà di 307 euro a famiglia».

Quasi un consumatore su due (46%) ha già deciso di acquistare almeno un prodotto, e un ulteriore 50% valuterà le offerte prima di comprare, è emerso dal consueto sondaggio sui saldi di fine stagione invernali, condotto da Ipsos per Confesercenti. «Ma i saldi dovrebbero essere davvero collocati a fine stagione», indica Benny Campobasso, presidente di Fismo Confesercenti, osservando che «l'inverno climatico è appena iniziato e si rischia di svendere la collezione invernale prima ancora di riuscire a venderla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Bilanci familiari
Dai bebè alle ricette
Le novità del 2025

Si preannuncia ricco di novità il 2025 per i bilanci delle famiglie italiane: dal bonus neonati, che però va richiesto e si attendono istruzioni, al taglio di detrazioni e bonus casa; dalle ricette che per i ticket diventano elettroniche, alle spese per le trasferte dei lavoratori che dovranno essere tracciabili. Per i neonati arriva un bonus una tantum da mille euro in nuclei con Isee sotto 40mila euro (al netto dell'Assegno Unico per i figli). Serve la residenza italiana e vale anche per le adozioni.

L'industria europea
L'auto tra le incertezze
La scura delle multe

Il 2025 per l'industria europea dell'auto si apre all'insegna dei timori, dopo un 2024 che non si può certo definire brillante in cui molti costruttori hanno annunciato chiusure di stabilimenti e tagli della forza-lavoro. Il problema centrale è quello delle multe salate che sarà costretto a pagare all'Europa chi sforerà il nuovo limite previsto da Bruxelles sulle emissioni medie di CO2 delle auto.

Buon Anno Trieste 2025

CEGHEDACCIO[®] SYMPHONY

ORCHESTRA FVG

Presso

Fondazione
main partner
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

*Let
the music
Play*

Dirige l'orchestra:
M° DENIS MONTE

TRIESTE
Lunedì 6 Gennaio 2025 - ore 20.00

Per la partecipazione è prevista un'offerta minima di 15 euro. I biglietti possono essere ritirati presso la reception di Confcommercio Trieste in via Mazzini 22 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00. I proventi della serata verranno devoluti in beneficenza ad alcune realtà del nostro territorio che quotidianamente sostengono famiglie e pazienti.

La musica, lo stile e l'emozione degli anni '70/'80!

comune di trieste

CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA

CONFIDI
Venezia Giulia

TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

trieste
CONVENTION AND VISITORS BUREAU

50&PIÙ

Confcommercio Trieste - Via Mazzini, 22 - 34121 Trieste - Tel. 040.7707.322 - info@confcommerciotrieste.it

UNIVERSITÀ

PEGANUM HARMALA

Gli indizi nella lingua



Tra gli indizi che fanno propendere per l'ipotesi che la *Peganum harmala* fosse impiegata in rituali dedicati al dio Bes ce ne sono anche alcuni di carattere linguistico. In alcune lingue del Nord Africa, area in cui la pianta è endemica, diversi nomi della pianta hanno radici simili alla parola Bes: per esempio baššāšā (antico siriano), baššūšā (siriano moderno), bešaš (antico aramaico), basous (copto), bésasa (arabo egiziano moderno), e bésa (dai Greek Medical Papyri). I nomi bésa e bésasa son interpretati come "piante di Bes".



IN SUD AMERICA E NEL MEDITERRANEO

Il sacro e le beta-carboline



Le beta-carboline, contenute nella *Peganum harmala*, sono sostanze impiegate anche nell'ayahuasca, decotto psichedelico in grado di indurre un effetto visionario, oltre che purgante, a base di piante amazzoniche (nella foto). Un altro studio di Greco sulle mummie andine ha dimostrato l'impiego della liana sudamericana contenente beta-carboline nel periodo precolombiano. Il nuovo studio mostra come per rituali mistico-religiosi nel Mediterraneo si impiegassero sostanze dello stesso tipo, ma ricavate dalla *Peganum harmala*.

Il chimico Enrico Greco ha analizzato un manufatto di epoca tolemaica trovando tracce di piante in grado di creare stati alterati di coscienza

Sostanze psicotrope per i rituali in Egitto La scoperta di UniTs dentro l'antico vaso

Giulia Basso

Nei loro rituali di epoca tolemaica, gli antichi Egizi facevano uso di sostanze psicotrope. Per la prima volta se ne è trovata la prova diretta su un vaso rituale risalente a oltre 2000 anni fa: grazie a tecniche d'analisi avanzate, un gruppo internazionale di ricercatori ha scoperto tracce biomolecolari di sostanze psicoattive, probabil-

mente impiegate per il raggiungimento di stati alterati di coscienza in rituali simbolici e trasformativi legati alla fertilità femminile. Lo studio, pubblicato sulla rivista Scientific Reports e supportato dal Consorzio Ceric-Eric, è stato reso possibile dalla collaborazione tra Università di Trieste, Tampa Museum of Art, dove è attualmente esposto il vaso rituale ogget-

to della ricerca, University of South Florida, Università di Milano ed Elettra Sincrotrone Trieste. A coordinarlo Enrico Greco, professore di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali dell'ateneo giuliano, specializzato in analisi di residui organici di cibo e bevande alcoliche nelle ceramiche in ambito archeologico. «Il lavoro – spiega Greco – nasce da una collaborazione ul-

tradecennale con l'archeologo Davide Tanasi, con cui abbiamo già scoperto il vino e l'olio d'oliva più antichi al mondo mai analizzati. Il nostro approccio non è mirato, quindi non sappiamo cosa cerchiamo, ma ci facciamo guidare dai dati che troviamo: in questo caso abbiamo coinvolto altri specialisti, come il genetista Alberto Pallavicini e la ricercatrice Ceric-Eric Chiaramaria Stani, che ha effettuato le analisi sulla beamline Sissi di Elettra Sincrotrone. La ricerca ha sfruttato tecniche di proteomica, metabolomica, spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier accoppiata alla luce di sincrotrone e metabarcoding del Dna vegetale». **Che vaso avete analizzato?** «Un vaso decorato con la testa del dio egizio Bes, divinità minore, grottesca e benevola, protettrice della famiglia e della fertilità femminile: di vasi di questo tipo ne sono stati scoperti solo altri dodici al mondo. Visto il contenuto, abbiamo ipotizzato che venisse usato nelle "camere di Bes", ambienti rituali dedicati a questa divinità siti all'interno di templi dedicati ad altri dei». **Cosa ci avete trovato?** «Abbiamo rilevato tracce di *Pe-*

IL VASO EGIZIANO
IL VOLTO GROTTESCO DEL DIO BES DECORA IL MANUFATTO ANALIZZATO

«Contenitore decorato con la testa del dio Bes cui erano dedicate sale dove si compivano riti simbolici dedicati alla fertilità femminile»

«Analizzate ruta siriana e ninfea azzurra che hanno proprietà psicoattive e generano alterazione, euforia ed effetti sedativi»

ganum harmala, nota come ruta siriana, *Nymphaea nouchali* var. *caerulea* (ninfea azzurra) e una pianta del genere *Cleome*, tutte note per le proprietà psicotrope o medicinali, combinate con liquidi fermentati e ingredienti come miele, semi di sesamo, pinoli, liquirizia, uva, che potrebbero essere stati usati per aromatizzare la bevanda. L'analisi ha rivelato anche la presenza di una sostanza al-

colica, che potrebbe essere stata impiegata come solvente, e di fluidi umani, come sangue e proteine delle mucose salivari e vaginali. La composizione della bevanda ci fa pensare che gli egizi conoscessero le proprietà psicotrope e farmacologiche delle sostanze». **Quali sono le proprietà?** «La *Peganum harmala*, pianta endemica dell'area mediterranea, possiede proprietà psicoattive e farmacologiche: può indurre il parto o causare un aborto. I suoi semi producono beta-carboline, sostanze con proprietà psicotrope che stanno alla base dell'ayahuasca, l'infuso psichedelico utilizzato nei riti sciamanici sudamericani. La ninfea azzurra invece contiene aporfina, alcaloide che ha proprietà euforiche e sedative: è tra le piante più rappresentate nell'iconografia egizia. Le piante del genere *Cleome*, infine, sono impiegate nell'etnofarmacologia dell'Africa centro-settentrionale». **I prossimi passi?** «Stiamo contattando alcuni musei in giro per il mondo: vorremmo poter analizzare altri vasi identici: se trovassimo le stesse tracce potremmo confermarne un uso sistematico per questo tipo di rituali». —

La laureata

La tesi sulla velocità delle onde aiuta la transizione energetica

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

Il percorso universitario è stato un'occasione di crescita a tutto tondo, sia a livello professionale che personale: appassionante, ricco di esperienze, variegato. La laureata 26enne Elisa Ligas è nata a L'Aquila. Dopo aver frequentato il cor-

so di laurea triennale in Fisica nella città natale, si è iscritta a quello magistrale in Geophysics and Geodata dell'Università di Trieste. Recentemente si è laureata con il voto di 110 e lode con menzione di merito, presentando una tesi intitolata "Full waveform inversion driven by image focusing" (Inversione d'onda basata sull'equazione d'onda completa guidata dalla focalizzazione dell'immagine).

La sua tesi tocca temi di grande interesse per la ricerca scientifica e le applicazioni nel settore delle risorse naturali. «Il mio lavoro propone un metodo innovativo per l'analisi delle velocità delle onde nel sottosuolo, utile per caratterizzare quest'ultimo. Si tratta di un tema centrale per applicazioni come l'energia eolica offshore e lo stoccaggio di anidride carbonica, cruciali per la transizione verso energie rinnovabili».

Come descriverebbe il suo percorso universitario? «Ricco di esperienze significative, come il corso di geofisica artica alle Isole Svalbard e un tirocinio nel settore esplorazione di Eni che mi hanno permesso di acquisire conoscenze teoriche e pratiche. Ho avuto professori eccezionali, disponibili e coinvolgenti, e l'ambiente stimolante di Trieste ha favorito una crescita accademica e personale». **A proposito del percorso di formazione svolto alla scuola di geofisica artica alle Svalbard: cosa le ha lasciato quest'esperienza?** «L'esperienza alle Svalbard mi ha permesso di approfon-



La laureata Elisa Ligas

dire tecniche di esplorazione geofisica in ambienti polari estremi, come la sismica e il geo-radar, acquisendo competenze pratiche preziose. Inoltre, è stata un'occasione unica di confronto con persone di tutto il mondo, cosa che mi ha arricchito sia professionalmente che umanamente». **Quali sono i suoi prossimi passi nel futuro professionale?** «Ho vinto una borsa di dottorato in Earth Science, Fluid-Dynamics, Mathematics. Interactions and Methods dell'Università degli studi di Trieste, quindi per i prossimi 3 anni continuerò a lavorare sui temi della tesi». —

TRIESTE

Parcheggi e viabilità

Park ex piscina Bianchi Nuova gestione a Ttp e aumento delle tariffe

I 102 posti in piazzale Straulino e Rode ritoccati di 20 centesimi in più all'ora. Passano a 1,5 euro anche gli stalli in fascia rossa da via Diaz a Torrebianca

Francesco Codagnone

L'ultima delibera approvata dalla giunta comunale prima di brindisi e botti appronta una piccola rivoluzione in piazzale Straulino e Rode.

A partire da quest'anno i 102 posteggi nell'area dell'ex piscina Bianchi passeranno dalla fascia tariffaria verde a quella gialla, con un aumento di prezzo di 20 centesimi all'ora: da 80 centesimi a un euro all'ora. Il parcheggio non sarà più gestito da Esatto ma da Trieste Terminal Passeggeri, che in questo modo vedrà compensati i parcheggi perduti nell'area demaniale delle Rive, ceduti al Comune nel 2022 per la realizzazione della pista ciclabile e da allora mai restituiti. L'operazione si completa con un piccolo aumento delle tariffe per 201 posti in fascia rossa nelle vie più centrali della città, da via Torrebianca a via Diaz, che passeranno da 1,40 euro a 1,50 euro all'ora.

Il piano firmato dall'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder è stato approvato martedì mattina, l'ultimo dell'anno, al termine di mesi di confronti tra assessorati, dirigenti comunali e Autorità di sistema portuale. Le nuove tariffe sono formalmente entrate in vigore già ieri, con l'inizio del 2025, ma verranno applica-



PIAZZALE STRAULINO E RODE
A TRIESTE TERMINAL PASSEGGIERI
L'AREA UN TEMPO DI ESATTO (FOTO BRUNI)

Il provvedimento compensa i posteggiati al Comune per realizzare la pista dedicate alle due ruote

te solo dopo l'aggiornamento dei parchimetri nelle zone interessate, della relativa segnaletica, e dell'effettivo subentro di Ttp in Sacchetta. Il contratto di locazione sarà perfezionato nelle prossime settimane.

La delibera è una vera matrisca. Tutto parte dalla necessità di definire dei parcheggi sostitutivi ai 68 stalli precedentemente gestiti da Ttp lungo le Rive e venuti meno a fine 2022, dopo la cessione di quell'area demaniale al Comune per la realizzazione della ciclabile. Posteggi a oggi mai compensati, nonostante le condizioni

all'epoca poste dall'Authority e varie ipotesi vagliate negli anni. «Il tema – annota Babuder – era sanare le relazioni e i rapporti con Autorità portuale e Ttp, nel rispetto degli accordi».

Più di due anni dopo, il documento appena approvato mette quindi finalmente un punto alla questione e individua i parcheggi sostitutivi nell'area di piazzale Straulino, lo slargo dove un tempo sorgeva la piscina Bianchi. Il piazzale si estende per 2.610 metri quadrati, contando un totale di 102 stalli attualmente gestiti da Esatto, che il Comune destinerà (con

eccezione della frazione già affittata alle società nautiche) a Ttp tramite un contratto di locazione di quattro anni (rinnovabili) dietro il corrispettivo di 185 mila euro l'anno.

Nel dettaglio, 100 mila euro copriranno il canone unico per i 68 posteggi dovuti a Ttp (i cui introiti verranno gestiti direttamente dalla società), mentre i restanti 85 mila euro sono stimati come il ricavo annuo dei 34 stalli rimanenti, calcolando un tasso di occupazione al 68,85% sulla base del piano tariffario aggiornato. Sempre nella delibera viene infatti stabilito che l'area in questione passerà da fascia verde a gialla, con un aumento dei prezzi da 80 centesimi a un euro all'ora.

Il subentro della società avverrà nei prossimi mesi, una volta firmato il contratto di locazione; quindi Ttp provvederà ad aggiornare i parchimetri e la relativa segnaletica, adeguandoli alle nuove tariffe. Fino ad allora la riscossione continuerà a essere gestita da Esatto, applicando i soliti prezzi.

Come starà in piedi l'operazione? Va ricordato che Esatto è una partecipata del Comune, quindi gli introiti degli stalli in quell'area costituiscono un'entrata per le casse municipali, che così verrebbe meno. Tutto quindi è calibrato al centesimo. Anzitutto, la sottrazione dei 102 parcheggi in Sacchetta è già sostanzialmente compensata dall'affidamento dei 99 posti del nuovo park nell'ex Polstrada di Roiano, che Esatto gestisce dal 25 novembre scorso.

Il resto verrà recuperato con l'aggiornamento del piano tariffario di piazzale Straulino (già calcolato nel nuovo canone) e dei 201 stalli a rotazione in fascia rossa, ovvero nelle zone più centrali della città: via Torrebianca, via Machiavelli, via della Zonta, via Trento, via Trento Ottobre e via Diaz. Qui i posteggi passeranno da 1,40 a 1,50 euro all'ora. Al netto di tutto, il Comune non solo compenserà la perdita, ma anzi dovrebbe aumentare le proprie entrate di 32 mila euro l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME CAMBIANO I PARCHEGGI NEL 2025

FASCIA ROSSA
(da 1,40 euro/ora
a 1,50 euro/ora) *

N.
POSTI

via Torrebianca
(via della Zonta –
Trenta Ottobre)

14

via Torrebianca
(via Roma –
via Trento)

23

via Torrebianca
(via Trento – p. Duca
degli Abruzzi)

29

via Machiavelli
(via Roma –
via Filzi)

19

via Machiavelli
(via Trento Ottobre –
via Filzi e via Roma-Rive)

53

via della Zonta
(via Valdirivo –
via Torrebianca)

10

via Trento
(via Valdirivo –
via Milano)

5

via Trento Ottobre
(via Torrebianca –
via Machiavelli)

3

via Diaz
(via Mercato
Vecchio – via Boccardi)

17

via Diaz
(via Boccardi –
via Felice Venezian)

13

via Diaz
(via Felice Venezian
via Dell'Annunziata)

15

Piazzale Straulino e Rode
(102 posti) passa
da Fascia Verde a Fascia Gialla
(da 0,80 cent/pra a 1 euro/ora)

* Ai parcheggi è applicata
la tariffa oraria nei giorni feriali
dalle 8 alle 20, al di fuori
di quest'ora sono liberi

WITHUB

L'EFFETTO DOMINO

Crociere e ciclabile interrotta Allo studio un'alternativa

Il tema era spinoso. In ballo non c'era solo la parola data, ma anche la necessità del Comune di trovare una soluzione con Autorità portuale e Trieste Terminal Passeggeri per limitare l'impatto che le crociere hanno sulle Rive. In particolare sulla ciclabile, interrotta a ogni toccata per consentire imbarco e sbarco dei crocieristi.

I perimetri delle operazioni logistiche sulle Rive dipendono dal Piano di sicurezza por-

tuale. Ridisegnarne lo schema richiederebbe (richiederà) uno sforzo importante. Chiaro dunque che per l'amministrazione avanzare una tale richiesta risultasse non semplice, almeno nell'ambito di un rapporto mai sanato. Finora.

La compensazione dei 68 parcheggi che nel 2022 l'Authority aveva ceduto al Comune per la realizzazione della ciclabile cambia ora le carte in tavola. Nella stessa delibera che

definisce il nuovo assetto di piazzale Straulino e la concessione a Ttp si fa riferimento all'impegno dell'Authority portuale «a seguito di un opportuno tavolo di lavoro, a ridisegnare il profilo e le modalità di chiusura» delle Rive, «evitando, qualora possibile con adeguati interventi, l'interruzione della pista ciclabile durante le toccate delle navi passeggeri».

In altre parole, sanata la questione parcheggi, si può ora ra-



Una nave da crociera ormeggiata sulle Rive FOTO ANDREA LASORTE

giungere su come migliorare la logistica in area Rive, e come limitare l'impatto delle navi da crociera: si può valutare come ridurre il numero di stalli sot-

tratti e la porzione di ciclabile interrotta a ogni toccata.

Il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, informato dell'approvazione della

delibera di giunta, conferma quanto scritto. «Il tema andava avanti da molto, quindi – afferma – accolgo con positività la soluzione individuata in piazzale Straulino, posto che sta ora a Ttp prenderne atto ed eventualmente firmare il contratto di locazione».

Premesso ciò, «confermo la volontà e l'apertura dell'Adsp di proseguire – afferma Torbianelli – il dialogo con il Comune ai fini di definire, in accordo con Ttp, un piano condiviso per attutire gli impatti delle operazioni crocieristiche su cittadinanza e ciclabile». Il tavolo di lavoro sul tema, conferma il commissario straordinario, verrà convocato a stretto giro, terminate le festività. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia e i numeri dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

LE ALTRE ATTIVITÀ

La sinergia con Monfalcone per i casi gravi

L'attività del Burlo Garofolo non si limita ovviamente al momento conclusivo del parto, ma in quanto ospedale infantile si articola in tutta una serie di servizi distribuiti lungo i quattro piani della struttura di via dell'Istria. Tra l'altro, il Burlo porta avanti ormai da molti anni una collaborazione con l'ospedale San Polo di Monfalcone: questa riguarda soprattutto la terapia intensiva neonatale, in caso di parti molto prematuri o nel momento in cui è necessario un intervento di secondo livello "super specialistico".



Si sono rivolte a una clinica di Valencia per l'inseminazione artificiale. In via dell'Istria nel 2024 una crescita di parti rispetto all'anno prima.

Mamma Mishelle con accanto Patrizia dà alla luce Victoria prima nata nel 2025

IL FOCUS

Francesco Bercic

«Abbiamo deciso di chiamarla così perché per noi è stata una grande vittoria». Mishelle e sua moglie Patrizia ci avevano già provato due volte, affidandosi ai centri specializzati in giro per l'Eu-

ropa che garantivano le maggiori probabilità di successo. Il terzo tentativo ha incontrato l'esito felice, con un tempismo che difficilmente poteva essere migliore di così: alle 3 e 12 del mattino è nata Victoria Adél, la prima bambina a venire al mondo all'ospedale Burlo Garofolo nel 2025.

Distesa sul suo letto al quarto piano di via dell'Istria, Mishelle stringe al pet-

to sua figlia e racconta con voce timida e gioiosa la lunga storia alle sue spalle. Oltre alla curiosità data dal momento del parto, infatti, ci sono molti aspetti a rendere inconsueta la nascita di Victoria. Tutti o quasi al Burlo aspettavano la sua venuta: la mamma Mishelle, 36 anni e romana di origine, lavora da anni al reparto di rianimazione qualche piano più in basso. Quando chiediamo

chi sia il primo fortunato bebè del 2025, sul volto del personale di neonatologia si accende un sorriso, come se Mishelle fosse un parente o un'amica stretta. Anche nella piccola cartella che ci consegnano spunta una coincidenza: Victoria, nata alle 3 e 12, pesava al momento del parto esattamente 3 chili e 12.

Ma i suoi genitori non nascondono le difficoltà incontrate per realizzare il loro sogno. Mishelle e Patrizia – a sua volta operatore socio sanitario alla Pineta del Carso e triestina di nascita – si sono rivolte a una clinica privata spagnola, a Valencia, per poter ricorrere a inseminazione artificiale (in Italia non sono permessi trattamenti di riproduzione assistita per coppie omosessuali). Nonostante i due tentativi andati a vuoto, Mishelle dice di essere sempre rimasta ottimista, fino al momento di battezzare sua figlia con il nome di Victoria. Più che le parole, però, a colpire è il suo viso raggiante. E quando le prime si fanno più vaghe a causa della stanchezza, Mishelle ci tiene a consegnare un ultimo messaggio: «Certe volte un lega-

L'ABBRACCIO IN FAMIGLIA

MISHELLE, PATRIZIA E VICTORIA
(FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI)

Tante le coincidenze, a partire dal peso di 3 chili e 12 che ricalca l'orario in cui la bimba è venuta al mondo

La mamma lavora presso il reparto di rianimazione infantile di via dell'Istria, ed è nota a molti colleghi

me non di sangue può essere più forte di uno che lo è».

La nascita di Victoria apre il 2025 all'ospedale Burlo Garofolo, chiudendo al contempo un 2024 che – dopo una striscia di annate da segno meno – ha visto crescere il numero di parti effettuate nella struttura di via dell'Istria. A mezzogiorno del 30 dicembre 2024, il numero di bambini nati lungo i dodici mesi precedenti ammontava a 1.436, per altrettanti 1.412 parti. Significa in media quasi 4 parti al giorno, benché la loro distribuzione non sia affatto omogenea lungo l'arco dell'anno, concentrandosi in alcuni periodi particolarmente «fecondi».

Il paragone con il 2023 vede come detto una leggera risalita: quest'ultimo si era infatti chiuso con 1.418 nati e 1.396 parti. Guardando invece alle cifre del 2022, il confronto torna a essere negativo (1.568 nati e 1.535 parti), per quanto in termini assoluti le differenze siano contenute. Un raffronto forse più significativo può essere fatto con il 2013, quando le nascite superavano le 1.600 unità. A dimostrazione di un trend che di fatto si mantiene in discesa, con una sorpresa nel 2024 che fa però ben sperare.

Come spiegare questo (leggero) recupero? L'ospedale Burlo Garofolo non fornisce i numeri divisi per nazionalità, tuttavia è noto come anche a Trieste la percentuale di genitori stranieri sia da anni in crescita, trainando probabilmente l'incremento del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO DEGLI ULTIMI DODICI MESI REGISTRA 1.436 BIMBI

Nelle culle anche 24 gemelli Più i maschi delle femmine

Curiosando fra i dati dell'ospedale Burlo Garofolo relativi al 2024, si scopre che il numero di bambini nati in via dell'Istria supera di poco quello delle femmine, 738 contro 698. Una differenza minima, tanto che la percentuale complessiva rimane comunque – come genetica vuole – attorno alla metà esatta delle nascite.

Un altro elemento che mantiene sempre il suo fa-

scino riguarda poi i parti gemellari, dove invece la statistica indica un'incidenza media di circa una gravidanza su 70. Il Burlo Garofolo nel 2024 rimane in linea con questa frequenza, raccogliendo 24 parti gemellari su un totale di 1.412 (pari a circa il 2 per cento). Anche in questo caso i maschietti hanno la meglio: i parti gemellari con coppie di maschi sono stati 11, contro 7

coppie femmine. Completano il quadro i 6 parti gemellari con coppie miste, arrivando così alla somma di 24.

Al di là dei numeri dello scorso anno, il Burlo è finito più volte al centro della cronaca locale nel periodo recente soprattutto a causa del suo annunciato trasferimento all'interno del futuro polo di Cattinara. Poco più di un mese fa è iniziato l'ab-



L'ingresso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo FOTO BRUNI

battimento degli alberi della pineta, dove dovrebbe sorgere non solo una parte dell'ospedale infantile ma anche un parcheggio sotterraneo sfruttabile da tutto il comprensorio.

Da quando inizierà la vera e propria costruzione del nuovo Burlo, l'impresa di incaricata (la Rizzani de Eccher) avrà quindi quattro anni per portare a termine il progetto. Se si tiene conto anche del tempo necessario all'allestimento e a trasferire tutti i macchinari dall'attuale sede di via dell'Istria, una tempistica realistica vede l'apertura definitiva nel 2030. A meno di ulteriori rallentamenti. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La notte di Capodanno fra divertimento e ordine pubblico

La festa dei 10 mila fra musica e fuochi in una piazza Unità bonificata e sicura

Lo stop a bottiglie e petardi più i controlli ai varchi funzionano. Fuori cocci di vetro ovunque. Razzo su un palazzo in Barriera

Laura Tonerò

In diecimila, nella serata che accompagnava all'inizio del nuovo anno, hanno varcato gli accessi a piazza dell'Unità, chi per assistere allo spettacolo musicale e chi invece, arrivato poco prima della mezzanotte, solo per godersi il countdown e lo show dei fuochi d'artificio.

L'area, dopo essere stata sottoposta alle operazioni di bonifica, è stata presidiata dalle 19 alle 4 del mattino da polizia e carabinieri. Cinquantacinque in tutto gli operatori delle forze dell'ordine impegnati in quell'area, supportati anche nella vigilanza ai varchi di accesso alla piazza da 56 addetti al servizio di controllo della Gis, la Global investigation service. La Polizia locale sovrintendeva anche al traffico, interdetto tra l'altro lungo un tratto delle Rive per consentire lo svolgimento della festa e dello spettacolo pirotecnico.

Ai varchi d'ingresso in piazza dell'Unità sono stati requisiti spray al peperoncino e petardi. Materiale pirotecnico è stato sottratto anche nell'area dietro al palco, nella fascia di sicurezza mantenuta libera per il possibile passaggio di mezzi di soccorso e che costeggiava il palazzo del Municipio.

Se in piazza dell'Unità, complici gli stretti control-

li, non è entrata neppure una bottiglia di vetro – lo testimonia il fatto che gli addetti alle pulizie poi non hanno rinvenuto neanche un coccio di vetro in quegli spazi – nelle zone limitrofe la situazione era decisamente diversa. Disattendendo ai divieti imposti dalle ordinanze comunali, già in piazza della Borsa, in Cavana o in lungo le Rive c'erano giovani che girovagavano liberamente con bottiglie di vetro con spumante, vodka, birra. Mentre gruppetti di giovani – ma pure padri con

Disattesa l'ordinanza contro i botti e super lavoro per i pompieri. Due risse fra stranieri

figli piccoli a seguito che si vantavano delle proprie prodezze pirotecniche – si divertivano a far scoppiare petardi, non rinunciando a lanciaarli anche tra le gambe dei passanti.

Alle 6.30 l'area di piazza dell'Unità era già stata ripulita dagli addetti della Its ecologia, e il bilancio, in termini di sicurezza per quanto riguarda la festa in piazza è stato comunque positivo, visto che non si sono registrati gravi fatti di cronaca. Il personale della Questura è intervenuto per sedare due violente liti. La prima in via Rossini, poco pri-

ma delle 22.30, dove ad avere la peggio è stato un giovane ferito, ma non con armi da taglio, e trasferito all'ospedale di Cattinara. L'altro episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte in piazza Verdi, dove una persona presa a pugni, sanguinate, è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata a Cattinara.

Nel resto della città, da Largo Barriera a Valmaura, da San Giacomo a Cattinara, allo scoccare della mezzanotte è stata un'esplosione di fuochi d'artificio: petardi, razzi, botti, ma anche e veri e propri spettacoli pirotecnici. A San Giacomo il lancio di un razzo ha danneggiato la facciata di un condominio, in largo Barriera invece i botti hanno creato dei problemi alla carrozzeria di due automobili. Il personale del 118, nel corso della serata, ha soccorso diverse persone ubriache. Molte le chiamate alla centrale operativa Sores: la struttura a livello regionale ha gestito 497 chiamate, rispetto ad una media di una notte "normale" tra le 320 e le 360.

I Vigili del fuoco tra la mezzanotte e le 8 del 1 gennaio sono stati impegnati in 28 interventi: operazioni per incendi o principi d'incendio che si sono risolte in tempi brevi e che non hanno fortunatamente coinvolto persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE STANZIA 400 MILA EURO

Si pensa già a ferragosto ma in cielo solo i droni

Uno grande spettacolo con 1.500 droni in cielo verrà sperimentato il prossimo Ferragosto a Trieste. L'idea è scaturita dall'assessore regionale con delega all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che così vuole testare la possibilità, nel tempo, di proporre anche a Trieste uno spettacolo di fine anno che appaghi tutti, da chi non vuole rinunciare ai giochi di luce, a chi invece ha una diversa sensibilità a tutela delle persone fragili e degli animali. «Ri-

spettando le sensibilità di tutti – così Scoccimarro – ho voluto condividere con il sindaco Di piazza la possibilità di riportare un grande evento a Ferragosto in città, ma sostenibile. Perché l'obiettivo del mio mandato è quello di garantire l'equilibrio tra tutti gli interessi». L'assessore anticipa che si tratterà di un evento per Trieste «in stile Festa del Redentore a Venezia, con 1.500 droni in cielo. Uno spettacolo con il quale potrebbe essere interessante

chiudere anche Go2025». Così, è nata l'idea «poi condivisa anche con il presidente Massimiliano Fedriga – spiega l'assessore – di garantire intanto 400 mila euro per i Comuni capoluogo al fine di sostenere l'organizzazione di eventi luminosi non pirotecnici (droni, luci, musica, ologrammi)». Eventi che dovrebbero avere una portata diversa da quelli proposti il 28 dicembre a Grado e il 31 dicembre a Gorizia, dove si sono rilevati alcuni ritardi, e dove il risultato per molti non è stato all'altezza delle aspettative.

Grazie allo stanziamento regionale, ogni Comune capoluogo potrà chiedere fino a 150 mila euro di contributo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La notte di Capodanno fra divertimento e ordine pubblico

IL BRUTTO BIGLIETTO DA VISITA DELLA CITTÀ

Auto dentro Porto Vecchio svaligate dai ladri-vandali

Saccheggiate, dopo aver sfondato i finestrini, diversi mezzi di turisti in vacanza. In molti rioni dati alle fiamme i cassonetti: scattato l'allarme in via Pindemonte



LE IMMAGINI

Spettacolo pirotecnico in una bolgia di selfie

Nel fotoservizio di Francesco Bruni: sopra lo spettacolo pirotecnico che ha illuminato il cielo allo scoccare della mezzanotte; a fianco piazza dell'Unità gremita di gente che assiste alla serata sotto il palco, scattando i primi selfie del 2025; sotto il personale addetto alle pulizie, mentre nelle immagini piccole gli operatori della Gis che, supportando l'attività delle forze dell'ordine, presidiavano i varchi di accesso alla piazza, accertandosi che le persone non portassero all'interno oggetti pericolosi e il soccorso a una persona.



Finestrini delle auto infranti e abitacoli saccheggiate, cassonetti delle immondizie dati alle fiamme. I vandali e i ladri, approfittando dell'aria di festa, hanno messo a segno diversi colpi nella notte di Capodanno.

Ad avere la peggio sono stati alcuni turisti e delle persone che, dal resto del Friuli Venezia Giulia, avevano raggiunto Trieste per godersi il concerto in piazza Unità con i fuochi d'artificio, e che avevano trovato parcheggio lungo la bretella del Porto Vecchio.

Avevano sistemato l'auto regolarmente nei primi cento metri dall'ingresso verso largo Santos. Tornando a recuperarla, finiti i festeggiamenti, hanno trovato la brutta sorpresa: i vetri infranti. Non solo, hanno accertato il furto di abiti e di alcuni bagagli, oltre che di qualche oggetto di scarso valore.

Oltre una quindicina le auto prese di mira, con danni non di poco conto e che in alcuni casi hanno obbligato i turisti a rivedere i piani della vacanza, considerando come, senza i finestrini e in giornate festive, non sia possibile affrontare lunghe distanze.

«Trieste scheiße!», gridava a chi si è fermato per dare un supporto un turista austriaco. Mentre una coppia di filippini, arrivata in città con un'utilitaria per passare la serata assieme a dei connazionali, si è messa letteralmente a piangere di fronte ai passanti che davano loro indicazioni per segnalare l'accaduto dalla Polizia locale. Nelle ore successive, la stessa Polizia locale ha lasciato sul



Le auto con i finestrini sfondati in Porto Vecchio, a destra i cassonetti bruciati in via Pindemonte FOTO LASORTE

parabrezza delle automobili prese di mira e rimaste ancora lungo la bretella un cartellino con i riferimenti per contattare gli uffici di via Revoltella e denunciare i danni subiti. Non un

Davanti ai danni subiti una coppia di filippini scoppia in lacrime. L'ira di un austriaco

bel biglietto da visita per Trieste, e che dovrebbe far riflettere sull'immagine che la città restituisce a chi arriva da lontano.

In zone più periferiche è stato invece necessario l'in-

tervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme di cassonetti dell'immondizia, quelli destinati alla raccolta dell'umido prevalentemente, dati a fuoco.

Episodi sempre più frequenti a Trieste, di origine il più delle volte dolosa, e che nella notte di Capodanno hanno toccato via Cadorna, via Foscolo, via San Cilino, viale Raffaele Sanzio, piazza Rosmini e via Pindemonte, dove è stato riscontrato l'episodio più importante. E dove i residenti hanno dato l'allarme preoccupati anche per il forte odore provocato dai contenitori di plastica bruciati e ridotti a cumuli di cenere. I Vigili del fuoco, ol-

tre a domare le fiamme, hanno messo in sicurezza l'area evitando così che l'incendio danneggi anche le automobili e i motocicli parcheggiati a pochi metri dall'isola ecologica. Tentativi di dare fuoco ai cassonetti delle immondizie sono stati segnalati anche a San Giusto, dove ieri mattina il parco della Rimembranza evidenziava una distesa di bottiglie di vetro, lattine e resti di razzi esplosivi. In via del Veltro, invece, i vandali si sono accaniti contro i paletti che delimitano la carreggiata, rimuovendoli e gettandoli a terra. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACEGASAPS AMGA AVEVA RAFFORZATO PERSONALE E MEZZI

Addetti al lavoro a tarda notte. All'alba l'area era ripulita

Già prima delle 6.30 di ieri mattina, piazza dell'Unità e le zone limitrofe erano state ripulite dai rifiuti lasciati da chi ha festeggiato in centro l'inizio del nuovo anno. AcegasApsAmga, insieme alle ditte in appalto, in previsione del Capodanno aveva rafforzato il numero del personale e dei mezzi impegnati nella pulizia della città, oltre a disporre degli ulteriori cassonetti accanto ai varchi



Rifiuti in piazza dell'Unità

di accesso alla piazza, poi rimossi al termine delle pulizie straordinarie. Per piazza dell'Unità, le Rive, piazza della Borsa, piazza Verdi, largo Granatieri dalle 2 di ieri notte è entrato in azione il personale di Its Ecologia, che con 17 operatori, 6 furgoni, 3 spazzatrici e una compattatrice in poche ore ha restituito una piazza perfettamente ripulita. Durante l'intervento, all'interven-

to nella piazza, nell'area alla quale si accedeva dai varchi, non sono stati trovati contenitori di vetro. Non si può dire la stessa cosa per le vie attorno alla piazza, e in generale in centro, dove non tutti hanno rispettato l'ordinanza che vietava il consumo di bevande in bottiglie di vetro e lattine, salvo all'interno dei locali e nei dehor. Ieri, dalle prime luci dell'alba, sono entrate in campo altre squadre per rimuovere i rifiuti nelle altre zone della città. AcegasApsAmga ha predisposto un intervento particolare anche sul Molo Audace, per rimuovere il materiale pirotecnico utilizzato per i fuochi d'artificio. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 4-5 GENNAIO 2025	 IMPIANTI APERTI	 PISTE APERTE	 ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)	INQUADRA IL QR CODE E:  CONSULTA L'INFONEVE  ACQUISTA LO SKIPASS  PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA  APPROFONDISCI I TEMI 
	FORNI DI SOPRA	7 su 8	8 su 14	30 - 40
	PIANCAVALLO	12 su 12	18 su 22	30 - 40
	RAVASCLETTO/ZONCOLAN	9 su 11	21 su 32	30 - 40
	SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
	SAURIS	2 su 4	2 su 5	30 - 40
	SELLA NEVEA	4 su 4	12 su 12	30 - 70
	TARVISIO	13 su 13	25 su 25	20 - 70

ÇUÇ DI MONT

Un morso
alla montagna

La tradizione friulana tramanda da secoli la tecnica di produzione del formadi di mont, anche detto çuç di mont, oggi poco conosciuto e valorizzato.

Si tratta di un formaggio di montagna prodotto in tutta l'area delle Dolomiti Friulane, della montagna del Livenza, della Val Canale, Canale del Ferro e della Carnia.

Grazie alla transumanza estiva, con partenza dal fondovalle ai primi di giugno, le alte quote montane si affollano da millenni di pascoli brulicanti, così come le malghe si riempiono del loro latte.

La lavorazione prevede di miscelare nella caldaia il latte della sera prima – crudo e parzialmente scremato – insieme a quello appena munto. Quando la temperatura raggiunge i 32°-36°C, si aggiunge il caglio bovino e si rompe la cagliata in grani piccoli come chicchi di riso. Quindi si porta a 44°-47°C per circa 30 minuti.

Dopo un periodo di riposo nella caldaia, si estrae la cagliata a mano, con l'aiuto di teli di lino, e si sistema in apposite fascere. Le forme sono pressate e rivoltate più volte e, la sera, sono immerse nella salamoia, dove rimangono per 24 ore, per poi lasciarle asciugare su assi di legno. Durante la stagionatura, le forme sono pulite e girate giornalmente. Il periodo di invecchiamento minimo è di 45 giorni ma il çuç di mont raggiunge le sue caratteristiche organolettiche migliori dopo un anno.

Ad oggi le malghe della montagna friulana, oltre una sessantina, hanno iniziato a ripopolarsi grazie all'impegno della nuova generazione di casari che seguono ancora la ricetta autentica, che è tutelata dal Presidio Slow Food.

Nel çuç di mont che preparano è utilizzato esclusivamente il latte estivo delle vacche che pascolano in malga, eventualmente con un'integrazione di fieni locali o cereali. Non sono ammessi nel disciplinare del Presidio additivi chimici e fermenti lattici industriali; per innescare la fermentazione è consentito soltanto il latte-innesto autoprodotta.

L'obiettivo del Presidio è dare nuovo valore a questo formaggio, collegando ciascuna forma alla malga di provenienza.

AVVICINAMENTO AL BIATHLON

Obiettivo: adrenalina!



Agli appassionati di sport, agli amanti di sfide inaspettate, a chi nella vita come sugli sci, non perde mai un colpo, è il momento di avvicinarsi a una tra le discipline invernali più antiche e coinvolgenti.

L'Avvicinamento al Biathlon è un'attività senza l'utilizzo di sci, rivolta alla sicurezza in poligono – area di tiro – alla scoperta dei fucili e alle diverse tipologie di tiro al bersaglio, con la possibilità di provare diversi fucili e carabine adatte a tutti, adulti e bambini.

Per vivere l'esperienza al meglio, è consigliabile indossare un abbigliamento invernale e impermeabile. In caso di condizioni meteo non adeguate e nell'eventualità in cui non sia garantita la massima sicurezza per lo svolgimento dell'attività, l'appuntamento verrà annullato e riprogrammato.

SAVE THE DATE

AVVICINAMENTO
AL BIATHLON

Domenica 5 Gennaio

Un'attività offerta da PromoTurismoFVG e rivolta alla sicurezza nell'area di tiro, alla scoperta delle carabine e delle diverse tipologie di tiro al bersaglio.

Punto di Ritrovo: Ore 14:30
Casetta del Centro Fondo di Forni di Sopra

Durata: 2 ore

Difficoltà: Per tutti

Persone: Fino a 10 partecipanti

Costo: 15€ + 5€ noleggio attrezzatura (-50% con FVG Card)

NB: Per prenotare l'offerta con FVG Card o Family Carnet contattare l'InfoPoint di Forni di Sopra a:
Tel. 0433 886767
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

LO SAPEVI CHE...

Forni di Sopra

È un borgo dalle origini antichissime, dimostrate dalla presenza dei siti archeologici tardo-romanici di Cuol di Ciastiel e delle tombe longobarde dell'Alto Medioevo.



VOGLIA DI SCI?
IL FRIULI VENEZIA GIULIA
È LA TUA SOLUZIONE

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA E DEL 118

Ferite all'addome autoinflitte in casa Trovato a terra lungo corso Italia

Laura Tonerò

Sanguinate, accasciato a terra, con profonde ferite all'addome e altre di striscio al torace, provocate da un'arma da taglio. Così è stato trovato ieri, poco prima delle 18, un giovane soccorso in corso Italia, all'altezza di largo Riborgo. Le volanti della Questura e il personale del 118 intervenuti si sono trovati di fronte ad una scena ancora da ricostruire, con il giovane in gravi condizioni, la maglia strappata, e la sua ragazza a pochi metri di distanza, in lacrime, accasciata a terra che pregava di soccorrerlo. Dalla testimonianza del diretto interessato e della

compagna, entrambe cittadini di origine straniera, l'uomo si sarebbe autoinferto le ferite con un coltello, forse al culmine di una lite avvenuta in un alloggio di via San Marco. Trasferito all'ospedale di Cattinara, il giovane è stato sottoposto a un intervento. Le ferite all'addome gli avevano provocato un'emorragia interna. Raccolte le testimonianze, la polizia ha raggiunto l'appartamento di via San Marco indicato dalla coppia, riscontrando all'interno tracce di sangue. Una conferma che l'episodio sia avvenuto tra quelle mura, ma che ieri sera lascia-va aperti ancora molti interrogativi. —



Polizia e mezzi sanitari in corso Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA GOLDONI PUGNI, CALCI, BOTTIGLIATE E IL ROGO DEI CARTONI

Lo picchiano a sangue in strada poi tentano pure di dargli fuoco

Gianpaolo Sarti

Prima lo prendono a pugni, calci e bottigliate. E poi uno degli aggressori tenta di dargli fuoco. È un giovane mediorientale la vittima della feroce rissa scoppiata la sera di Capodanno in piazza Goldoni. Stando alle testimonianze il ragazzo è stato picchiato da alcuni connazionali, afgani o pachistani che frequentano la zona.

Sono le 21.30 quando la Polizia interviene in piazza sulla base di una segnalazione che riferisce di una rissa in corso tra

un gruppo di persone straniere. I passanti assistono a una scena truce: alcuni giovani che, dopo aver inseguito la vittima, la accerchiano, la spintonano e la picchiano. «Questo ragazzo — racconta un residente che ha visto a distanza ravvicinata cosa è successo — aveva già delle bende addosso. Chi lo ha aggredito si è messo davanti a lui e lo ha riempito di colpi, utilizzando anche bottiglie».

Per qualche istante, tra urla, gente che corre e si azzuffa, la rissa si sposta anche all'interno del kebab situato nella par-

te laterale di piazza Goldoni, però chi lavora dentro riesce a cacciare via gli esagitati.

Ma la violenza continua all'esterno, verso il centro della piazza. La vittima si dimena, cerca di difendersi come può e di scappare via. Gli aggressori si accaniscono ancora di più. Il giovane a un certo punto cade per terra, qualcuno gli sferra altri calci. Un altro si sposta un attimo, afferra dei cartoni, si avvicina al ragazzo, li brucia e li appoggia sopra ai suoi vestiti. Lui riesce a reagire e a spegnere subito le prime fiamme che



L'intervento di una volante della Polizia in piazza Goldoni FOTO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

intaccano gli abiti che ha addosso, impedendo al fuoco di propagarsi. Qualcuno dei testimoni nel frattempo chiama il 112. Ma quando le volanti della Polizia arrivano sul posto, a sirene spiegate, i protagonisti sono già scappati dileguandosi lungo le vie limitrofe, compresa la vittima. La Questura conferma l'intervento. Un fatto analogo si era verificato pochi giorni fa: la sera di sabato 21 dicembre. Anche in quell'occasione si erano fronteggiati gruppi di giovani stranieri. La rissa, però, non era scoppiata al centro della piazza, bensì davanti all'ex Cremcaffè, come documentato da un video. Anche in quella circostanza le persone davanti alle sirene della Polizia e dei Carabinieri. Uno dei protagonisti era scappato a bordo di un autobus armato di coltello. Il giorno dopo ancora le chiazze di sangue sul marciapiede. —

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Colpita in faccia dal razzo Ragazza perde un occhio

La diciottenne è stata centrata da un fuoco d'artificio che non stava usando
L'unica ambulanza impegnata per un giovane in coma etilico a Monfalcone

Vittima dell'esplosione di un fuoco d'artificio che non stava maneggiando, che le ha causato la perdita di un occhio. E un'ambulanza che tarda ad arrivare, con la corsa febbrile in macchina dal Villaggio del Pescatore per raggiungere autonomamente il Pronto soccorso di Monfalcone. Sono apparse subito gravi le condizioni della giovane di 18 anni, originaria di Duino Aurisina e residente al Villaggio del Pescatore. Arrivata al San Polo e sottoposta a tutti gli interventi necessari è ora ricoverata in prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione.

Stando alle prime, frammentarie ricostruzioni, un fuoco d'artificio, forse un razzo, l'avrebbe accidentalmente colpita al viso, mentre si trovava non distante dall'abitazione, in uno spazio all'aperto, con un gruppo di amici e conoscenti, per salutare l'anno nuovo col classico spettacolo pirotecnico. La diciottenne, in compagnia di persone tutte maggiorenni, se ne stava vicino a una recinzione, quando per cause in



Il cartello d'ingresso al Villaggio del Pescatore FOTO LASORTE

via di accertamento da parte dei carabinieri di Aurisina, il razzo, anziché levarsi verso l'alto, ha seguito una diversa traiettoria, dirigendosi appunto verso il recinto e colpendola vicino al volto.

Sulle caratteristiche dei "botti" acquistati per la serata del veglione è in corso la valutazione della competente all'autorità, chiamata a ricostruire la dinamica dell'incidente, di natura accidentale. Stando a quanto trapelato ie-

ri, la ragazza non aveva toccato il materiale pirotecnico esploso, invece nelle mani di una terza persona. Dunque un imprevisto o un errore, la traiettoria seguita dal fuoco.

L'impatto col volto ha causato gravissime lesioni: i medici hanno tentato di salvare l'occhio sinistro della giovane, invano. Troppo ravvicinato il contatto col razzo, troppo inarginabile la lesione. Indagano i carabinieri della Compagnia di Aurisina: han-

no svolto i rilievi e provveduto al sequestro del materiale pirotecnico, recuperato in discreta abbondanza su quell'area, evidentemente impiegata da più persone, subito dopo mezzanotte.

Dalle corsie rimbalza l'incomprensione, forse la rabbia dei suoi parenti e amici, per quell'interminabile (ai loro occhi) lasso di tempo trascorso in attesa dell'arrivo del mezzo di emergenza, dopo le chiamate di richiesta di soccorso. Ma l'ambulanza, l'unica in servizio a Capodanno per questa fetta ampia e complessa di territorio, era in quel frangente già impegnata. Gli operatori sanitari stavano, secondo quanto appreso, soccorrendo un giovane in coma etilico, sempre nella città del cantiere, durante i festeggiamenti. Si procede dunque per lesioni gravissime, a seguito della segnalazione avviata da prassi, in questi casi, dal Pronto soccorso. Delle risultanze investigative i militari informeranno la Procura di Trieste.

T. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio del 2024 dell'Anps

Sono stati 84 gli eventi cui la sezione Anps (Associazione nazionale Polizia di Stato) ha partecipato nel 2024. Dalle attività istituzionali alle lezioni con gli allievi agenti, dal volontariato alla sensibilizzazione. A novembre, poi, l'Anps ha cambiato il proprio statuto, diventando associazione di categoria della Polizia di Stato. Un anno ricco, salutato dal presidente della sezione Maurizio Iannarella, ieri in visita agli operatori in servizio al Polo San Sabba.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Il mosaico del 2024



Un album di persone svela la città

Non personaggi famosi ma volti e storie di una Trieste fatta di piccole cose quotidiane che diventano grandi

Maria Elena Pattaro

Un mosaico di volti e di storie. Le vostre. Il 2024 è stato un anno denso di avvenimenti importanti per la città. Trieste si è trasformata nel palcoscenico in cui hanno sfilato le più alte cariche, da papa Francesco al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Per riavvolgere il nastro degli ultimi dodici mesi abbiamo scelto una prospettiva insolita. Non quella dei personaggi iconici dell'anno appena passato, ma quella delle persone. Di chi a Trieste ci vive da sempre e di chi si è fermato anche solo pochi giorni. Perché sono sempre le persone a fare la differenza, a rendere i luoghi vivi e palpitanti. Ecco allora alcuni

volti, che raccontano questo 2024: è il nostro "album di famiglia", è la nostra galleria virtuale in cui custodire le tante piccole storie che insieme fanno la storia, quella con la Smaiuscola.

Due scale di grandezza che il 26 ottobre si sono sovrapposte nel sorriso di una bimba che dal passeggio stringeva il tricolore in piazza Unità d'Italia. Era lì, con lo sguardo vispo sotto a una cascata di boccoli castani, insieme ai suoi genitori per festeggiare i 70 anni del ritorno di Trieste italiana. Per poter dire, quando sarà grande: «Quel giorno, c'ero anch'io».

Per molti triestini e non, l'incontro scolpito nel cuore è stato quello con il pontefice, il 7

luglio, a conclusione della 50esima settimana sociale dei cattolici. L'immagine che abbiamo scelto racconta in uno scatto la devozione di chi ha sfidato il sole cocente e la fatica per partecipare alla messa in piazza Unità. C'è chi sopporta condizioni altrettanto estreme in nome della fede calcistica. È il caso della tifosa della Triestina immortalata sugli spalti dello stadio Rocco, imbucata dalla testa ai piedi per difendersi dalla bora. Nemmeno le raffiche impetuose le hanno impedito di sostenere la sua squadra del cuore: si è avvolta con sciarpa e coperte e ha resistito fino alla fine del match con il Vicenza.

Se c'è qualcuno che conosce il valore dei piccoli gesti eroi-

ci, quella è Maria Luisa Favaretto, per tutti semplicemente Luisa. Ormai sulle Rive la conoscono tutti perché da tre anni, tutte le mattine, le percorre munita di guanti e sacchi neri per raccogliere i rifiuti che gli incivili gettano a terra. Mamma spagnola e papà veneziano, Luisa ha sempre vissuto a Trieste e da quando è in pensione trascorre le sue giornate così, spinta dall'amore per la sua città. A chi, negli anni, le ha rivolto perplesso la fantomatica domanda, rigorosamente in dialetto triestino "Luisa, ma te son fora?" lei ha sempre risposto con un sorriso, rimboccandosi le maniche ancora di più. Non c'è spavalderia nelle sue azioni, solo il desiderio di fare del bene, contagiando chi le sta intorno. La cura della città, del resto, è il risultato di uno sforzo collettivo.

La pensa così anche Ottavia Mossenta. È la comandante della compagnia carabinieri di Trieste via Hermet. Ha 36 anni, da due è alla guida di quasi 200 militari e fra poche settimane diventerà mamma per la seconda volta. È rimasta in servizio fino a ieri: quando l'abbiamo intervistata, a inizio dicembre con una mano si accarezzava il pancione e con l'altra ricontrollava i turni di pattuglia e gli atti di indagine. Donna, ufficiale dell'Arma e genitore: tre ruoli che Mossenta riveste con passione, tenacia e sensibilità: «Ho scelto di fare il carabiniere perché volevo aiutare il prossimo - ha spiegato -. Qui a Trieste, ultimamente, siamo molto impegnati sul contrasto alla violenza giovanile e di genere». Tra le

LA STAGIONE PER IMMAGINI
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE,
FRANCESCO BRUNI E MASSIMO SILVANO

C'è chi non si perde la Triestina e allo stadio arriva con la coperta, oppure chi ogni giorno pulisce le Rive dalle cartacce abbandonate

Piazza Unità racconta eventi, ricorrenze e riti: dalla famiglia con il Tricolore per i 70 anni del ritorno all'Italia, alle letture per il Papa

E poi donne e uomini legati al lavoro: dalla sicurezza fino al forno di una pasticceria che chiude ma lascia i dolci della tradizione

istantanee dell'anno appena trascorso c'è anche il sorriso di una giovane capotreno all'inaugurazione del nuovo treno regionale Blues. Un convoglio ibrido che viaggia su un doppio binario: collegamenti efficienti e sostenibilità ambientale. E va nella direzione di una città-mosaico sempre più connessa al resto della regione e al Nord Est, senza per questo rinunciare alla sua proiezione nelle altre direttrici: mare, Balcani e Mitteleuropa. La Trieste crocevia, melting pot, porto di mare in cui si incontrano e mescolano residenti, turisti, viaggiatori, studenti, migranti. Un caleidoscopio di persone e vissuti che spingono la città ad adottare altri punti di vista e indossare nuove lenti, attraverso cui osservarsi e osservare. Proprio come fa, con una certa ironia, la giovane donna nella foto centrale della colonna di destra. Mela in bocca, cappellino in testa, foulard variopinto sulle spalle, si scruta attorno inforcando un binocolo.

Mauro Gridelli, maestro del "macaron" triestino, in pensione dopo 53 anni da pasticciere, lo sguardo lo rivolge all'indietro, ripensando alla sua pasticceria Sonia, chiusa lo scorso maggio. Quel piccolo locale di via Santi Martiri è stato un punto di riferimento per gli abitanti del rione fra Cavana e San Vito. Di fronte al rischio che la ricetta andasse perduta, altre insegne storiche hanno fatto fronte comune con il proposito di salvare i dolci della tradizione. Volti e storie che si intrecciano, appunto. —

UNA PROPOSTA DEI NEGOZianti

La piazza di Aurisina e il nodo parcheggi «Ricavare i posti auto nell'area del cantiere»

I commercianti attendono la fine dei lavori entro gennaio e più zone di sosta: «Insufficienti quella della provinciale 1»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono da una parte soddisfatti per l'apertura della piazza al transito dei mezzi privati, chiedono di completarla al più presto, restando inamovibili in merito alla richiesta di «assicurare parcheggi nella zona». Continua il dialogo a distanza fra i commercianti che gravitano nell'area della piazza di Aurisina, oggetto com'è noto da molti mesi di lavori di ristrutturazione, e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Igor Gabrovec.

A farsi ancora una volta portavoce delle esigenze degli operatori economici, le cui attività si affacciano su piazza San Rocco, è Andrij Jazbec, ti-

IL SINDACO

Gabrovec rivendica «Sarà la più bella di tutto il Carso»

Quella della piazza di Aurisina, fra ritardi e nodo parcheggi, è una spina nel fianco del Comune. «Siamo sempre stati disponibili al dialogo», dice il sindaco Igor Gabrovec rivolgendosi ai commercianti. E aggiunge: «L'obiettivo è di avere la più bella piazza del Carso, funzionale anche alle esigenze della popolazione». —

U. SA.

tolare della panetteria situata a pochi passi dalla chiesa parrocchiale. «L'apertura al traffico fatta dal Comune qualche giorno prima di Natale – spiega Jazbec – rappresenta senz'altro un fattore positivo, perché permette alla clientela di transitare e di trovare anche qualche parcheggio. Ma è indubbio che non è sufficiente far passare le vetture private e i furgoni che forniscono le merci a noi negozianti e ai pubblici esercenti. Serve la garanzia di un adeguato numero di parcheggi che permetta alla nostra clientela di fermarsi e fare la spesa».

Insomma il primo risultato soddisfa, almeno parzialmente, ma non basta. «Siamo sem-



I commercianti di piazza San Rocco ad Aurisina durante una recente protesta FOTO ANDREA LASORTE

pre stati critici sul progetto – ricorda il portavoce dei commercianti della piazza – perché prevedeva fin da principio una sostanziale riduzione dei parcheggi e lo spostamento del percorso dei mezzi pubblici all'esterno della piazza. Due fattori per noi decisivi ma ora mai sappiamo che la piazza avrà questa conformazione e non possiamo pretendere che si rifaccia tutto».

Una cosa chiedono però con forza i commercianti, «che nei paraggi ci siano parcheggi a sufficienza».

Sul fronte del transito dei

mezzi pubblici la questione è chiusa da tempo: «La corsia di passaggio per auto e furgoni che attraversa la piazza – spiega Jazbec – è troppo stretta e non prevede ampliamenti, perciò i bus dovranno utilizzare, come stanno già facendo, la vicina strada provinciale 1». L'aspetto su cui insistono però i commercianti è quello che concerne i parcheggi per la clientela. «Sappiamo che quelli recentemente ricavati sull'altro lato della provinciale 1, in un'area di proprietà della locale Comunella – riprende Jazbec – almeno in parte saranno

messi a pagamento, perciò non possiamo contare molto su quella soluzione. Proponiamo invece al Comune, una volta chiuso definitivamente il cantiere, cioè verso la fine di gennaio, momento nel quale è stata programmata l'inaugurazione di ricavare una quindicina di parcheggi, attrezzando l'area attualmente occupati dai mezzi dell'impresa che sta procedendo con i lavori. Tale soluzione non risolverebbe tutti i nostri problemi – conclude – ma costituirebbe comunque un aiuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un concerto precedente a Muggia curato dall'Associazione Serenade Ensemble

Il gruppo corale Scherzi Armonici si esibirà questo pomeriggio con una serie di riletture

Classico e barocco tornano in concerto al Duomo di Muggia

L'APPUNTAMENTO

La magia del Natale continua a Muggia: in apertura della nuova annata concertistica, oggi pomeriggio è atteso un nuovo appuntamento musicale curato dall'Associazione Serenade Ensemble.

Nel Duomo alle 17 si esibirà il gruppo corale Scherzi Armonici di Trieste, diretto da Giulia Fonzari, con Emanuele Golfetto al-

le tastiere, i cornisti Luka Grego e Andrea Sfetez e la violoncellista Clara Di Giusto. Il programma sarà impostato su una riletture ed esecuzione di significativi titoli barocchi, classici, romantici o appartenenti alla tradizione europea del periodo natalizio: la Suite di Telemann per due corni solisti e continuo, la Sonata numero 1 per violoncello di Gabrieli e una corpora parte corale, comprendente quattro parti della Deutsche Messe di Schu-

bert, "Innsbruck ich muss dir lassen" di Isaah, "Hark the Herald Angels" di Mendelssohn per concludere la serata con il tradizionale "Noi semo i tre re".

L'ensemble vocale è formato da amatori del repertorio. Sotto la nuova direzione di Giulia Fonzari, si sono esibiti per la "Giornata Europea della Musica Antica" ad Albona, a Fiume a Palazzo Modello e in altre sale del capoluogo giuliano e a Muggia. Scherzi Armonici collabora al progetto regionale Eddie Cosina dell'Orchestra a fiati Città di Muggia.

I cornisti Luka Grego e Andrea Sfetez sono frequenti ospiti e solisti presso orchestre e orchestre di strumenti a fiato di Trieste e della Regione, mentre Clara Di Giusto, da poco laureata, è una solista del violoncello. L'ingresso all'evento è libero. Maggiori informazioni si possono trovare sulla pagina internet dell'iniziativa. —

IL CONSIGLIO COMUNALE

Monrupino conclude il 2024 blindando personale e sociale

MONRUPINO

La conferma dei tributi per il 2025, sulla falsariga dell'impostazione utilizzata nel 2024, con un fermo impegno «a cercare una soluzione per il problema della Tari – così la sindaca, Tanja Kosmina – dopo l'uscita dal nastro dei contribuenti da parte dell'Interporto». Questo l'esito più importante dei lavori del Consiglio comunale di Monrupino, convocato allo scadere del 2024.

Com'è noto, dopo che l'Interporto ha iniziato a gestire in autonomia il servizio di asporto rifiuti, per l'amministrazione Kosmina si è aperta una voragine nelle entrate, mancando il principale contribuente. Trasferire il costo, come previsto per legge, sul rimanente della popolazione, imprese locali comprese, significherebbe mettere in ginocchio la comunità. «Aspettiamo perciò un contributo ministeriale – ha annunciato all'aula la sindaca – dati i costi di attività complesse nell'area di Ferneti». Sul tema è stato coinvolto anche il prefetto, Pietro Signoriello, che ha garantito il personale impegno nel cercare una via d'uscita.

Durante i lavori dell'aula Kosmina ha confermato che «stanno prendendo servizio, come da programma elettorale, tre nuovi funzio-



La rocca e il santuario di Monrupino FOTO LASORTE

nari, che andranno a potenziare la macchina comunale». Approvati anche il Documento unico di programmazione (Dup) e il Bilancio di previsione, entrambi per il triennio 2025-2027. Al momento del voto sui due documenti l'opposizione si è astenuta, mentre l'organo revisore ha dato parere favorevole.

Approvate anche tre delibere in ambito sociale. La prima riguarda il regolamento per la concessione del contributo di anticipazione del pagamento delle rette dei servizi residenziali per an-

ziani, la seconda il regolamento per l'inserimento di minori in strutture educative, la terza, con alcune modifiche, ha riguardato la convenzione che lega tutti i Comuni minori dell'ambito Carso giuliano. «Approvata anche la convenzione – ha ripreso Kosmina – dopo l'ingresso del nostro Comune nell'organizzazione delle Città del vino. Una novità che ci permetterà di allestire assieme varie iniziative a favore dei nostri operatori del settore». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITUALE

L’ultraottantenne Mario Cigar inaugura il 2025 con il tradizionale tuffo di Capodanno

Micol Brusafferro

Edizione numero 61 del tuffo di Capodanno ieri per Mario Cigar, 84 anni, che come tradizione si è lanciato in acqua in tarda mattinata dal porticciolo del Cedas, a Barcola, tra gli applausi della gente a riva (foto Andrea Lasorte).

Per lui, in realtà, la nuotata in mare è quotidiana da decenni, ma nel primo giorno dell’anno rende il tutto più spettacolare, per augurare “buon anno” alla città. A modo suo. Ieri anche altri coraggiosi hanno scelto lo stesso gesto, in diversi punti del lungomare, ma Cigar precisa: «mai nessuno come me ha affrontato anche le giornate più gelide, con bora, pioggia e pure con la neve». Ieri, attorno alle 11.30, nella zona si sono cominciate a radunare tante persone. Cigar, fisico sportivo e



animo allegro, ha salutato tutti, si è diretto verso la punta del molo e si è esibito in un impeccabile tuffo a testa, restando un po’ in acqua a parlare con gli spettatori.

«È un rituale di Capodanno da oltre 60 anni – ha ricordato – solo l’anno scorso ho saltato l’appuntamento per un fastidioso “fuoco di Sant’Antonio”, ma poi sono tornato più in forma che mai. Questa volta non c’è con me mia figlia Ilara, perché è impegnata sul lavoro. Ma ci siamo fatti una nuotata ieri».

Cigar ogni giorno fa il bagno nel golfo e molti conoscono ormai la sua storia. Da ragazzo è caduto accidentalmente in una cisterna ghiacciata e da quel momento non ha avuto più raffreddori, influenze e malanni di stagione. Da allora ha deciso che tutto l’anno, inverno compreso,

avrebbe ripetuto l’immersione, anche nell’acqua molto fredda.

Certo, qualche piccolo acciacco può capitare, ma l’ultraottantenne ha ribadito anche ieri di sentirsi in salute e in forze. E il fisico sfoggiato in costume lo dimostra. «Sto bene – ha detto uscendo dell’acqua – e mi sento più giovane rispetto agli anni che ho, finché va avanti così è una fortuna. La salute è la cosa più preziosa: anche per questo il mio augurio per il 2025 è per tutte le persone che stanno male. Che possano sentirsi bene e risolvere le proprie difficoltà».

Ieri anche altri hanno voluto festeggiare l’anno nuovo con un tuffo a Barcola, soprattutto al mattino. C’è chi ha affrontato qualche bracciata ai Topolini e chi più avanti, verso Miramare, quasi sempre immortalando tutto con foto

e video pubblicati sui social.

Alcuni hanno scelto proprio lo stesso punto da dove si lancia sempre Cigar, che su questo aspetto ha voluto togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Negli ultimi anni spuntano di continuo persone nuove che si tuffano a Capodanno, sempre però con giornate all’insegna del tempo buono, come questa. Le vorrei vedere con bora o neve. Io l’ho fatto con qualsiasi condizione meteo, anche in giornate freddissime. Sarei curioso di capire se si presenterebbero con gelo e maltempo. Non credo».

A chi ieri gli ha chiesto il segreto della forma fisica, bagni a parte, Cigar ha risposto con un suo motto simpatico, «un piatto de capuzi e luganighe, un bicer de terran e vado avanti san». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**La riflessione
Perché imparare
le poesie a scuola**

Scrivo per ringraziare la vostra lettrice Francesca Manzoni: sul “Piccolo” del 18 dicembre ho letto con sorpresa la sua lettera dedicata al mio libro “Rimembri ancora. Perché amare da grandi le poesie imparate a scuola”.

La riflessione che la lettrice fa sul piccolo prezioso patrimonio di versi che ci portiamo dentro dagli anni di scuola è appassionata e persuasiva: nel “cumulo della memoria” anche i testi più convenzionali e inerti rilucano se li riportiamo alla stagione intensa in cui li abbiamo incontrati per la prima volta.

Magari eravamo distratti, magari sbadigliavamo o ci sgranchivamo le gambe sotto il banco: e tuttavia, quel primo e in molti casi unico incontro ha la forza di una piccola rivelazione. D’altra parte, non ci fermiamo spesso a ragionare sul fatto che, senza passare dalla scuola, certe scoperte e certe occasioni non esisterebbero: anche se nella vita adulta ci sia-

mo allontanati dalla letteratura, grazie alla scuola abbiamo avuto la possibilità di sentire risuonare nelle orecchie più o meno attente i versi di Dante e di Leopardi. Sembra niente, è invece un piccolo miracolo che si ripete.

Paolo Di Paolo

**La segnalazione
Quello strano numero
sul tabellone del bus**

Giovedì 19 dicembre alle ore 11.05 sono salito sull’autobus numero 1871 targato 6W917XH della linea 20 al capolinea presso la Stazione Centrale. Non fu una cosa del tutto banale e scontata a causa del surreale motivo, che al posto dell’usuale numero “20” sulla vettura compariva un simbolo strano e per me indecifrabile, al punto che dovetti chiedere se si trattasse effettivamente di un autobus della linea 20.

Durante il tragitto le persone che salivano chiedevano ripetutamente all’autista o agli altri passeggeri se si trattava effettivamente della linea 20 e mi consolai all’idea che non ero io l’unico idiota a non saper decifrare

quel simbolo ufo. Arrivato a Muggia chiesi spiegazione all’autista e da quanto mi disse riuscii a capire che per decifrare quel simbolo bisognava scaricare una app sul telefonino (che io non possiedo!) e che in qualche modo, che non ho ben capito, c’entra un satellite?

Se si tratta di un disguido momentaneo passi pure. Se è un nuovo sistema per identificare gli autobus assolutamente no! Gradirei dei chiarimenti.

Diego Logar

**Alta velocità
Cosa serve davvero
ai treni per Venezia**

Il grande successo commerciale dell’Alta Velocità in Italia è stato favorito da un’offerta mirata con treni a partenza cadenzata, alta capacità, grande affluenza dovuta ad importanti bacini di clientela. Questo ha portato ad una buona affidabilità unita alla possibilità di arrivare direttamente nei centri delle città. La puntualità è pur sempre compromessa da una rete Tav che si interseca con la rete normale creando conflitti nella circolazione, mentre il Giappo-

ne ha due reti separate e distinte, ognuna dedicata a fasce commerciali diverse. La tratta Milano-Roma, da sempre estremamente redditizia per la compagnia di bandiera, ha visto in breve tempo il traffico ferroviario cannibalizzare quello aereo.

Tutto questo manca in una eventuale tratta ad Alta Velocità Trieste - Mestre. Il bacino di utenza regionale è paragonabile ad un rione nemmeno troppo popoloso di Milano o Roma, per sfatare ogni dubbio basta vedere i passeggeri che scendono alla sera dai treni provenienti da Milano o Roma. Tralasciamo anche il fatto che questi convogli utilizzerebbero una tensione di 25kV contro i 3kV della rete normale e dunque dovrebbero correre su nuove linee dedicate.

Quindi un enorme investimento non avrebbe alcun ritorno e sarebbe sottoutilizzato e fonte di deficit costanti.

Attualmente i migliori treni percorrono i 148 km fino a Mestre ad una velocità commerciale tra 85 e 92 km/h su una direttrice particolarmente appesantita dal traffico, dubito si faccia meglio in automobile considerato che si entra in autostrada al Lisert. Servono investimen-

ti importanti, soluzioni per i colli di bottiglia, eliminazione degli ultimi passaggi a livello. Con una rete adeguata si potranno abbattere le percorrenze migliorando le performance, dunque dobbiamo anche sopportare i lavori in linea che comportano ritardi.

Due ultime precisazioni. L’evoluzione del traffico merci ha portato alla messa in circolazione di treni molto pesanti che comportano aumenti dei tempi di percorrenza e quindi le linee ne soffrono.

Ultimo, ma non da meno, a che fermate siamo disposti a rinunciare per arrivare prima a Mestre? Lasciamo fuori gli improbabili viaggiatori di Trieste Airport, i bagnanti che vanno a Grado, i turisti che da Latisana corrono a Lignano? E rinunciamo allo shopping a San Donà? Perché da sempre cancellare o aggiungere una fermata è uno spot elettorale per il politico di turno.

Penso già alle lotte future quando entrerà in funzione la tratta Tav Mestre Milano con stazioni tra loro vtroppo vicine come Padova (distanza 29 km), Vicenza (30 km), Verona (59 km), Brescia (70). Poco importa che ogni stop implichi un perdita enorme, ma chi soccomberà?

Del resto per troppi anni una politica orientata al trasporto su gomma ha snobbato la ferrovia, per recuperare il tempo perduto servono risorse importanti e governanti lungimiranti.

Ricordo quanto disse molti anni fa un politico avveduto parlando del Corridoio V”. Egoisticamente mi è più utile inaugurare una fermata del bus a Castions che parlare di Corridoi Trans-europei: quando saranno completati io non sarò più candidato!”.

Fulvio Zonta

**Traffico
Mezzi pesanti in città,
i rischi sottovalutati**

Gentile Redazione, Vorrei portare alla vostra attenzione un problema sempre più grave che interessa il centro città, ovvero il traffico eccessivo di mezzi pesanti.

1. Peso non coerente con la struttura viaria: Le strade del centro storico non sono progettate per sostenere il passaggio di veicoli di grande tonnellaggio. Questo utilizzo inappropriato mette a rischio l’integrità della rete stradale stessa.

2. Velocità dei mezzi: Nonostante i limiti imposti, molti

ELARGIZIONI

L’appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

NELLA CHIESA DI SANT’ANTONIO NUOVO

Dal vescovo Trevisi il messaggio universale del Papa consegnato alle autorità cittadine

Il vescovo di Trieste Enrico Trevisi ha presieduto, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sant’Antonio Tau-maturgo, la celebrazione eucaristica della solennità di Maria santissima Madre di Dio, in occasione della 58.ma Giornata mondiale della Pace. Al termine della santa messa, il vescovo e il presidente dell’Azione Cattolica hanno consegnato alle autorità cittadine, presente l’assessore Giorgio Rossi, il messaggio del santo padre Francesco sul tema “Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”. (Foto Francesco Bruni)



DA TUTTA LA REGIONE

Il ritrovo a 40 anni dalla laurea in medicina



Quarant'anni dalla laurea in Medicina. Vi inviamo la foto della festa, che si è tenuta in un locale baricentrico della regione, provenendo i partecipanti dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia e dalle due del Veneto Orientale. Ecco l'elenco dei convenuti: Anese, Bianchini, Bonea, Bortolotti, Briscik, Carrara, Cattarossi, Cignolini, Degrassi, Di Monte, Dorbolo', Failon, Favruzzo, Florean, Floreanini, Giacca, Iaiza, Igne, Lenardon, Milan, Minetto, Rapani, Romano, Toffolo, Tominich, Turoldo e Zuliani

di questi mezzi transitano a velocità elevate, aumentando i rischi per automobilisti, ciclisti e pedoni.

3. Pericolosità per il traffico pedonale: Il centro città è una zona frequentata da residenti, turisti e bambini, ma il passaggio continuo di mezzi pesanti rende pericoloso attraversare le strade, anche nelle aree protette come le strisce pedonali.

4. Danni alle strutture delle case: Le vibrazioni generate dal passaggio dei mezzi pesanti stanno danneggiando le abitazioni lungo i percorsi interessati. I solai vibrano, e questo rischia di compromettere la stabilità degli edifici, per non parlare del disagio per i residenti.

5. Mancata compensazione dei danni: Non esistono misure di compensazione per i danni arrecati, lasciando i cittadini a dover sostenere costi ingiusti per riparazioni e interventi.

Chiedo, tramite il vostro giornale, di sensibilizzare le autorità competenti affinché si intervenga con urgenza, vietando o limitando il transito dei mezzi pesanti in centro e promuovendo percorsi alternativi. È necessario tutelare la sicurezza dei cittadini e preservare il nostro patrimonio urbano.

Edoardo Bensi

AMICI DA 50 ANNI

Quei ragazzi del bar Gianni



Dopo 50 e più anni, sempre al bar Gianni: Sanapo Carlo, Zacchigna Nevia, Cataruzza Dante, Tagliente Antonia, Bevilacqua Lodovico, Comisso Silvana, Ciriello Luciano, Manzuto Paola, Parovel Marino, Facchina Silvia, Ardito Rosanna, Cusumanno Gianni

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (vescovi e dottori della chiesa)

Il giorno è il 2°, ne restano 363

Il sole sorge alle 07.45 tramonta alle 16.33

La luna sorge alle 09.51 cala alle 19.19

Il proverbio Il buon Gennaio fa ricco il Massaio

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Corso Italia 14, 040 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 dicembre	11	32
31 dicembre	20	42
1 gennaio	38	33
2 gennaio	28	25
3 gennaio	7	60
4 gennaio	9	66

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

Un manga per Star Wars



MARIO CERNE*

Il colpo di fulmine che mi lega alla Storia delle Storie, Saga delle Saghe, risale a Natale 1977. In un cinema meraviglioso, il più bello di Trieste. L'Excelsior.

E su me quattordicenne, l'impatto folgorante – innamoramento fatale, the big love – per Guerre Stellari.

Per un giovane sognatore a occhi aperti fu come respirare a pieni polmoni il Sense of Wonder puro, assoluto, totale. Emozioni straripanti, potentissime. Ancor oggi mi rammento a letto con la febbre dell'influenza e la febbrile, furiosa, inarrestabile, magari ingenua, stesura a mano di un fantomatico Guerre Stellari 2.

Luke, Leia, Darth Vader, Han Solo. Astronavi chilometriche e vorticanti spade laser; Galassie infinite e scintillanti m'appartenevano... e io appartenevo loro.

Da allora è trascorso molto tempo, ma il richiamo di ciò che appare adesso un Universo espanso, è canto di Sirena che ammalia ancora. Irresistibile.

Guerre Stellari, L'Impero Colpisce Ancora, Rogue One, L'Ascesa di Skywalker. La Gemma di Kaiburr... non meri titoli, ma mantra visivi, vividi, narrativi. E poi i fumetti.

Gli iconici comics Marvel di Howard Chaykin, le daily strips degli immensi Russ Manning e Al Williamson. Lo splendido Dark Empire, le magnifiche prove del nostro Davide Fabbri.

E infine oggi, il logo tanto ammirato che attrae ineluttabile su un Manga in fumetteria. Star Wars Lone Stars è l'omnibus Panini che raccoglie in oltre seicentocinquanta pagine l'adattamento a fumetti del romanzo omonimo di Claudia Gray. Autrice di novelle Young Adult, dal 2015 presta il proprio talento all'Universo Star Wars con una serie di opere molto amate dai fan.

Per ispirazione, modalità di scrittura e unità d'intenti, il mood Giovani Adulti di riferimento non può che esser ripreso dalle suggestioni Manga.

Nelle tavole della mangaka Yusaku Komiya, Lost Stars è impetuoso romanzo/fumetto di formazione, ove la potenza del sentimento guida e forgia il fato contrastato, avverso, sofferto, di Thane Kyrell e Ciena Ree – Romeo e Giulietta di una Galassia lontana lontana. Amici/amanti divisi, combattono su fronti opposti e, in un fluire accadimenti dai toni Romance, destinati a rincorrersi senza respiro, sovrapposti al tocco fatuo della passione.

Il tutto, pur procedendo con una certa solerzia, riesce a scoccar le migliori frecce dal proprio arco quando s'insinua impeccabile con repentini plot twist, tra interstizi e spifferi liberi della Trilogia Originale. Irretendo voluttuosamente l'appassionato della prima ora, fra guizzi sublimi, nostalgie irripetibili.

E ai gentili lettori, il mio Augurio per un felice 2025. —

*Presidente Accademia del fumetto Trieste

LA MARCIA NON VIOLENTA

Il corteo del Comitato Danilo Dolci per la pace, contro la mafia, in ricordo di Basaglia e dei migranti

Il Comitato Danilo Dolci ha inaugurato il 2025 con un forte messaggio di pace ripetuto nel corso di un corteo che da piazza Unità ha accompagnato i manifestanti fino a piazza Sant'Antonio.

Dopo il ritrovo in piazza Unità (vicino alla targa che ricorda le leggi razziali), intorno alle 15 di ieri, i rappresentanti del Comitato hanno dedicato alcuni minuti ai messaggi di auguri delle associazioni, alla lettura del documento della marcia e a un accurato intervento sulla figura di Franco Basaglia. A seguire, il corteo ha iniziato la marcia: dalla Prefet-

tura si è passati sulle Rive, sfilandosi davanti alla chiesa Greco-ortodossa, per via San Nicolò, in via Cassa di Risparmio, lungo Ponte Curto e via Rossini. Breve sosta in Ponterosso, per intervento sul lavoro di lotta alla mafia e contro la povertà portato avanti da Danilo Dolci. Poi un momento di raccoglimento con il lancio di fiori nel Canale in memoria dei migranti morti in mare. Infine, il corteo si è spinto fino a Sant'Antonio, davanti al sagrato della chiesa, per un intervento su padre Placido Cortese, assassinato dai nazifascisti nell'ottobre 1944.



CULTURE

Confronti: 1975 - 2025

Così il rock
ci ha cambiato
la vita

I 50 anni di due pietre miliari: "Wish You Were Here", il diamante pazzo dei Pink Floyd e "A Night at the Opera", il quarto capitolo dei Queen con Freddie Mercury

MARCO ZATTERIN

“Bismillah!” esulta Freddie Mercury quando *Bohemian Rhapsody* arriva al minuto tre e trentasei. “In nome di Dio!”, canta come se invocasse forza e salvezza per sé, i Queen e il rock che comincia a svanire nell’ultimo quarto del secondo millennio. Il 1975 è uno spartiacque, si sente odore nella nuova musica, con i germogli del punk, la fusion che avanza e la disco che si prepara agli Ottanta, decennio dell’edonismo e del ballo diffuso. È un brano da circo, un cocktail sorprendente di sonorità che, celebrando Galileo e Belzebù, vola in testa alle classifiche con il padellone da cui è tratto, *A Night at the Opera*, certo il successo dell’anno se non fosse per un album introverso, profondo e toccante: *Wish You Were Here* dei Pink Floyd, un titolo essenziale capace di vendere un milione di copie ancora prima di arrivare

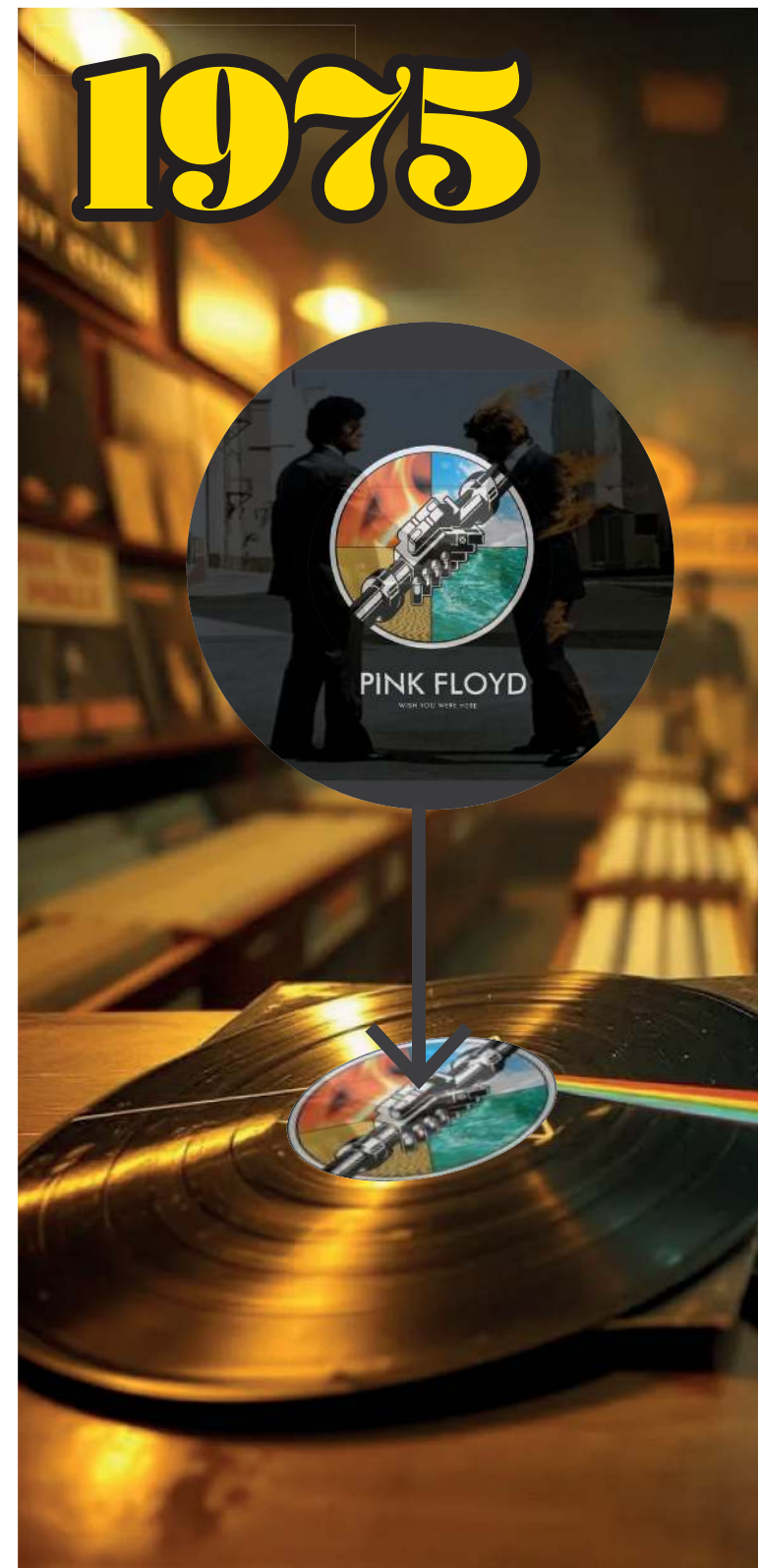
Sono tempi di metamorfosi di cui Queen e Pink Floyd si impossessano con stili antipodali. “A Night” e “Wish” sono le due facce della stessa medaglia, una festa scoppiettante l’uno, un’autoanalisi ossessiva il secondo

nei negozi, per poi restare inciso a fuoco nella memoria collettiva dei ragazzi di tutte le età. Succedono cose, in quei mesi. Il mondo rialza la testa dopo lo choc energetico e la guerra del Vietnam trova finalmente un epilogo. La crisi cede al desiderio di rivalsa e la musica comincia a superare la sua natura di fenomeno culturale per diventare sempre più industria. I gusti si sfrangano, segnalano tempi di metamorfosi di cui Queen e Pink Floyd si impossessano con stili antipodali. *A Night* e *Wish* sono le due facce della stessa medaglia, una festa scoppiettante l’uno, un’autoanalisi ossessiva il secondo. Propongono melodie e suoni che rifuggono l’ammiccante, due canti liberi scritti da gruppi inglesi sull’orlo di una crisi di nervi per motivi opposti: i Queen non hanno soldi perché traditi da un management con la sindrome del vampiro; i Floyd hanno le tasche piene ma rischiano di esplodere dopo aver prodotto uno de-

gli album più venduti di sempre, *The Dark Side of the Moon*. Entrambi cercheranno la risposta dentro di loro e la troveranno con un coraggio visionario di cui, oggi, si sentono solo blande tracce negli scheletrini digitali che scaturiscono dai nostri telefonini.

Wish You Were Here esce il 12 settembre 1975. I contrasti fra Roger Waters (basso) e David Gilmour (chitarra) sono manifesti e il resto della band – Nick Mason (batteria) e Richard Wright (tastiere) – fatica a tenere insieme i pezzi. La genesi del disco è laboriosa; la noia che ha contagiato i musicisti emerge evidente dalle interviste. C’è una atmosfera da “vorrei non essere qui” quando si ritrovano in studio con alcuni brani già presentati dal vivo nell’autunno precedente, come il sontuoso *Shine On*, titolo all’inizio privo di quel *You Crazy Diamond* che commemorerà l’ex compagno di strada perduto nella droga, Syd Barret.

Si litiga sulla tracklist, resta-



no fuori due canzoni che finiranno su *Animals* nel gennaio 1977 (*Dogs*, ad esempio, che si chiama *Gotta be Crazy*). La svolta arriva con *Have a Cigar*, che mette tutti d’accordo, e *Welcome to the Machine*, che prende a pugni l’industria musicale. In

maggio Gilmour accenna la traccia della futura titletrack e Waters chiede “cos’è questa?”. Ci lavorano insieme e fanno il capolavoro, con un testo in cui il bassista sublima le ossessioni e le amarezze quotidiane, dal business al matrimonio

AVEVA 59 ANNI, OGGI IN TV LA SUA VITTORIA DELLA TARGA TENCO

Addio al cantautore Benvegnù
«Portava bellezza e poesia»

MICHELE BUGLIARI

È morto a 59 anni nella sua casa sul Lago di Garda, a Toscolano Madeno (Brescia) martedì mattina Paolo Benvegnù, cantautore amato dalla critica, dai suoi colleghi e da un pubblico affezionatissimo anche se di nicchia. L’artista, che si era esibito a Suoni di Marca la scorsa estate, oggi sarà in seconda serata su Rai1

nello speciale dedicato alla cinquantesima edizione del Premio Tenco, tenutasi a ottobre al Teatro Ariston di Sanremo, nel corso della quale ha ricevuto il premio per il migliore album in assoluto, grazie a “È inutile parlare d’amore”, uscito nel 2024. Inoltre, con “L’oceano”, canzone firmata in coppia con Brunori Sas, era arrivato secondo per il premio dedicato alla migliore canzonessingola.

Il fondatore degli Scisma, storica band di rock alternativo degli anni Novanta, era andato in onda su Rai3 il 30 dicembre, il giorno prima della sua scomparsa, nella trasmissione “Via dei Matti n. 0” del suo amico Stefano Bollani con cui aveva duettato cantando “È solo un sogno”, brano di “Piccoli fragilissimi film”, album del suo esordio solistico del 2004 di cui da poco aveva pubblicato l’edizione “Reload-



Il chitarrista Paolo Benvegnù

ded”, e “My Sweet Lord”, primo successo di George Harrison dopo i Beatles. Per l’estremo saluto a Benvegnù è stata aperta ieri la camera ardente

che potrà essere visitata anche oggi dalle 8 alle 18 agli ospedali Civili di Brescia. Nelle prossime settimane si terrà una commemorazione laica nella zona di Perugia di cui la sua famiglia darà notizia.

«È una notizia agghiacciante e senza alcun senso», hanno commentato il direttivo e gli amici del Club Tenco. «Paolo era un artista di grandissimo valore e una persona pura. Proprio lo scorso ottobre aveva ritirato la sua prima Targa Tenco, quella più ambita, per il disco dell’anno. Era uno dei più amati cantautori italiani, un punto di riferimento per la canzone d’autore degli ultimi 30 anni, quella umana, quella autentica. Sit illi terra levis». Stefano Bollani e Valentina Cenni hanno scritto: «Siamo sconvol-

ti dalla scomparsa improvvisa del nostro amico Paolo Benvegnù. Ciao Paolo. La puntata di “Via dei Matti n. 0”, che lo ha visto ospite l’altra sera, era registrata. I nostri pensieri in questo momento sono tutti per lui e la sua famiglia».

La notizia della scomparsa dell’artista è stata con una nota commovente: «È con grande dolore che la famiglia, gli amici e i collaboratori comunicano la prematura scomparsa di Paolo Benvegnù. Compagno, padre, cantautore e musicista amato da chiunque abbia avuto la fortuna di incontrarlo sulla propria strada. Paolo era un uomo capace di infondere bellezza e poesia in qualunque cosa facesse come dimostra la lunga carriera e i brani che ha pubblicato in questi anni». —

IL CONCERTI
DEL 2025

I Fast Animal and Slow Kids allo Sherwood Festival

Ancora impegnati con il loro “Festa Tour 2024”, che colleziona sold out nei club di tutta Italia, i Fast Animal and Slow Kids hanno annunciato qualche giorno fa il loro tour estivo. E tra le date in cartellone ce n'è anche una allo Sherwood Festival di Padova, dove saranno il 26 giugno. Per la band composta da Aimone Romizi (voce, chitarra), Alessio Mingoli (batteria, seconda voce), Ja-



copo Gigliotti (basso) e Alessandro Guercini (chitarre) il palco è il luogo dove esprimere al massimo l'essenza del loro essere e della loro musica e dove condividere con i fan i loro storici successi oltre ai brani del nuovo album “Hotel Esistenza”, il settimo in studio

della band, pubblicato il 25 ottobre. Sarà un'opportunità per cantare insieme alla band capitanata da Aimone Romizi i grandi successi degli album passati, ma soprattutto quelli legati all'ultimo progetto. I biglietti sono già disponibili sui circuiti Ticketone e Ticketsms. —

Confronti: 1975- 2025



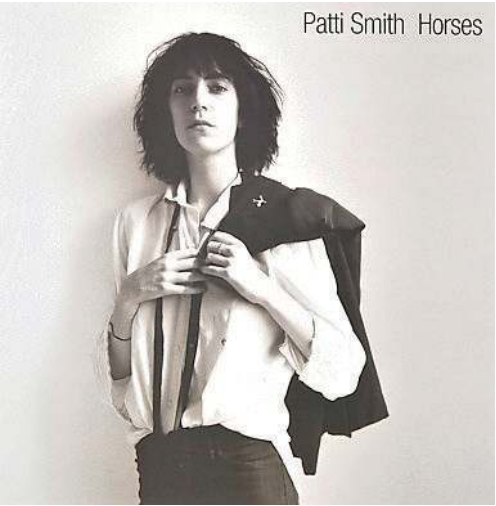
che si sta sfaldando. Si compie *Wish you were here*, il brano perfetto che diventa il titolo dell'album. Applausi. In quegli stessi mesi, i Queen vagabondano fra sette studi londinesi in cerca di ispirazione. Dopo i consensi di

Sheer Heart Attack (1974), la band fatica a coniugare il pranzo con la cena, ma non vuole mollare. L'impasse viene rotto dal 29enne Mercury, cantante e pianista nato a Zanzibar, che si presenta con *Death on Two Legs* in cui scarica la rabbia con-

25 AGOSTO

“Born to Run” di Bruce Springsteen

Registrato a New York e uscito il 25 agosto 1975, “Born to Run” è il terzo disco del Boss, il primo a raccogliere un vero riscontro commerciale. La fortunata title-track gli apre le porte del successo mondiale e tutt'oggi non può mancare nei suoi live.



10 NOVEMBRE

“Horses” (Arista) di Patti Smith

“Gesù è morto per i peccati di qualcuno, ma non i miei”: così parte “Gloria”, prima traccia del debutto di Patti Smith, “Horses”. Prodotto da John Cale agli Electric Lady Studios, l'esordio dell'artista americana è una pietra miliare dell'art rock.

tro il manager che li ha truffati. Ci sono echi di hard rock, tocchi prog e voci operistiche che disegnano il solco. Il gruppo è un gran forma. Il bassista John Deacon regala una vibrante *You're my best friend*, il batterista Roger Taylor scodel-

la *I'm in Love my Car*, mentre Brian May concede la sua chitarra unica (e fatta in casa) in una *Sweet Lady* insolitamente girata in tre quarti. Se non bastasse, il ricciolone di Twinckelnam cala la reale *Prophet's Song* in cui prevede una gran-

L'album di “Shine on you crazy diamond” esce nella plastica color petrolio, ma è bianco. La realtà non è ciò che sembra

L'album di “Bohemian Rhapsody” porta il titolo di un famoso film dei fratelli Marx, come il successivo “A Day at the Races”

COME INIZIANO I DUE BRANI PIÙ FAMOSI

WISH YOU WERE HERE

Pink Floyd

Quindi, quindi tu pensi di saper distinguere il paradiso dall'inferno? I cieli azzurri dal dolore? Sai distinguere un campo verde da una fredda rotaia d'acciaio? Un sorriso vero da un sorriso falso?

Pensi di saperli distinguere? Ti hanno portato a barattare i tuoi eroi per dei fantasmi? Ceneri calde per degli alberi? Aria calda per una brezza fresca? Un freddo benessere per un cambiamento? E hai scambiato un ruolo di comparsa nella guerra con il ruolo da protagonista in una gabbia?

BOHEMIAN RHAPSODY

The Queen

Questa è la vita vera? o è solo fantasia? Travolto da una frana Senza scampo dalla realtà Apri i tuoi occhi Alza lo sguardo al cielo e vedrai Sono solo un povero ragazzo, non ho bisogno di comprensione Perché mi lascio trasportare, sono un indolente, Un po' su un po' giù. Comunque soffi il vento, a me non importa



de alluvione destinata ad affogarci tutti. Sarebbe solo un ottimo album se a quel punto non arrivasse *Bohemian Rhapsody*, capolavoro di Mercury. È un carnevale compositivo, una minisuite cattiva e accattivante, una ballata che va a nozze che l'hard rock e l'opera su un'ossatura di piano a coda, un ottovolante in meno di sei minuti. È un pezzo di impatto; aiutato da un geniale videoclip diventa una marcia trionfale. “Senza sintetizzatori”, scrivono i quattro sulla copertina bianca di *A Night at the Opera* (28 novembre 1975) che porta il titolo di un film dei fratelli Marx, come il successivo *A Day at the Races* (che era nera). Per i Queen, la notte è chiara e il giorno è nero. Alla fine sono i colori a coniugare nell'empireo i due dischi. *Wish* esce in cellofanato nella plastica grigio petrolio, ma quando lo apri è bianco. Si afferma così la convinzione che la realtà non è quello che sembra, che in ogni mondo ce n'è un altro. Coi dischi del 1975, i Floyd vendono

20 milioni di copie, otto più dei Queen. Di lì in poi i Floyd si inscuriranno, cambieranno formazione, perderanno qualche colpo, ma resteranno fra le divinità della cultura popolare. La “Regina” continuerà a volare alto sino alla morte di Mercury. Oggi non si può parlare di musica classica rock senza citare queste due band e questi due dischi. Non siete d'accordo? “Nothing really matters”, risponderrebbe il vecchio Freddie. “Come on you piper and prisoner and shine!” aggiungerebbe Waters. Come dire “non badate gli altri, cercate di brillare”. Loro lo hanno fatto, cinquant'anni fa. E non è andata niente male.

Ps. Quale scegliere? A un certo punto scopri che non ci sono dischi belli o brutti, ma solo dischi che ascolti o no. Conosco *Wish* e *A Night* a memoria, ma negli ultimi dieci anni non ho mai messo i Queen sul piatto mentre i Floyd tornano puntuali. Deve essere colpa dell'anima perduta nella vasca dei pesci. —

I COMPLEANNI DEL 2025

Da Rita Pavone a Rod Stewart gli 80 anni dei mostri sacri

Se arrivi agli ottant'anni vivo e senza essere finito nel dimenticatoio, o sei un mostro sacro o niente. Ognuno a suo modo ovviamente, con un elenco nutrito nel 2025 che va da Rita Pavone a Wim Wenders che ci arrivano ad appena una settimana di distanza: il 23 agosto il nostro scatenato mito musicale e il regista di culto di più di una generazione il 14 agosto. E di mostri sacri che nell'an-

no appena iniziato compiono 80 o 90 anni la schiera è davvero ricca e ad aprirla è Rod Stewart che 80 anni li compie il 10 gennaio. A giugno, tanto per festeggiare, tornerà sul palco del Festival di Glastonbury da cui mancava da 23 anni, così per dimostrare a tutti che è ancora una leggenda. Sono del resto soprattutto una serie di leggende musicali – la musica evidentemente allunga la vita – ad arrivare al traguardo de-

gli 80. Eric Clapton, la leggenda della chitarra che ha annunciato il suo ritorno in Italia con due concerti ai Milano, previsti per il 27 e 28 maggio 2025, li compie il 30 marzo. Anche Keith Jarrett, che raggiunge il traguardo l'8 maggio, sarà in tour con concerti anche in Italia: a Roma il 17 febbraio. Di Neil Young si aspetta il ritorno dopo lo stop al tour, in attesa del compleanno del 12 novembre. A cui si aggiungono, come



Rita Pavone compie 80 anni il 23 agosto

già detto, Rita Pavone il 23 agosto e prima Bobby Solo che spegne le candeline il 18 marzo. Non che avere ottant'anni significhi di per sé aver messo la

testa a posto, anzi. Basti pensare che tra coloro che li compiono nel 2025 ci sono Cristiano Malgioglio (il 12 marzo) e il per niente pacificato Teo Teo-

coli che fa 80 anni il 25 febbraio. Caratteri forti, anzi battaglieri, anche se da punti di vista completamente diversi, come quello di Gianni Minoli (26 maggio), Claudio Lippi (3 giugno) ed Enrico Montesano (7 giugno). Del resto saranno pure ottantenni, ma splendono di progetti nel cassetto, come Gianni Amelio che li compie il 20 gennaio e che con il suo Campo di battaglia girato a Udine ha appena girato l'Italia in lungo e in largo. Lontani dal set ma sempre attivi Tom Selleck, splendido Magnum P. I., che compie 80 anni il 29 gennaio e Mia Farrow, che li festeggia il 9 febbraio. Willem Dafoe li raggiunge il 22 luglio e darà vita al settore teatro della Biennale di Venezia di cui è direttore artistico. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Visite guidate al 1954
al museo dell'Irci

Continuano con grande successo e affluenza di pubblico le visite guidate sempre più richieste alla mostra "1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta", la prossima visita guidata è oggi alle 17 a cura della professoressa Marina Parladori.

Fino al 15 gennaio
L'opera artistica
di Romano Barocchi

La mostra sull'opera artistica di Romano Barocchi, fondatore dell'Istituto d'arte di Trieste, allestita all'Archivio di Stato di Trieste (via Lamarmora 17) è prorogata fino al 15 gennaio. La mostra è aperta da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13, e martedì e giovedì anche dalle 14 alle 16. i prega di preannunciare la visita telefonando al numero 040.064791. I visitatori possono parcheggiare nel cortile dell'Archivio di Stato, entrando dal cancello a destra del parcheggio dei dipendenti.

Domenica
La domenica
dei trenini

Domenica al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa si terrà la tradizionale "Domenica dei Trenini". In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità e aggiornamenti; sul grande plastico Senza Frontiere circoleranno numerosi convogli di ti-

pologie diverse dai tempi andati ai più moderni, sempre ricco il parco dei Bus circolanti. Tra gli altri plastici interessante quello in ristrutturazione che permette di vedere le tecniche di costruzione. Per i più piccoli il plastico a loro dedicato dove potranno divertirsi a guidare sempre nuovi trenini.

Autoaiuto/1
Uscire dall'alcolismo
con As. Tr. A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto/2
Narcotici
anonimi

Hai problemi con le droghe e vuoi uscirne? Narcotici anonimi è sempre pronta ad aiutarti. Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Narcotici anonimi è un'associazione di tossicodipendenti che recuperano e si incontrano per aiutarsi l'un l'altro a smettere di usare droghe. Non ci sono quote da pagare. Non ci sono liste di attesa. Informazioni: www.na-italia.org, email trieste@na-italia.org, telefono 388 / 1983322 (Max).



“Trieste 1954” al Castello di Duino

Fino al 6 gennaio è possibile visitare al Castello Di Duino la mostra "Duino, Trieste 1954" promossa dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis. Fino al 6 gennaio dalle 9.30 alle 16. Dall'11 Gennaio alla seconda metà di marzo sarà aperto nei fine settimana (sabato e domenica) dalle 9.30 alle 16.

TRIESTE - DOMENICA ALLE 16.30 AL TEATRINO BASAGLIA

“Trieste mia... bon 2025!” di Colautti



Domenica, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) si inaugura l'anno nuovo con il terzo spettacolo fuori abbonamento della 40a stagione del teatro in dialetto Triestino de L'Armonia. "Trieste mia... bon 2025!" di e con Alessio Colautti, accompagnato al pianoforte dal m° Corrado Gulin. Un'occasione per scambiarsi gli auguri per le festività che volgono a termine, attraverso i generi musicali tanto cari ai triestini; dalla Canzone popolare all'Operetta, dalla Canzone d'autore ad Angelo Cecchelin. Il tutto condito dalla verve graffiante di Alessio Colautti. Prevendita biglietti (più diritti) al Ticketpoint di Corso Italia 9 - Galleria Rossoni a Trieste e anche online <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>. Biglietto unico euro 12 (ridotto abbonati L'Armonia euro 10). La 40a stagione del teatro in dialetto triestino de L'ArmoniaS si svolge con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste. Mobility Partner Trieste Trasporti: passaggio della linea 12 per tutte le giornate di spettacolo; partenze da Piazzale Gioberti verso lo scalone sottostante il Teatrino Basaglia: domenica ore 15.45 e 16.05. Ritorno: due corse a fine spettacolo.

UDINE - DOMENICA ALLE 17

Flora del Duo Kaos al Palamostre



Per l'Epifania lo spettacolo raddoppia al Teatro Palamostre: appuntamento domenica alle 17 con il circo contemporaneo dello spettacolo Flora ideato dalla spericolata compagnia italo-guatemalteca Duo Kaos con la regia di Giacomo Costantini di Circo El Grito. Flora ibrida tecniche acrobatiche del nouveau cirque con quelle della danza. E così numeri come la bicicletta acrobatica, la manipolazione di oggetti e il palo oscillante diventano congegni fluidi di un universo fantastico in cui natura e uomo sembrano convivere. Flora, realizzato in collaborazione fra TeatroContatto e Udine Città Teatro delle bambine e dei bambini, è adatto a un pubblico dai 4 anni in su. Il giorno della Befana, lunedì 6 gennaio ore 17 sempre al Palamostre di Udine per Contatto TIG in famiglia- Udine Città Teatro delle bambine e dei bambini, sarà la volta di Kai Il Cuore del Blu del Teatro del Buratto uno spettacolo - è adatto a un pubblico dai 4 anni in su - che racconta il viaggio avventuroso di Kai e del suo cane, portati al mare controvolgia. La biglietteria del Teatro Palamostre è aperta dal 3 gennaio (telefono 0432 506925, biglietteria@cssudine.it, prevendita online su viviticket). Ulteriori informazioni su www.cssudine.it



MUSICA

“Alles Walzer”
Un inizio anno
tutto viennese
al Rossetti

Questa sera lo spettacolo di Renato Zanella
«Mi sono ispirato al concerto di Capodanno»

Sara Del Sal

L'inizio dell'anno, per decenni, è stato accompagnato dalle note inconfondibili della marcia di Radetzky e dei walzer viennesi, proposte in uno straordinario concerto che, per le riprese televisive, veniva arricchito con delle immagini di ballerini che danzavano all'interno di sontuosi palazzi. Arriva proprio da lì "Alles Walzer" lo spettacolo che questa sera alle 20.30 incanterà il pubblico del Rossetti. Solo una replica per un balletto proposto dalla compagnia Daniele Cipriani per la coreografia di Renato Zanella, che ha lavorato per una decina di

anni proprio a quel concerto di Capodanno, da direttore dell'Opera di Vienna.

Come le è nata l'idea di questo spettacolo?

«Proprio dal mio passato, in cui lavoravo sulle musiche di Strauss, in un'atmosfera leggera e frivola. Ho voluto toglierle dalla cornice dei palazzi e dare loro una forma più dinamica. Il titolo stesso significa "tutti walzano", era un monito ad unirsi per tutte le classi sociali che in quell'occasione ballavano insieme, al tempo dell'imperatore».

Sarà una serata totalmente dedicata al walzer?

«Mi sono sbizzarrito sce-

CINEMA

TRIESTE		
AMBASCIATORI		040/662424
Viale XX settembre, 35		www.triestecinema.it
Diamanti	16.30-18.50-21.15	
FELLINI		040/636495
Via xx settembre, 37		www.triestecinema.it
Napoli New York	15.45-17.45-19.45	
Giurato numero 2	21.45	
GIOTTO MULTISALA		040/637636
Via Giotto, 8		www.triestecinema.it
Maria	16.30-18.45-21.00	
Conclave	16.45-19.00-21.15	
Una notte a New York	16.15-19.50-21.40	
Le occasioni dell'amore	18.00	
NAZIONALE MULTISALA		040/635163
Viale XX settembre, 30		www.triestecinema.it
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-18.10-19.15-21.30	
Oceania 2	15.00-16.45-18.30	
Nosferatu VM14	16.50-19.15-21.30	
Il Signore degli Anelli:		
La guerra dei Rohirrim	16.15-18.30-21.00	
Dove Osano le Cicogne	17.10-20.00-21.45	

Me contro te presenta:		
Cattivissimi a Natale	15.00	
Io e te dobbiamo parlare	20.00-21.40	
Cortina Express	15.45	
Sonic 3: Il film	15.00-17.30	
Better Man	19.30-21.45	
SUPER		040/367417
Via Paduina, 4		www.triestecinema.it
Giurato numero 2	17.10	
THESPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser		
Mufasa: Il Re Leone	18.00	
Dove Osano le Cicogne	19.30	
Nosferatu VM14 V.O.	19.15	
Sonic 3: Il film	18.30	
Better Man	21.20	
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		0481/712020
Via Grado, 50		www.kinemax.it
Dove Osano le Cicogne	15.00-19.10	

Maria	17.30-20.30
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10
Better Man	18.30-21.10
Nosferatu VM14	18.40-21.30
Conclave	19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00
Sonic 3: Il film	15.00-16.45
Diamanti	17.30-21.00
Oceania 2	16.45
Il Signore degli Anelli:	
La guerra dei Rohirrim	15.00-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Mufasa: Il Re Leone	15.00-18.00
Sonic 3: Il film	15.30-17.00
Maria	17.30-20.15
Nosferatu VM14	18.50-21.10
Diamanti	15.45-20.30



TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI	040390613
Via dei Fabbri, 2/A	
"Il 10 e l'11 gennaio alle 20.30 "Seneca nel traffico" stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna AiFabbri2.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	040948471
Via Ghirlandaio 12	
"Da domani al 6 gennaio "Telegiocando"" di Gianni Rodari, regia di Samanta Kobal con Franko Korošec, una nuova produzione interattiva nell'ambito della rassegna "Teatro Ragazzi". Dal 9 al 12 gennaio "Molto rumore per nulla" con Lodo Guenzie Sara Putignano.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	040/3593511
V.le XX Settembre, 45	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Alles Walzer"" Coreografia Renato Zanella, con le e toiles Alessio Rezza e Sara Renda e i ballerini della la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato. Produzione Daniele Cipriani Entertainment. Durata dello spettacolo: 1 ora e 15'.	

MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	0481494369
Corsodel Popolo, 20	
"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne"" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it .	



"ALLES WALZER"
COMPAGNIA DANIELE CIPRIANI,
COREOGRAFIE DI RENATO ZANELLA

gliendo tutte le musiche che si alternassero come la polka e il galoppo. Apriamo in realtà con un omaggio all'Italia e a Verdi con "Un ballo in maschera". Strauss aveva visto l'opera e, tornato dal viaggio, scrisse questo brano. Allo stesso tempo è anche per me un modo per mantenere un rapporto con il mio paese d'origine. C'è poi anche un adagetto di Mahler, che è stato talvolta criticato proprio perché è un "adagio" e io ho scelto di proporlo nella versione di Karajan che lo rende "estremamente adagio". Io penso che ad inizio anno siamo tutti felici ma c'è sempre una realtà parallela diversa per qualcuno. Per questo su finale il ballerino esce dal palco, si toglie il trucco e torna alla realtà».

Le prime immagini dello spettacolo, rivelano un lavoro particolare riguardo i costumi. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Io lavoro sulle emozioni, sulla suspense perché è sempre facile diventare superficiali e annoiare. All'inizio c'è una donna vestita da uomo tinta oro (che ricorda la statua di Strauss che si trova a Vienna) che entra in un teatro e si immagina che ci sia

un pubblico. Qui il movimento accenna alla tradizione del walzer ma viene sempre interrotto da movimenti inusuali. La ballerina viene risucchiata da ciò che vede intorno a sé e diventa protagonista di questo ballo in cui si alternano négligé e vestaglie abbinati a dinamiche, soprattutto maschili, molto tecniche. È un divertissement più profondo del solito. E poi c'è la chiusura con la marcia di Radezky che non manca mai nel concerto di Capodanno, tornando al battito di mani tradizionale».

Come viene ricreata la suggestione sui palchi dei teatri e fuori dai grandi saloni viennesi?

«Con una cornice di luce molto contemporanea e raffinata. È un evergreen che rielabora ogni volta che torna in scena, rimodellando questa idea proiettata nel futuro. Vuole essere un simbolo di un nuovo inizio d'anno».

Il suo modo di lavorare parte non solo dalla tecnica ma anche dalla volontà di narrare una storia. È questa, secondo lei, la giusta strada da intraprendere per il mondo della danza?

«L'opera di narra storie e grandi passioni, abituando il pubblico a viverle. La danza lo faceva in passato e il pubblico ha bisogno di questa suggestione e la trova bilanciata nei balletti così come sono stati creati. C'è però una seconda strada, nata da uno sviluppo della danza con la creatività che ha saputo rompere il blocco creato dalle istituzioni, nei festival e nelle istituzioni private. Il pubblico cerca sempre le emozioni e una storia, partendo però dalla qualità di ciò che vede. Le innovazioni coreografiche apportate alle storie tradizionali funzionano. Gli allestimenti tradizionali, invece sono diventati un po' polverosi, funzionano solo se raggiungono livelli molto alti di tecnica».

Cosa farà in questo 2025?

«Lavoro a una "Cenerentola" e poi preparerò "Candide" di Leonard Bernstein che sarà in scena anche al Teatro Verdi a Trieste».

Che rapporto ha con Trieste?

«È una città bellissima in cui si percepisce chiaramente il suo passato importante, che colpisce sempre anche i ballerini e c'è un pubblico straordinario che mi ha sempre dimostrato un calore davvero importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - LUNEDÌ ALLE 15

La Befana si cala nella Grotta Gigante



Lunedì, alle 15, la Grotta Gigante (Borgo Grotta Gigante 42/A, Sgonico, Trieste), di proprietà della Società Alpina delle Giulie, ospiterà la tradizionale festa della Befana. Gli speleologi si caleranno in costume dalla volta della Grotta Gigante per raggiungere gli spettatori sul fondo della Grande Caverna. Ad aprire lo spettacolo sarà la discesa del musico della banda "Le solite legere" seguito da due ospiti, gli speleologi e musicisti veneziani Annamaria "Flauta" della Valle e Paolo Corsini che si caleranno suonando rispettivamente flauto e melodica. Sulle note della banda arriverà infine la Diva assoluta della giornata: la Befana, che scenderà nel ventre della terra accompagnata da tanti altri spericolati compagni: i Re Magi, Babbo Natale, la Stella Cometa e i mitici Muccocervi, i fantastici abitanti della grotta! Una volta giunti tra il pubblico, potranno finalmente rallegrare i bambini donando dolcetti e caramelle; ad allietare gli adulti ci penserà invece un gruppetto di vichinghi che, come vuole la tradizione, preparerà e distribuirà il "Gran Pampel", bevanda alcolica calda, dalla ricetta segreta. Si tratta di un evento a numero limitato a 900 ingressi. L'accesso sarà garantito solo con l'acquisto del biglietto online sul sito della Grotta Gigante

MUGGIA - ALLE 17

Concerto in duomo per i Re Magi



La magia del Natale continua a Muggia, proponendo oggi, in apertura della nuova annata concertistica, un nuovo appuntamento musicale curato dall'Associazione Serenade Ensemble. Nel Duomo di Muggia alle 17 si esibirà il gruppo corale "Scherzi Armonici" di Trieste, diretto da Giulia Fonzari, con Emanuele Golfetto alle tastiere, i cornisti Luka Grego e Andrea Sfetez e la violoncellista Clara Di Giusto. Il programma sarà impostato su una rilettura ed esecuzione di significativi titoli barocchi; classici, romantici o appartenenti alla tradizione europea del periodo natalizio: la rara suite di Telemann per due corni solisti e continuo, la sonata n° 1 per violoncello di Gabrieli e una corposa parte corale, comprendente quattro parti della Deutsche Messe di Schubert, "Innsbruck ich muss dir lassen" di Isaah, "Hark the Herald Angels" di Mendelssohn per concludere la serata con il tradizionale "Noi semo i tre re". L'ensemble vocale è formato da amatori del repertorio presentato in questa occasione che si allarga ogni tanto alla musica leggera. Sotto la nuova direzione di Giulia Fonzari, si sono esibiti per la "Giornata Europea della Musica Antica" ad Albona, a Fiume e Palazzo Modell. "Scherzi Armonici" collabora al progetto "Eddie Cosina" dell'Orchestra a Fiati "Citta' di Muggia". L'ingresso è libero.

MUSICA - DOMANI E SABATO

Da Milano a Trieste Andata e ritorno con gli Jaga Pirates



Gli Jaga Pirates ritornano al Teatro Miela di Trieste

"Milano - Trieste (andata e ritorno)". Domani (alle 20.30) e sabato (alle 18) tornano sul palco del Teatro Miela di Trieste gli Jaga Pirates. Un surreale susseguirsi di musica, dialoghi teatrali e sketch partecipati direttamente dal pubblico (con Stefano Annoni, Luca Rodella, musiche dal vivo di Roberto Dibitonto, Francesco Marchetti, Diego Paul Galtieri, regia e drammaturgia Luca Rodella). A colpi di musica, canzoni e dialoghi teatrali, le anime vagabonde di Giorgio Gaber e Enzo Jannacci approdano infine a sponde paradisiache dove incontrano i triestini Lelio Luttazzi, Giorgio Strehler, Nereo Rocco e tanti altri ancora. Esploreranno la bellezza del rinascere, del ricominciare, con un sonoro "sì alla vita". Il repertorio musicale, rivisto e ampliato presenterà, oltre a brani selezionati a tema dal repertorio dei due grandi cantautori, anche inediti della band.

Dopo il limbo alla Beckett di "Aspettando i limoni" e la traversata infernale del dantesco "Fuoco ai limoni", Jaga Pirates offre il terzo e ultimo capitolo della trilogia: "Quando la vita ti limona". Per viaggiare ancora insieme alle migliori melodie di Gaber e Jannacci, e vivere la profondità irriverente e evocativa che i due corsari ci hanno lasciato. Gli Jaga Pirates, band

teatrale, nasce nel 2018 con la missione di mettere in viaggio per l'aldilà le anime dei due grandi artisti Enzo Jannacci e Giorgio Gaber, esplorando in chiave esagerata ed esplosiva il teatro-canzone.

Il progetto Jaga Pirates ha origine dall'esperienza di Museo a cielo aperto, rassegna di teatro musicale curata da ex allievi della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano. Dal 2014 gli artisti coinvolti conducono un progetto site-specific al Cimitero Monumentale di Milano. Nel 2018 presentano come Jaga Pirates lo spettacolo "Aspettando i limoni", chiudendo, dopo varie repliche in teatri, locali e bar, la tournée dell'Outside Festival 2019 al Castello Sforzesco di Milano. Nella primavera 2020 sono invitati, con un loro video musicale, alla Zelig Covid Night. Hanno inaugurato il 2021 in diretta streaming dal Centro Asteria, con lo spettacolo "Fuoco ai limoni". Nell'estate 2021 hanno girato il Nord Italia con lo spettacolo "Quelli che... in Lombardia". Cinque musicisti che sono 5 attori, 5 attori che sono 5 musicisti. Ingresso: euro 15. Prevendita alla biglietteria del teatro (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHI DEI LEGIONARI

Al via il crowdfunding in aiuto al festival Leali delle Notizie

Parte la campagna di crowdfunding per il Festival del Giornalismo di Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari. Dal 10 al 15 giugno 2025, il Festival del Giornalismo di Leali delle Notizie tornerà per la sua undicesima edizione, con l'obiettivo di essere ancora più internazionale, inclusivo e orientato al dialogo sui temi cruciali del nostro tempo. Per continuare a offrire una programmazione di qualità e far cresce-

re ancora la manifestazione, l'associazione ronchese lancia una campagna di crowdfunding, puntando a coinvolgere ancora di più i propri sostenitori. Grazie a una donazione attraverso la piattaforma Rete del Dono (link: <https://www.retedel dono.it/progetto/11deg-festival-del-giornalismo-2025>) si potrà contribuire concretamente all'organizzazione del Festival 2025. Gli obiettivi?

Portare a Ronchi dei Legionari voci internazionali e dare spazio ai grandi temi globali, senza per questo dimenticare le questioni locali più rilevanti. Ma anche ricordare i giornalisti caduti in difesa della libertà di espressione, continuando la battaglia per verità e giustizia al fianco delle loro famiglie.

L'associazione, poi, vuole impegnarsi ancora di più a favore delle nuove generazioni, insegnando ai ragazzi a distin-



Un talk promosso da una passata edizione del festival

guere tra fake news e informazioni verificate e promuovendo il valore di un giornalismo leale e trasparente. In quest'ottica si muove anche la quarta edizione del Premio Leali Young, in memoria di Cristina

Visintini, che valorizza giovani aspiranti giornalisti, aiutandola a intraprendere un cammino professionale nel mondo dell'informazione. «Natale è ormai alle porte e l'associazione sarà grata a chiunque deci-

derà di fare una donazione, consentendoci così di organizzare, a giugno 2025, un evento culturale di grande qualità - spiega il presidente, Luca Perrino -. Vorremmo che il crowdfunding fosse visto come un'opportunità per sentire ulteriormente proprio il Festival del Giornalismo, una manifestazione che appartiene a tutti e che si può costruire in modo ancora più efficace con l'aiuto di tante persone. Nel frattempo auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo». Anche nel 2025 il Festival del Giornalismo sarà anticipato da Aspettando il Festival..., con un calendario d'incontri itineranti, in programma dal 23 maggio all'1 giugno, in ben nove Comuni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
E PERSONE

"Gno fi" di Martinić: un dramma potente dalla Croazia

"Gno fi" di Ivor Martinić (tradotto in friulano da Elisa Copetti) è il terzo titolo della collana diretta da Massimo Somaglino del Teatri Stabil furlan, pubblicata da Forum, dedicata alla nuova drama-

turgia in lingua friulana. La trama: Branko sta per compiere 25 anni: la famiglia gli sta preparando una festa. La mamma cucinerà una torta, il papà comprerà un regalo, la nonna e la sorella aiuteran-



no, verranno la zia e lo zio e Branko sarà felice. Poi uscirà con gli amici a festeggiare, papà abbraccerà la mamma e tutti si addormenteranno sereni: la notte la mamma sognerà che suo figlio cammina.. Questo dramma potente, tradotto in friulano dall'originale croato, si svol-

ge tra quattro mura con personaggi che ci somigliano terribilmente. Nel 2024 la Forum aveva anche pubblicato l'opera di Doruntina Basha, Il dët / Gishti, in dramma ispirato dalla ricerca dell'autrice sulle persone scomparse durante il conflitto degli anni Novanta in Kosovo.

Sismografo Trieste

Dioniso

Il dio greco non muore

Adelphi pubblica il saggio dello storico delle religioni Walter F. Otto dedicato alla divinità "meno olimpica" del pantheon classico, il custode dell'estasi



Lo storico delle religioni Walter F. Otto

IL SAGGIO

MARTA HERZBRUCH

«A pollo, Afrodite, Hermes e tutti gli altri dèi restano per noi manifestazioni luminose e significative. Per quanto possa risultarci difficile credere seriamente in loro, il loro sguardo sublime non cessa di venirci incontro appena ci solleviamo da tutto ciò che è meramente fattuale», scriveva lo storico delle religioni Walter F. Otto (1874-1958) in "Gli dèi della Grecia. L'immagine del divino nello specchio dello spirito greco".

In quell'appassionante ricostruzione dell'universo religioso ellenico mancava però una riflessione su Dioniso che il filologo tedesco pubblicò successivamente e che ora viene proposta da Adelphi per la cura di Giampiero Moretti nel volumetto "Dioniso. Mito e culto" (pp. 285, euro 16,00).

Pioniere degli studi su questa eccentrica divinità a cui più tardi il suo allievo Karl Kerényi dedicò il seminale saggio "Dioniso: archetipo della vita indistruttibile", Walter F. Otto era dell'idea che questo dio esulasse dalla cerchia degli «Olimpici veri e propri».

Quale divinità che trascina con sé irresistibilmente l'eterno femminile in un trionfo d'istinti elementari alimentati dal vino, l'«inebriante bevanda che venne chiamata il sangue della terra», Dioniso per W. F. Otto «non ha parte alcuna» nel mondo omerico.

In compenso ce lo descrive come il più psichiatrico tra gli dèi greci. L'affermazione è legata alla ricchezza d'immagini che questo dio

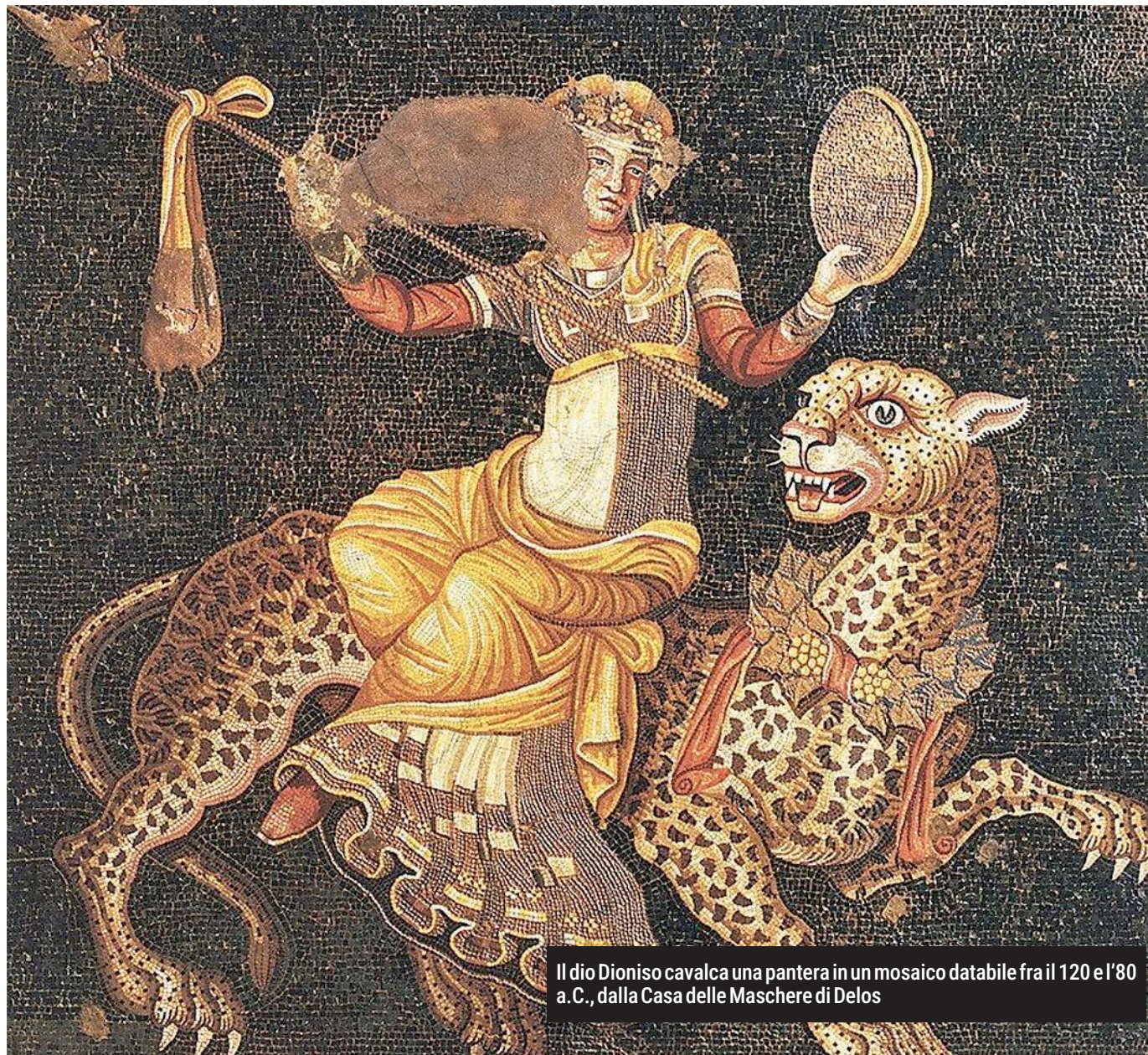
propone in relazione ai più diversi «complessi», a partire da quello del «trauma della nascita».

Dioniso era infatti figlio di Zeus e della principessa Semele, morta prima del parto fulminata dal suo olimpico amante, così che Zeus portò a termine la gestazione dell'infante cucendolo nella propria coscia. Dioniso è «il dio dell'estasi e del terrore, della selvaggia frenesia e della liberazione più dolce, il dio folle, la cui manifestazione trascina gli umani alla pazzia». La sua doppia natura si trova al cuore dei rituali orgiastici a lui dedicati, come quello delle Menadi, delle Baccanti.

Nella mitologia greca è l'unico dio che muore e risorge, che non ha una fissa dimora ma che appare, improvviso e inaspettato.

«La violenza del suo irrompere – scrive W. F. Otto – che agita il mito con tanta passione, ci è testimoniata dalle forme del suo culto, che lo mostrano come "colui che viene", il "dio delle epifanie" la cui manifestazione è ben più pressante e stringente rispetto a quella di ogni altro dio».

Dioniso è il dio della maschera che lo rappresenta, che fissa gli uomini con occhi inauditi rivelando i misteri ultimi dell'esserci e del non essere. Una divinità che – come dimostrerà più tardi Kerényi – viene dall'Oriente e ha i suoi parenti più prossimi nei miti di Iside e Osiride, nelle peripezie orfiche del Dioniso Zagreus, il dio fanciullo ucciso e fatto a pezzi e mangiato dai Titani, poi folgorati e arsi da Zeus. Un dio che riporta ai miti fondanti più arcaici della civiltà minoica, quelli per intenderci che partono da Minosse e Pasifae, dalla loro figlia Arianna, dalla nascita del Mino-



Il dio Dioniso cavalca una pantera in un mosaico databile fra il 120 e l'80 a. C., dalla Casa delle Maschere di Delos

tauro e dal labirinto costruito da Dedalo per rinchiuderlo (quel Dedalo padre di Icaro, al quale costruì ali per volare). Miti che proseguono con Teseo, chiamato a uccidere il Minotauro, e che verrà salvato dal filo rosso (ovvero dal Logos) fornitogli da Arianna, da lui poi abbandonata a Naxos dove diverrà la sposa di Dioniso e assurrà al cielo come una co-

stellazione celeste.

Dioniso è dunque una divinità sapienziale, oracolare, che con Apollo condivideva il tempio a Delphi. A lui erano connessi i Misteri Orfici e i Misteri Eleusini, vere feste della conoscenza. Come scrive Giorgio Colli in "La sapienza greca": «Nel culto orgiastico di Dioniso troviamo il subentrare – al culmine dell'eccitazione – di una rot-

tura contemplativa, artistica visionaria, di un distacco conoscitivo: "l'uscire fuori di sé", ossia l'estasi, che – nel significato letterale della parola – libera un sovrappiù di conoscenza. In altre parole, l'ekstasis non è il fine dell'orgiasmo dionisiaco, ma solo lo strumento di una liberazione conoscitiva: rotta la sua individualità, il posseduto da Dioniso "vede" quello

che i non iniziati non vedono».

Gli antichi dèi greci seguivano a parlarci, suggerisce W. F. Otto, sta a noi «lasciarci afferrare» per poterli ascoltare, in un vortice che va al di là di qualsiasi interpretazione romantica, filologica, archeologica, cristologica, filosofico-nietzscheana o psicoanalitica. —

SPORT

Calcio - Serie C

Una squadra insufficiente

Nel pagellone di fine anno bocciati 13 giocatori dell'Unione Roos il migliore. Salvi anche Correia, Germano e Olivieri

Antonello Rodio / TRIESTE

Nella speranza di un 2025 migliore per la Triestina, archiviamo il 2024 e la prima parte della stagione alabardata con le pagelle che, come del resto dimostra la classifica, non possono che essere ricche di insufficienze.

A salvarsi finora sono stati davvero in pochi, ma parecchi dei bocciati non li vedremo più con la maglia dell'Unione.

Roos 7 Il portiere è stato il migliore della truppa e questo la dice lunga sulla Triestina d'andata. Ha salvato la squadra da disastri più ampi.

Germano 6,5 Un soldatino prezioso. Ha stretto i denti nonostante gli acciacchi fisici e si è adattato addirittura alla difesa a tre quando è stato necessario.

Pavlev 5 Ha giocato poco ma non ha sfruttato nessuna delle occasioni concesse.

Struna 5,5 Troppe amnesie e guai fisici, ma talvolta è stato l'ultimo baluardo della difesa.

Bianconi 6 Poco in campo, ma senza particolari sbavature nonostante la precaria condizione fisica.

Rizzo 5 Notevole passo indietro rispetto allo scorso anno.

Moretti 5 Quando utilizzava si è rivelato decisamente meno sicuro ed efficace del ge-



L'attaccante lettone Krollis. In alto a destra Roos FOTOLASORTE

mello ex alabardato.

Frare 6,5 Una volta risolti i guai fisici è stato certamente il migliore del reparto arretrato, portando esperienza e sicurezza.

Bjileveld 4,5 Avrà pagato il fatto di non essere un terzino di ruolo, fatto sta che di disastri ne ha combinati tanti.

Tonetto 6 Penalizzato da un infortunio iniziale e poi ingiustamente trascurato da vari allenatori, per fortuna sta ripagando la fiducia concessagli da Tesser.

Correia 6,5 All'inizio è stato la brutta copia dello scorso anno, anche perché impiegato

in un ruolo non suo. Poi a sprazzi si è rivisto il giocatore di classe che merita categorie superiori.

Braima 6 Anche lui non è esattamente una mezzala, ma non si è mai tirato indietro dal far legna in mezzo al campo.

Vallocchia 5,5 Ha fatto il terzino e la mezzala, ma la sua troppa generosità finisce per fargli perdere spesso lucidità.

Voca 4,5 Una grande delusione, visto il curriculum. E gli acciacchi fisici non hanno aiutato i tentativi di ripresa.

Jonsson 5 Impiegato in vari ruoli, è stato spesso compassato e timido, non incidendo



praticamente mai.

Attys 5 Altra grande delusione rispetto alle aspettative, sia da esterno che da mezzala. Ha trasformato però due rigori.

Vicario 4,5 Un oggetto misterioso. In una partita ha fatto vedere qualche potenzialità, ma nelle altre occasioni è sembrato un pesce fuor d'acqua.

D'Urso 5,5 Ha sempre faticato a trovare una buona condizione e la sua indubbia classe senza la necessaria benzina è apparsa appannata.

El Azrak 6 Una stagione in altalena, ma non si può dire che il suo sia un rendimento insufficiente.

Kiyine 5 Ha fatto vedere colpi di grande classe, ma non sembra un giocatore su cui contare se si deve fare la guerra per la salvezza.

Vertainen 6 Spesso ha fatto arrabbiare per le occasioni sprecate e un'indole troppo leggera, ma i colpi li ha, non rinuncia alla lotta e in fondo tre gol li ha fatti.

Krollis 4,5 Al di là della famigerata espulsione, non è riuscito mai a incidere. E per un attaccante è una colpa grave.

Olivieri 6,5 Atteso davvero a lungo per colpe non sue, si è rivelato un combattente di razza e il senso del gol non gli manca. —

MERCATO

In attacco c'è l'accordo con l'italonigeriano Udoh Vertainen piace a Lucca



La punta centrale King Udoh

TRIESTE

Anche se sono tutte operazioni che aspettano di trovare ufficialità da oggi con l'apertura del mercato, dopo aver agito a centrocampo con Fiordilino e in difesa con Cancellieri, adesso la Triestina mette a segno anche il primo colpo in attacco. La punta centrale fisica, con buon senso del gol e grande conoscenza della categoria, è stata individuata in King Udoh, italo-nigeriano classe '97, attualmente al Trapani. L'accordo col club siciliano è già stato trovato.

In questa stagione Udoh, chiuso da attaccanti di valore come Lescano e Fall, ha avuto poco minutaggio segnando due gol, ma è comunque una punta che in C ha realizzato oltre 40 reti: si è fatto valere nel Gubbio (11 gol la scorsa stagione), a Cesena (4 reti), a Olbia (19 gol in due campionati) e con la Pianese (5 reti).

Ma in attacco non è finita qui: Magrassi ha molte probabilità di vestire l'alabardato, anche se non sono tramontate altre piste. Se arrivano due

attaccanti è perché oltre a Krollis potrebbe partire anche Vertainen, che ha richieste dalla Lucchese. Ora la priorità è un difensore centrale: il nome è quello di Tommaso Silvestri, ma non è l'unica pista.

Intanto la squadra continua la preparazione in vista della gara con la Clodiense di sabato al Rocco: una partita fondamentale per staccare ulteriormente il fanalino di coda e allontanare almeno lo spauracchio della retrocessione diretta, ma anche trampolino di lancio per il match seguente, quello con il Caldiero Terme terzultimo. Per la partita con la Clodiense, oltre alla prevendita online sempre aperta su Ticketone, da oggi è attiva anche quella nelle sedi fisiche: in sede societaria oggi e domani con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di corso Italia 9 con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; al Triestina Fan Club Bar Capriccio oggi e domani con orario 9.30-19.30, poi sabato con orario 9-13. —

A.R.

GLI EX ROSSOALABARDATI

Adorante leader a Castellamare Finotto in gol con la Carrarese

Guido Roberti / TRIESTE

L'arrivo del ds Delli Carri, il ritorno di Tesser e le prime voci di mercato sono il nesso di causalità della ritrovata fiducia della tifoseria. La società sembra aver compreso cosa serve per garantirsi un altro anno di C. Viene al tempo stesso quasi inevitabile guardare fuori dalla Regione, a ciò che stanno facendo alcuni ex, magari rimasti nei cuori della piazza, e viceversa.

Si concentrano genericamente al Sud, e nel girone C di serie C. Un autentico blocco è in forza alla Juve Stabia, alta classifica in serie B, con ben 6 ex. Il portiere Matosevic, Gerbo diventato nel tempo capitano delle vespe, poi il terzino Rocchetti, Baldi, Pierobon e soprattutto Adorante, eroe stabiese l'anno scorso nella cavalcata verso la B e già 8 reti quest'anno, tra i migliori bomber della B dietro gente come Iemmello,

Shpendi o Esposito. Un gradino più su, e ha già avuto la sua giornata di gloria in A, Felici, esterno d'attacco decisivo nella salvezza del 2023.

Restando in B, oltre all'ormai consolidata presenza di Galazzi al Brescia e Tessiere al Cittadella, persino Finotto si sta prendendo grandi gioie. Dopo aver portato la Carrarese in cadetteria, due gol, uno dei quali a Marassi contro la Samp una settimana fa. C'è però una altissima concentrazione di ex nel girone meridionale di C. L'altra "colonial" è a Trapani, dove l'ambizioso Antonini vuole portare gli isolani in B in tempi brevi. Il nome più discusso dell'estate scorsa, Lescano, è il miglior cannoniere assoluto della C con 15 gol.

Sulla punta ovest della Sicilia ci sono anche l'amato ex capitano Malomo, oltre a Sabatino e Crimi. Sempre nel girone C, sono diventati protagonisti nella seconda parte dell'autunno Redan ad Avellino (3 gol) e Minesso ad Altamura (anche lui 3 reti). Ma sono davvero tanti coloro i quali hanno indossato la divisa alabardata nelle ultime stagioni e continuano a giocare in terza serie, da Celeghin al Giugliano a Ligi al Cerignola, da Pezzella alla Cavese a Di Gennaro al Catania, e poi Giorico nella sua Torres. Un nome che mai scorderanno i triestini, Camillo Tavernelli, eroe col gol salvezza a maggio 2023, è tra i protagonisti del buon campionato dell'Arezzo nel girone B. —



Andrea Adorante, bomber della Juve Stabia in serie B

Basket - Serie A

Coppa
nel mirino

Trieste riparte da Napoli per blindare le Final Eight Mercato, l'ex Allianz Derek Cooke ingaggiato da Pistoia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Comincia a comporsi il tabellone delle final eight di Coppa Italia. Per ora sono sei - Trento, Brescia, Trapani, Virtus Bologna, Reggio Emilia e Milano - le squadre già qualificate alla kermesse in programma dal 12 al 16 febbraio alla Inalpi Arena di Torino. Due le caselle ancora da riempire, posti che Tortona, Trieste, Sassari e Treviso si giocheranno nelle ultime due giornate del girone d'andata.

LA CORSA VERSO TORINO

Tortona, a 16 punti, non dovrebbe rischiare nulla. Giocherà a Napoli l'anticipo della quattordicesima giornata e sul parquet di casa il match successivo contro la Givova Scafati.

Anche Trieste ha il destino nelle sue mani. Con due vittorie, domenica 5 gennaio a Scafati e la domenica successiva in casa contro Pistoia sarebbe matematicamente a Torino. Con una vittoria sarebbe certamente davanti a Treviso mentre dovrebbe attendere i risultati di Sassari che, in virtù dello scontro diretto vinto dai sardi il primo dicembre, in caso di arrivo a pari punti le starebbe davanti.

Banco di Sardegna che, però, chiuderà il girone d'andata sul proibitivo parquet di Trapa-



Jamion Christian, coach della Pallacanestro Trieste FOTO CIAMILLO/LASORTE

ni.

VERSO SCAFATI

Settimana spezzata in due dal giorno di riposo concesso dallo staff tecnico biancorosso a Capodanno.

La Pallacanestro Trieste lavorerà ancora oggi e domani sul parquet del PalaRubini poi la partenza per l'ultima trasferta che andrà a chiudere il girone d'andata.

Squadra che si è allenata al completo, l'obiettivo è consentire a Brown di mettere benzina nel motore per tornare a essere il giocatore decisivo che aveva inciso sull'ottimo inizio di stagione dei biancorossi.

IL MOMENTO GIOVOLA

Un mese fa, dopo la secca sconfitta rimediata al PalaBigi di Reggio Emilia, saltava la panchina di Marcello Nicola.

Poca garra nei momenti importanti, l'accusa di una società che ha puntato sull'entusiasmo di Damiano Pilot affiancando al 36enne coach nativo di Casal Palocco un vice di esperienza come Davide Bonora. Pagato lo scotto alla capolista del campionato, con Trento passata sul parquet del PalaMangano, la Givova ha conquistato un prezioso successo casalingo contro Pistoia ed è reduce da due sconfitte consecutive in trasferta.



Derek Cooke

tive in trasferta.

Nel derby campano contro Napoli è arrivato un beffardo stop ai supplementari complice il tap in sulla sirena dell'over time di Totè, la settimana scorsa match senza storia alla Segafredo Arena contro la Virtus Bologna.

CAVINA OUT

A proposito di allenatori esonerati, si chiude dopo tre stagioni l'avventura di Demis Cavina sulla panchina della Vanoli Cremona. Un percorso cominciato con la promozione in A e conclusosi la scorsa settimana dopo la pesante sconfitta casalinga subita a opera di Sassari. La guida tecnica del club lombardo è stata affidata a Pierluigi Brotto.

MERCATO

Continua a muoversi, intanto, il mercato della serie A con l'Estro Pistoia che ha annunciato l'ingaggio di Derek Cooke, l'ex centro dell'Allianz Trieste che ha firmato fino al prossimo 30 giugno. Cooke ha iniziato la stagione in Spagna con il Lleida, il club toscano è al lavoro per ottenere la documentazione necessaria per il suo arrivo in Italia. Non dovesse farcela per il match in programma domenica contro l'Armani, l'ex biancorosso esordirà proprio contro Trieste. —

Giovanili: in Emilia Romagna in campo da oggi sino a sabato per il sogno tricolore
NextGeneration Cup
gli U19 biancorossi
a caccia delle finali

TRIESTE

In programma da oggi sino a sabato, tra Rimini e Sant'Arcangelo di Romagna, il secondo concentramento della IBSA NextGen Cup 2024/25 la manifestazione riservata alle formazioni Under 19 della serie A che andrà a completare la fase a gironi della competizione, dopo i risultati maturati a Varese nel novembre scorso.

Ultime tre giornate che sveleranno il nome delle otto squadre qualificate per la Final Eight di Brescia, in programma al PalaLeonesse dal 21 al 23 febbraio. Tutte le partite saranno visibili sul sito legabasket.it e sul canale YouTube di ItaloHoop, mentre tutte le sfide in programma al PalaFlaminio di Rimini saranno trasmesse in streaming anche sul canale Twitch della Fip.

Questo il programma.

Oggi. Girone A, PalaSgr (Sant'Arcangelo di Romagna): Vanoli Basket Cremona-Pallacanestro Varese (alle 12), Tortona-Scafati (14), Napoli-Trento (16), Virtus Bologna-Pistoia (18). Girone B, PalaFlaminio (Rimini): Trapani-Trieste (11.30), Brescia-Treviso (13.30), Sassari-Milano (15.30), Venezia-Reggio Emilia (17.30).

Domani. Girone A, PalaFlaminio (Rimini): Varese-Napoli (10.30), Tortona-Cremona (12.30), Scafati-Virtus Bologna (14.30), Trento-Pistoia (16.30).



Davide Paiano (Pall. Trieste)

Girone B, PalaSgr (Sant'Arcangelo di Romagna): Milano-Trieste (11), Reggio Emilia-Sassari (13), Treviso-Venezia (15), Trapani-Brescia (17).

Sabato 4 gennaio. Girone A, PalaSgr (Sant'Arcangelo di Romagna): Cremona-Scafati (9), Napoli-Virtus Bologna (11), Pistoia-Varese (13), Trento-Tortona (15). Girone B, PalaFlaminio (Rimini): Treviso-Sassari (9.30), Venezia-Trapani (11.30), Trieste-Brescia (13.30), Reggio Emilia-Milano (15.30).

Classifica del girone A: Virtus Bologna, Pistoia, Tortona, Cremona 6, Trento 4, Napoli, Varese 2, Scafati 0.

Classifica del girone B: Milano 8, Brescia, Reggio Emilia 6, Trieste, Venezia, Treviso, Sassari 2, Trapani 0. —

LO.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Handball - Serie A Silver

Pallamano Trieste, mercato vivo
«Ci sono molte trattative in corso»

TRIESTE

«Da sabato 11 gennaio, prima giornata del girone di ritorno, comincerà un nuovo campionato. Dobbiamo scordarci di quello che siamo riusciti a fare fino a oggi e ripartire, con lo spirito battagliero fondamentale per competere».

Andrea Carpanese, tecnico della Pallamano Trieste, vive con un pizzico di preoccupazione la lunga pausa che divide la sua squadra dalla ripresa del torneo. Una prima parte di serie A Silver che ha visto i biancorossi dominare con nove vittorie e due pareggi che hanno proiettato capitano Pernic e compagni al comando di

una classifica che li vede al comando con quattro punti di vantaggio sul Belluno, la più immediata delle inseguitrici. Un tesoretto prezioso ma che non mette Trieste al riparo da sorprese in un girone di ritorno che si preannuncia combattuto.

«Pausa lunga e difficile da gestire - sottolinea Carpanese - quasi un mese di stop, con in mezzo le festività natalizie e l'interruzione degli allenamenti, rende la ripresa un'incognita. Vale per tutte le squadre, certamente, ma io devo preoccuparmi della mia. Da oggi torneremo in palestra facendo tre giorni di lavoro fisico, da lunedì di prossimo cominceremo la



Andrea Carpanese, tecnico della Pallamano Trieste

preparazione specifica per il match con Molteno».

Pronti-via, il calendario proporrà a Trieste un percorso decisamente impegnativo.

«Ripartire con il Molteno, una delle formazioni più attrezzate e accreditate di questa serie A Silver e poi affrontare una dopo l'altra le trasferte a Bologna e Chieti, contro il Campus Italia, non sarà semplice. Tre partite e un mese di gennaio che ci metteranno subito alla prova, dovremo essere pronti mentalmente prima ancora che fisicamente a calarci da subito nelle difficoltà di questo girone di ritorno».

Un concetto ripreso anche dal direttore sportivo biancorosso Giorgio Ovegilia, consapevole delle difficoltà che la sua squadra affronterà in questa seconda parte della stagione.

«Siamo in testa al campionato ed è normale che nel girone di ritorno tutte le nostre avversarie ci affronteranno con motivazioni particolari. Il calendario ci proporrà un cammino particolare costringendoci ad affrontare in trasferta tutte le

squadre che occupano la prima metà della classifica. Una partita alla volta, dovremo cercare di superare gli ostacoli che troveremo sulla nostra strada».

Nella certezza di un girone di ritorno in salita, Trieste si stamovendo sul mercato.

«Ci stiamo guardando attorno - conferma Ovegilia - nel tentativo di trovare un profilo adatto. Le trattative non mancano, speriamo di riuscire a concludere prima della ripresa del campionato».

IL PROGRAMMA

Belluno-Genea Lanzara, Campus Italia-Bologna Handball, Carpi-Metelli Cologne, Pallamano Trieste-Salumificio Riva Molteno, Romagna-Verdeazzurro Sassari, Mascalucia-Haenna.

LA CLASSIFICA

Pallamano Trieste 20, Belluno 16, Bologna 15, Riva Molteno 13, Carpi 12, Campus Italia 10, Romagna, Metelli Cologne 9, Genea Lanzara 8, Sassari, Haenna 7, Mascalucia 6. —

LO.GA.

Supercoppa italiana

Esami d'Arabia

A Riad il primo trofeo del 2025, stasera c'è Inter-Atalanta
Domani Juve-Milan: alla prima Conceicao sfida il figlio



Lautaro Martinez ieri a Riad in una pausa dell'allenamento: l'argentino cerca un altro successo

Giuseppe Pisano

Scatta oggi a Riad, in Arabia Saudita, la Supercoppa Italiana in formato Final Four. Oggi alle 20 italiane l'Inter affronta l'Atalanta nella prima semifinale. I campioni d'Italia, oltre che detentori del trofeo, contro una delle due capolista del campionato: i motivi d'interesse sono molteplici, e poco importa se a inizio stagione gli uomini di Inzaghi rifilarono un severo 4-0 alla truppa del Gasp. Il tecnico interista non si fida, alla vigilia ha sottolineato che «i precedenti non vanno in campo e non portano punti. Sappiamo

che quest'anno ci siamo incontrati a mercato ancora aperto. L'Atalanta aveva tante defezioni, da quella partita in poi ha fatto tre mesi e mezzo ottimi». Capitolo formazione: ancora out Acerbi e Pavar, in difesa spazio a De Vrij, Bastoni e Bisseck. Per il resto si va verso l'undici di Cagliari, l'unico ballottaggio aperto è quello fra Dumfries e Darmian. La Dea è alla sua prima partecipazione alla Supercoppa. In casa bergamasca Gasperini gioca a nascondino: «Questa partita è un modo per testare la rosa, per vedere quanto è competitiva contro una squa-

IN SPAGNA

Il Barça rischia di perdere Dani Olmo e Pau Victor

Barcellona nei guai. Dani Olmo e Pau Victor non fanno più parte della rosa blaugrana. I due erano stati inseriti in lista fino al 31 dicembre con un escamotage: avendo sforato i limiti salariali il Barça non avrebbe potuto tesserarli. Ora il rischio è di perderli a zero, ma il club di Laporta ha chiesto alla Federazione una nuova licenza. Domani la risposta, ma il Barça trema.

G.P.



Ademola Lookman (Atalanta)

dra come l'Inter. Poi magari avvicinandoci alla partita conterà anche il risultato. Ma in campionato ci aspettano Udinese, Juventus e Napoli in una settimana». Qualche sorpresa di formazione potrebbe esserci in attacco. Con l'acciaccato Retegui rimasto a casa, possibile chance dal 1' per Zaniolo insieme a Lookman e De Ketelaere, l'alternativa è Pasalic "falso nove" con Brescianini a centrocampo. Domani, sempre alle 20, toccherà a Juventus e Milan. Bianconeri affetti da pareggiate cronica e un po' distratti dalle messe di mercato: Danilo, che ha già un accordo col Napoli, è fuori rosa, Giuntoli lavora per portare a Torino due difensori e un'opzione è il rossonero Tomori. Anche fra i rossoneri ci sono le scorie del campionato e altre questioni a tenere banco. Tutti i fari sono puntati su Sergio Conceicao, che esordirà sulla panchina del Diavolo affrontando il figlio Francisco in un suggestivo derby familiare. Tutte le gare della Supercoppa Italiana sono visibili in chiaro su Canale 5, finalissima lunedì alle 20. Niente supplementari: tutte le gare, in caso di pareggio, prevedono i rigori subito dopo il 90'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo mister deve rivitalizzare i rossoneri
Le mosse: due punte e difesa da blindare
Cuore e concretezza: la missione di Sergio per rialzare il Diavolo

L'ANALISI

ALBERTO BERTOLOTTO
In sette anni di lavoro al Porto ha vinto tanto: tre campionati e quattro coppe nazionali spiccano nella sua bacheca. Voleva misurarsi alla guida del Milan, nel massimo torneo italiano. Sergio Conceicao, nuovo allenatore dei rossoneri, ha tra le sue mani l'opportunità desiderata e, ora, deve provare subito a incidere. La prima occasione è data dalla semifinale di Supercoppa Italiana, in programma domani a Riad con la Juventus: di fronte al figlio Francisco, ala dei bianconeri, il 50enne portoghese dovrà trasmettere la scossa a una squadra che, nella precedente gestione di Paulo Fonseca, ha reso sotto alle aspettative. Tra poche ore sarà importante il risultato, ma anche l'atteggiamento con cui il Diavolo si presenterà in campo. «Cuore caldo, testa fresca», sono state le prime parole di Conceicao, che faranno capire come il Milan cercherà subito di essere convincente sotto l'aspetto dell'approccio. Avendo diretto il primo allenamento il 31 dicembre, è chiaro che nessuno si aspetta un miracolo, tuttavia è ovvio che si voglia vedere un undici aggressivo, pronto a giocare sino alla fine le sue carte di successo. Nel frattempo saranno anche importanti le soluzioni tattiche e, a riguardo, l'ex condottiero del Porto potreb-



Sergio Conceicao

be adottare quel 4-4-2 (o 4-2-3-1) con cui ha vinto e convinto al Porto. In fase di possesso potrebbe vedersi un Milan incline alla verticalizzazione, volto magari a cercare due punte che potrebbero essere Abraham e Morata. Certamente Coinceicao proverà a migliorare il rendimento realizzativo dei centravanti, se è vero che i due hanno segnato complessivamente dieci gol e top scorer rossoneri sono un centrocampista (Reijnders, 9 reti) e un'ala (Pulisic, 8 centri). Sempre gli esterni alti e bassi potranno avere una funzione importante, con Theo Hernandez e Leao chiamati a tornare ai livelli visti con Stefano Pioli. Non da ultimo sarà importante l'equilibrio difensivo, uno dei talloni d'Achille della gestione Fonseca. Mantenere la porta inviolata rappresenterà uno dei cardini per risalire. Concretezza sarà una delle parole chiave legate al nuovo corso: c'è da recuperare terreno in campionato e di tempo non ce n'è molto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Oggi a Castellania il ricordo del Campionissimo omaggiato dal re del momento

Coppi-Pogi, magia d'una maglia a 65 anni dalla morte del mito

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

I 2 gennaio non sarà mai un giorno qualsiasi per il ciclismo e lo sport italiano e mondiale. Sessantacinque anni fa all'ospedale di Tortona morì per una malattia diagnosticata in ritardo Fausto Coppi, il Campionissimo. Aveva 40 anni. Il più grande ciclista di tutti i tempi? Gianpaolo Ormezzano, che se n'è andato pochi giorni fa e che mancherà oggi a Castellania Coppi alla tradizionale cerimonia di ricordo del figlio più amato di quelle

colline, s'era levato magicamente dall'impiccio definendo Fausto il più grande e Eddy Merckx il più forte. Ma oggi a Welcome Castellania, il premio internazionale al giornalismo sportivo e benefattori dello sport in cui saranno assegnati i riconoscimenti agli ambasciatori di Casa Coppi nel mondo, avverrà qualcosa di unico. Un gemellaggio tra il più grande e colui che nelle ultime stagioni sta mettendo a dura prova quella definizione del grande Gpo: Tadej Pogacar. L'anno appena concluso è stata la stagione per eccellenza del 26enne sloveno: Giro, Tour (come Coppi nel



Fausto Coppi morì a Tortona il 2 gennaio 1960 a causa d'una malaria diagnosticata in ritardo

1949 e 1952), Mondiale, Liegi, Lombardia, Strade Bianche, Vuelta Catalogna, Gp di Montreal. E, prima di un'altra stagione in cui il fuoriclasse di Komenda è atteso a nuove sfide (Sanremo, ancora Tour, Vuelta, ancora Mondiale, guardate caso in Africa) oggi a Casa Coppi saranno donate la maglia rosa e quella gialla da lui vinte nei due grandi giri che Fausto contribuì a rendere monumentali. Un abbraccio tra il mito e il campionissimo del momento. È vero, Pogacar, con grande onestà, ha sempre dichiarato di guardare alle sue imprese, o al massimo a quelle della sua epoca, piuttosto



Tadej Pogacar, 26 anni

che a quelle del passato. Arriva da una nazione anche ciclisticamente giovane. Merckx, però, più volte l'ha incoronato come suo unico erede ed anche più. Ma, se non per le stesse gare vinte, non c'era mai stato contatto tra Pogacar e Coppi. Oggi la lacuna sarà colmata con quelle due maglie donate a Casa Coppi, che solo per oggi esporrà, grazie alla disponibilità del figlio Marco, anche la maglia gialla conquistata al Tour da Sandrino Carrea, uno dei gregari più fidati di Fausto, nonché quella rosa del 1952 dello stesso Campionissimo. Insomma, la maglia a Castellania si ripe-

terà ancora una volta. Come ogni anno da quel 2 gennaio 1960, quando la collina fu invasa da migliaia di persone accorse, attonite, per dare l'ultimo saluto a Fausto Coppi, il campione che con Bartali aveva spinto l'Italia dalle macerie della guerra fino nel boom economico e, soprattutto, aveva fatto rialzare la testa a una nazione a suo di imprese fuori dei suoi confini, Francia in primis. Ora ci sono i watt, i carboidrati in barrette da assumere ogni ora, le bici spaziali per andare più forte. Ci sono Pogacar, Vingegaard, Van der Poel, Ganna e Milan (come Fausto campioni mondiali nell'Inseguimento, consoliamoci con un po' di Italbici va), ma Coppi resta il Campionissimo. In Africa, dove volò a fine 1959 per una battuta di caccia e un criterium per lanciare il ciclismo in quel continente che gli risultarono fatali, a fine estate ci saranno per la prima volta i Mondiali. E il ciclismo 4.0, con Coppi, però, sempre nel cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre
RAI 1, 21.30
Il cane Bailey vive felice nella fattoria in Michigan di Ethan, il suo padrone, e di sua moglie Hannah. Ha anche una nuova compagna di giochi, CJ, la nipote dei due. Quando la piccola torna a casa, Bailey promette che la proteggerà qualsiasi cosa accada.



Bella Festa
RAI 2, 21.00
Seconda puntata speciale in compagnia di **Pierluigi Diaco** che guida la sfida tra due generazioni a confronto. Cinque coppie di ospiti speciali si cimentano in una giocosa competizione, scandita da canti e balli.



Sulle orme del K2
RAI 3, 21.20
A 70 anni dalla prima scalata del K2, il documentario narra la storia della spedizione tutta al femminile, composta da alpiniste italiane e pakistane. Una narrazione toccante e coinvolgente della straordinaria impresa.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Inter - Atalanta
CANALE 5, 19.35
In diretta dallo stadio Al -Awwal Park di Riad prima semifinale di Supercoppa Italiana. A scendere in campo l'Inter allenato da Simone Inzaghi e l'Atalanta di Gian Piero Gasperini.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre (1ª Tv) Film Commedia (19)	
23.25 Tg1 Sera Attualità	
23.30 Premio Tenco 2024 Spettacolo	
1.00 Sottovoce Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Good Witch Serie Tv	
7.00 Natale a Nantucket Film Commedia (21)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Il meglio de... I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Bella Festa Spettacolo	
0.25 Generazione Z Attualità	
1.30 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.00 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Mestieri della TV	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.25 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentari	
15.55 Aspettando Geo	
16.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
19.50 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Sulle orme del K2 Documentari	
23.00 Roma tra Arte e Fede	
23.50 TG 3 Sera Attualità	

RETE 4	
6.10 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
7.00 La promessa Telenovela	
8.30 Terra Amara Serie Tv	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprema	
15.30 Diario Del Giorno	
16.50 Cipolla Colt Film Western (75)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Amarcord Film Commedia (73)	
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.10 La passeggiata Film Commedia (53)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Forum Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful Soap	
14.10 Tutto per una canzone Film Commedia (17)	
16.00 Grande Fratello Pillole	
16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.55 Tg5 Prima Pagina	
19.00 Tg5 Attualità	
19.35 Inter - Atalanta Calcio	
22.00 Supercoppa Italiana Live Calcio	
23.00 10 giorni con Babbo Natale Film Commedia (20)	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 A spasso col panda Film Animazione (19)	
10.20 Bigfoot Junior Film Animazione (17)	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Tom & Jerry Film Commedia (21)	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
14.30 Il gatto con gli stivali Film Animazione (11)	
16.20 Tom & Jerry Film Commedia (21)	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Supercoppa Italiana Live Calcio	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia (90)	
23.30 I Goonies Film Avventura (85)	
1.35 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.30 Una giornata particolare Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Rebel Pope (1ª Tv) Film Drammatico (16)	
22.15 La7 Doc Documentario	
2.00 In Onda Attualità	
2.40 Colori Attualità	
2.45 L'Aria che Tira Attualità	
4.40 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.15 Il Natale della porta accanto Film Commedia (17)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico (95)	
23.30 Il tempo delle mele Film Commedia (80)	
NOVE	NOVE
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo	
21.30 Oblivion - Ti sfascio una canzone (1ª Tv)	
23.15 Maurizio Battista - Risate sotto l'albero	
1.05 Wild Yellowstone Documentari	

20	20
14.50 The last ship Serie Tv	
15.50 The Cleaning Lady Fiction	
17.45 Arrow Serie Tv	
19.35 Chicago Med Serie Tv	
20.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.20 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
23.30 Fast and Furious Film Azione (01)	
1.45 Supergirl Serie Tv	
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv	
TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Un angelo per papà Film Drammatico (96)	
23.00 Io spero paradiso Documentari	

RAI 4	Rai 4
14.40 Clarice Serie Tv	
15.25 MacGyver Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 La rapina perfetta Film Thriller (08)	
23.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller (17)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Criminal Minds Serie Tv	
1.45 Seal Team Serie Tv	
3.45 Resident Alien Serie Tv	
LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives	
16.20 Un fidanzato venuto dal futuro Film Commedia (11)	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico (13)	
20.10 Famiglie d'Italia	
21.30 La neve nel cuore Film Commedia (05)	
23.25 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico (15)	

IRIS	IRIS
11.15 La figlia di Ryan Film Drammatico (70)	
14.55 Il pianeta proibito Film Fantascienza (56)	
17.05 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia (08)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione (91)	
23.00 L'anno del dragone Film Thriller (85)	
LA 5	5
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Telenovela	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Endless Love Telenovela	
21.10 La Stella del Natale Film Commedia (20)	
23.10 Il giardino segreto Film Drammatico (93)	
1.05 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Teatro - Via Belgarbo	
17.30 Concerto per il nuovo anno Honeck Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Night Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Uno schiaccianoci in città	
22.35 Amy Winehouse a Life in 10 Pictures - La vita di Amy Winehouse in dieci scatti Prima Visione RAI	
REAL TIME	Real Time
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Amore alla prova - La crisi del settimo anno Reality Show	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Vite al limite Documentari	
23.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia (14)	
17.35 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura (78)	
19.30 Wasabi Film Azione (01)	
21.10 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico (56)	
23.00 I Tre Moschettieri Film Avventura (11)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO	Giallo
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
13.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.05 Shetland Serie Tv	
17.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Capitaine Marleau	
1.05 Shetland Serie Tv	
3.15 Torbidi delitti Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv	
17.25 Fuoriclasse Fiction	
19.25 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
21.20 Questi Fantasmi Film Commedia (24)	
23.10 Filumena Marturano Film Commedia (22)	
1.10 Storie italiane Attualità	
3.15 Heartland Serie Tv	
4.35 Piloti Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 The mentalist Serie Tv	
15.10 Movie Trailer Spettacolo	
15.15 Detective Monk Serie Tv	
17.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.45 Hamburg Distretto 21 Telefilm	

CIELO	cielo
16.45 Cucine da incubo Italia	
17.35 Buying & Selling	
18.25 Fratelli in affari	
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Affari di famiglia	
20.25 End of a Gun Film Azione (16)	
21.25 Born to Raise Hell Film Azione (10)	
1.25 Escort Club Documentari	
2.30 La cultura del sesso Documentari	
DMAX	DMAX
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle	
15.40 Banco dei pugni Documentari	
16.35 A caccia di tesori	
17.30 I pionieri dell'oro	
19.25 Operazione N.A.S.	
21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentario	
23.15 Predatori di gemme Documentari	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.20 Cantando sotto la pioggia Film Musical (52)	
23.30 A-X-L - Un'amizizia straordinaria Film Fantascienza (18)	
1.35 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv	
4.55 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	14.00 Il Best Dell'Anno
19.05 Radio1 musica	15.00 Say Waaad?
21.30 Zona Cesarini	17.00 Andy e Mike
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	19.00 Il Best Dell'Anno
	20.00 Pecchia e Damiani
	22.00 DeeJay Wintertime
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Conciati per le feste	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 CaterNatale	14.00 Capital Records
20.00 Radio2 Hits	18.00 Capital On Air
21.00 Radio2 fa 100	20.00 Capital Party
23.00 I Lunatici	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	10.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	13.00 Marlen
	16.00 Ilario
	19.00 Patrizia Prinziavalli
	21.00 M2Hot Xmas
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.45 Ferrari Film Sky Cinema Drama	21.00 Il gladiatore Film Sky Cinema Action
19.05 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action	21.00 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film Sky Cinema Comedy
19.10 Beata te Film Sky Cinema Romance	21.00 Race for Glory - Audi vs Lancia Film Sky Cinema Drama
19.15 Il mio nome è Nessuno Film Sky Cinema Due	21.00 Jumanji Film Sky Cinema Family
19.15 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Romance	21.00 Anna Karenina Film Sky Cinema Romance
19.20 Mission: Impossible Film Sky Cinema Collection	21.00 Everest Film Sky Cinema Suspense
19.25 Assassino a Venezia Film Sky Cinema Uno	21.15 Mission: Impossible 2 Film Sky Cinema Collection
19.35 I delitti del BarLume - La carta più alta Film Sky Cinema Comedy	21.15 The Post Film Sky Cinema Due
19.45 Me contro Te: Il film - Missione Giungla Film Sky Cinema Family	21.15 Fidanzata in affitto Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macroregione Danubiana	
14.30 K2 Collezione	
14.55 Le parole più belle	
15.20 Mediterraneo	
15.50 Slovenia Magazine	
16.15 Folke - San Daniele 2024	
16.50 East-Ovest	
17.10 Missione Giovani	
17.25 Petrarca	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tutto l'Anno Ep. 196	
19.25 Tg Sport	
19.30 Itinerari Collezione	
19.55 L'universo... Bell'Italia	
20.25 Bell'Italia	
21.00 Tutte le cose	
21.15 Artevisione Magazine	
21.55 Riscoprire l'Istria	
22.30 Programma in Lingua Slovena	
23.15 S-Prehodi	

TELEQUATTRO	
6.15 T4 Tg Trieste - Un Anno Di Cronaca 2024	
7.00 T4 Svegla Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce 2020	
10.20 Ginnastica Zumba 2020	
11.50 Ginnastica Pilates 2020	
12.10 Italia Economia E Prometeo	
12.25 Borgo Italia 2024 Ep. 29	
Fiume Ofanto	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Svegla Trieste! - Il Meglio	
17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno Ep. 196	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	
8.30 Wayne & Shuster - Tf	
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Sanford and Son. Tf	
12.30 Wayne & Shuster - Tf	
13.00 Project Ufo - Tf	
14.00 Fantazoo - Cartoni	
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Kyashan C.a.	
18.00 Daitarn III C.a.	
18.30 Eureka Seven c.a.	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri	
23.05 Daitarn III c.a.	
23.30 Inuyasha	

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG al termine
Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi;
12.30 Gr FVG; **15.45** Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia";
18.30 Gr FVG; **Radio TRST A. ;**
6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto Buongiorno; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno; **10.00** Notiziario Music Magazine; **11.00** Praznicio Z Mitjo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.25** Da Vicino; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Mala Ceciljanka, Ki Je Bila V Kclb V Gorici 8. Dicembre 2024 - 2. Del; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Louisa May Alcott, Patrizia Jurincic Finžgar: Piccole Donne - 7.Pt; **18.00** Diagonali Culturali: Parliamo D'arte; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Prevalenza di tempo molto umido con cielo coperto e foschia, possibili anche nebbie; sulle zone orientali deboli piogge e sulle Giulie nevischio oltre i 500 m circa. Sulla zona montana verso il Cadore il tempo sarà migliore, seppur con cielo in prevalenza nuvoloso. Nella notte verso venerdì possibili deboli precipitazioni su tutte le zone.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nubi basse o nebbie mattutine sulle pianure, rovesci sulla Liguria di Levante; schiarite sui settori montuosi. Temperature stazionarie.
Centro: Giornata stabile e prevalentemente soleggiata su tutte le regioni; più nubi soltanto sull'alta Toscana, anche con piogge deboli.
Sud: Giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutte le regioni peninsulari e sulla Sicilia.
DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Tempo che peggiorerà invece in Emilia Romagna con piogge.
Centro: Giornata con l'arrivo di una perturbazione che farà peggiorare il tempo su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso su molte regioni, in Campania invece il tempo è destinato a peggiorare.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Hai voglia di metterti subito in moto e realizzare i tuoi progetti per il 2025. Approfitta della Luna in Vergine per concentrarti sulle piccole cose che ti aiuteranno a fare grandi progressi.

LEONE
23/7 - 23/8



Dopo le emozioni delle feste, oggi è il giorno giusto per tornare alla concretezza. La Luna in Vergine ti aiuta a pianificare e organizzare, il che ti sarà utile per realizzare i tuoi progetti ambiziosi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Hai energia e voglia di fare, ma oggi è importante rallentare un po' e concentrarti su come rendere pratiche le tue idee. Un passo alla volta ti porterà lontano.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi il tuo focus è su come migliorare il tuo benessere e la tua routine. Inizia il nuovo anno con buone abitudini e prenditi del tempo per riflettere sulle tue priorità.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con la Luna nel tuo segno, sei nel pieno della tua forza. Approfitta di questa energia per iniziare nuovi progetti o per mettere in pratica i tuoi piani. La tua precisione sarà il tuo asso nella manica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Questo è il tuo momento per brillare! Con il Sole nel tuo segno e la Luna in Vergine, hai la capacità di combinare ambizione e precisione. Usa questa giornata per pianificare il tuo prossimo passo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La Luna in Vergine ti spinge a mettere ordine, non solo nelle tue cose, ma anche nella tua mente. Dedica un po' di tempo a organizzare i tuoi pensieri e a stabilire un piano per i giorni a venire.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Hai bisogno di bilanciare la voglia di fare con un po' di riposo. Prenditi cura del tuo benessere. È un ottimo momento per stabilire una nuova routine che ti aiuti a sentirti meglio e più equilibrato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi è un giorno perfetto per pensare al tuo futuro in modo pratico. Metti a fuoco i dettagli e stabilisci un piano per i tuoi obiettivi. Non avere paura di chiedere aiuto.

CANCRO
22/6 - 22/7



La Luna in Vergine ti invita a concentrarti sulle tue relazioni e sui piccoli gesti che possono fare una grande differenza. È una giornata perfetta per prenderti cura di te e degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi potresti sentirti ispirato a lavorare su progetti personali che hai lasciato in sospeso. Prenditi il tempo per pianificare il futuro, ma non trascurare i dettagli.

PESCI
20/2 - 20/3



Con la Luna in Vergine, oggi sei invitato a portare un po' più di ordine nella tua vita. Anche se sei un sognatore, è il momento di tradurre le tue visioni in qualcosa di tangibile.

DOMANI IN FVG



Nella notte e primo mattino deboli precipitazioni, più diffuse a est con quota neve sui 600 m circa. In mattinata rapido miglioramento a iniziare dalla Carnia ma nella zona di Trieste il sole arriverà probabilmente nel primo pomeriggio. In pianura soffierà Bora moderata, più sostenuta lungo la costa. Le temperature minime si avranno solo in tarda serata e saranno ben più basse di quelle del primo mattino.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	9	29 Km/h
Monfalcone	5	7	19 Km/h
Gorizia	5	7	19 Km/h
Udine	4	5	9 Km/h
Grado	4	6	8 Km/h
Cervignano	5	7	14 Km/h
Pordenone	4	5	4 Km/h
Tarvisio	0	2	32 Km/h
Lignano	4	6	5 Km/h
Gemona	3	4	17 Km/h
Tolmezzo	2	4	19 Km/h
Forni di Sopra	-1	1	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	12,9
Grado	poco mosso	0,5 m	12,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	12,6
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	12,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenaghen	-1	3	Mosca	0	2
Atene	9	14	Ginevra	1	7	Parigi	3	6
Belgrado	3	10	Lisbona	2	16	Praga	0	3
Berlino	1	5	Londra	-2	4	Varsavia	-1	3
Bruxelles	2	4	Lubiana	3	6	Vienna	3	7
Budapest	9	14	Madrid	3	8	Zagabria	0	9

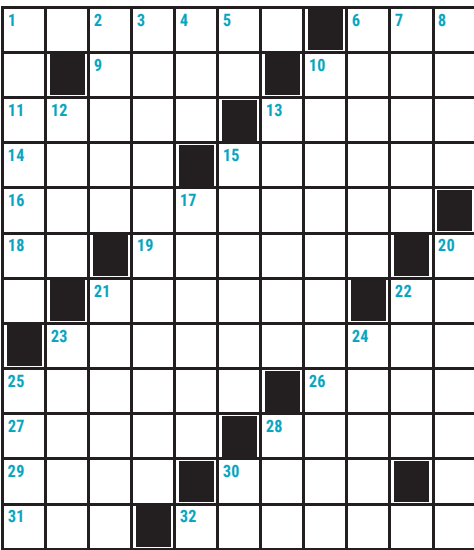
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	4
Bari	4	12
Bologna	3	7
Bolzano	0	8
Cagliari	10	15
Firenze	8	11
Genova	10	12
L'Aquila	0	8
Milano	6	7
Napoli	6	13
Palermo	10	15
Reggio C.	9	16
Roma	2	13
Torino	2	4
Venezia	4	6

IL CRUCIVERBA

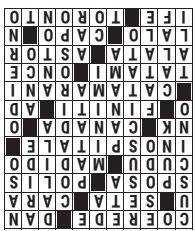
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 È nominato assieme ad altri nel testamento - 6 Il grado nello judo - 9 Dava nome alla "via" dalla Cina a Bisanzio - 10 Piuttosto costosa - 11 Una promessa... in carne e ossa - 13 Le città-Stato greche - 14 Grossa antilope dalle lunghe corna - 15 Bagnato di sudore - 16 Per niente accogliente - 18 La Kinski di *Paris, Texas* (iniz.) - 19 È il secondo Stato più esteso del mondo - 21 Terminati - 22 Amministratore Delegato - 23 Natanti a due scafi - 25 La pedana per il judo - 26 Frazioni di libbra - 27 Dotata di appendici per il volo - 28 Il Piazzolla del tango - 29 Edouard musicista - 30 Quello Verde è in Senegal - 31 Formano il micelio - 32 La città dei "Raptors".

VERTICALI: 1 Si copre con la federa - 2 Un libro della Bibbia - 3 Riporta in vita - 4 Invecchiando aumenta - 5 Diego pokerista per Pupi Avati (iniz.) - 6 Tradi Sansone - 7 Prive d'acqua - 8 Si storce per disgusto - 10 È detto anche "rana pescatrice" - 12 Un genere musicale e moda nato negli anni '70 - 13 Un diffusissimo tubero - 15 Piccoli in massimo grado - 17 Un cappello estivo - 20 Riferito a questa giornata - 21 Stabilito dal destino - 22 Il Marzo re di Roma - 23 Risolve gli enigmi di Turandot - 24 Il primo nome del musicista Rubinstein - 25 Correlativo di quali - 28 Fiume di Berna - 30 Condurre a sinistra.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 dicembre è stata di 13.018 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18